

RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE

2023

SANLORENZO



I

RELAZIONE SULLA GESTIONE SEZIONE PRIMA

- 006** Lettera agli azionisti
- 010** Highlight finanziari
- 012** Organi sociali
- 014** Struttura del Gruppo
- 018** Le tappe principali della storia di Sanlorenzo
- 024** Il Gruppo oggi
- 042** Strategia e modello di business
- 056** Posizionamento competitivo del marchio
- 058** Sanlorenzo in borsa

II

RELAZIONE SULLA GESTIONE SEZIONE SECONDA

- 067** Premessa
- 068** Principali indicatori alternativi di performance (IAP)
- 070** Andamento della gestione del gruppo Sanlorenzo
- 088** Andamento della gestione della Capogruppo Sanlorenzo S.p.A.
- 094** Principali rischi e incertezze cui Sanlorenzo S.p.A. e il Gruppo sono esposti
- 102** Informazioni sulla Dichiarazione di Carattere Non Finanziario
- 103** Attività di ricerca e sviluppo
- 104** Risorse umane
- 106** Corporate governance
- 107** Rapporti infragruppo e con parti correlate
- 108** Operazioni atipiche e/o inusuali
- 108** Informazioni sulle società rilevanti extra UE
- 109** Altre informazioni
- 110** Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
- 116** Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 118** Evoluzione prevedibile della gestione

III

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

- 128** Prospetti contabili
- 136** Note illustrative al bilancio consolidato
- 218** Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'articolo 81-ter del Reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998

V

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

- 324** Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023
- 332** Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

IV

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

- 224** Prospetti contabili
- 232** Note illustrative al bilancio d'esercizio
- 316** Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio
- 318** Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'articolo 81-ter del Reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998

VI

342 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

lettera agli azionisti



Cari Azionisti,

sono infinitamente orgoglioso di presentare i risultati del 2023 che confermano la sostanza della nostra realtà, icona del Made in Italy che incarna il “bello fatto a mano su misura” di altissima gamma, coniugandolo con le capacità ingegneristiche e le competenze tecnologiche più avanzate e sostenibili. Una perla rara, che trova riscontro nella qualità dei numeri e nelle performance dell’anno, che evidenziano una crescita di tutti i principali indicatori – a livello reddituale, patrimoniale, nonché in termini di capacità costante di generare nuova cassa a sostegno degli investimenti futuri e della remunerazione del capitale.

Affidabilità, serietà, impegno e trasparenza – mantenendoci focalizzati sui nostri obiettivi – sono i valori che da sempre guidano il Gruppo Sanlorenzo, in una chiara strategia di posizionamento high-end del nostro marchio, che non si limita all’eccellenza del prodotto ma è elemento imprescindibile di ogni nostra azione a difesa di tale posizionamento.

In quest’ottica, abbiamo recentemente perfezionato l’acquisizione di Simpson Marine, che aggiunge un ulteriore tassello alla nostra rete diretta – dalle Americhe all’estremo oriente – grazie ad un’offerta cross-border di una vasta gamma di servizi strategici e remunerativi come il charter, il refit, l’intermediazione di superyacht e lo yacht concierge. La struttura capillare nel sud-est asiatico sarà infatti sinergica alla strategia di sviluppo internazionale dei servizi. Ad esempio, nel charter, ad integrazione delle attività avviate con l’acquisizione di Equinoxe, il network del Gruppo consentirà di estendere l’offerta su base intercontinentale, consentendo di far vivere la “Sanlorenzo Customer Experience” ad un numero allargato di clienti e potenziali futuri armatori in diverse aree del mondo.

La solidità patrimoniale del Gruppo, con più di 140 milioni di Euro di cassa netta al 31 dicembre 2023, ci offre l’opzionalità di valutare, pur mantenendo la disciplina finanziaria che ci contraddistingue, le opportunità di M&A che possono essere sinergiche al nostro modello di sviluppo: per linee verticali, come nel caso delle acquisizioni dei fornitori Duerre e Sea Energy che abbiamo realizzato nel corso del 2023, o per linee orizzontali, valutando l’ingresso in nicchie di mercato di altissima fascia che possono integrare l’offerta di Sanlorenzo, ad esempio nel mercato delle barche a vela di lusso, dove lo sviluppo prodotto in ottica di sostenibilità si sposerebbe perfettamente con le tecnologie di avanguardia che stiamo applicando basate sull’utilizzo dell’idrogeno e del metanolo verde.

Tali diverse direzioni di crescita sono pertanto coerenti con le linee guida del nostro Piano Industriale 2023-2025 e con la nostra “Road to 2030”, verso la carbon neutrality, che punta allo sviluppo delle soluzioni tecnologicamente più avanzate per ridurre l’impatto ambientale delle attività del Gruppo.

La scelta del metanolo e dell’idrogeno verde per l’alimentazione degli yacht Sanlorenzo risponde a questa visione: non si tratta, infatti, di soluzioni e tecnologie “di transizione”, ma del co-sviluppo, in un rapporto di stretta collaborazione con grandi player nei settori della mobilità e dell’energia sostenibile, delle soluzioni più innovative e a minore impatto per gli yacht di Sanlorenzo, e che rivoluzioneranno il mondo della nautica.

In particolare, dopo i significativi progressi fatti nel 2023, il 2024 sarà un anno fondamentale per il raggiungimento di due milestone importanti dal punto di vista dell’innovazione tecnologica e sostenibile del Gruppo Sanlorenzo:

- il varo del Superyacht 50Steel, con la prima installazione del sistema di alimentazione delle Fuel Cell alimentate da idrogeno riformato direttamente a bordo dal metanolo verde – per la generazione di corrente elettrica che va ad alimentare i servizi di hotellerie –, risultato dell’accordo di esclusiva con Siemens Energy e certificato lo scorso settembre dal Lloyd’s Register. È questa una tappa fondamentale verso il 2028, quando vareremo un Superyacht che, anche navigando alla massima velocità, sarà alimentato da una combinazione di Fuel Cell e motori a combustione interna alimentati prevalentemente da metanolo verde.

- le prove in mare del tender BGH, con propulsione esclusivamente a idrogeno verde e zero emissioni, che nel mese di ottobre porterà la massima espressione dell'innovazione nel settore della mobilità sostenibile nel cuore dell'America's Cup, fungendo da "chase boat" di supporto sia per il team New York Club American Magic sia per il team francese Orient Express. A questo farà seguito, sempre per Bluegame, entro i prossimi 3 anni il varo del BGM65HH (hydrogen-hybrid), che sarà alimentato dalle Fuel Cell a idrogeno utilizzate per il tender dell'America's Cup, abbinata in un progetto pilota ai nuovi motori ibridi di Volvo Penta, che permetterà lunghe navigazioni con zero emissioni.


La grande attenzione che dedichiamo alla transizione verso una maggiore sostenibilità ambientale va di pari passo con la responsabilità nei confronti delle nostre persone, dei nostri collaboratori, delle comunità e dei territori in cui operiamo. È questa la visione alla base del nostro nuovo "Contratto Integrativo", siglato lo scorso ottobre, che rappresenta una pietra miliare per le relazioni industriali del settore nautico, ed introduce diverse misure, come lo smart working e il sostegno alla genitorialità, che rendono il contesto lavorativo più flessibile e in linea con i bisogni delle Persone del Gruppo.

Sempre in coerenza con i valori del Gruppo, da quest'anno l'impegno sociale di Sanlorenzo si espande in un ulteriore territorio, in linea con il posizionamento internazionale di Sanlorenzo come creatore e promotore del meglio che la cultura italiana sa esprimere: nasce così Casa Sanlorenzo, il centro di ricerca culturale del Gruppo, basato a Venezia e membro fondatore della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità. Casa Sanlorenzo è uno spazio ibrido dedicato alla cultura e alle arti, che racchiude i valori di sostenibilità, innovazione e design che contraddistinguono il nostro Gruppo e vuole contribuire ad un movimento culturale globale che favorisca un cambiamento positivo nella società per un futuro più sostenibile.

A chiusura di questa lettera vorrei condividere con voi il profondo senso di orgoglio e l'entusiasmo con cui tutta la squadra di Sanlorenzo, di cui sono straordinariamente fiero, affronta la sfida e la responsabilità di rappresentare in tutto il mondo i valori più alti del Made in Italy, guidando la trasformazione di un settore che ne è oggi l'espressione di maggiore successo sui mercati internazionali.

Tengo infine a ringraziare Voi Azionisti per il vostro continuo sostegno e la vostra fiducia nella visione che ispira costantemente la crescita di Sanlorenzo. Il vostro supporto è essenziale per il nostro successo e ci spinge a proseguire il nostro percorso, ogni giorno, con rinnovata passione.

Cav. Massimo Perotti
Presidente e Chief Executive Officer

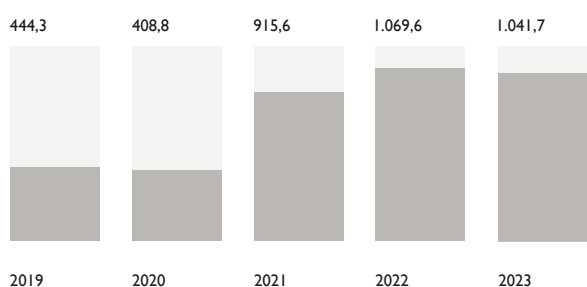
Handwritten signature of Massimo Perotti in black ink, with a circular stamp or mark above the name.



highlight finanziari¹

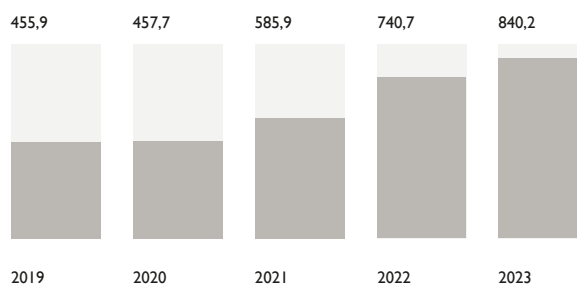
BACKLOG NETTO

(in milioni di Euro)



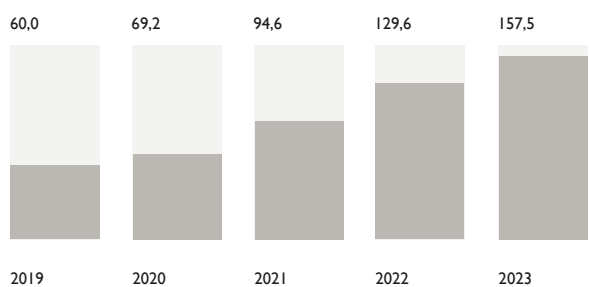
RICAVI NETTI NUOVO

(in milioni di Euro)



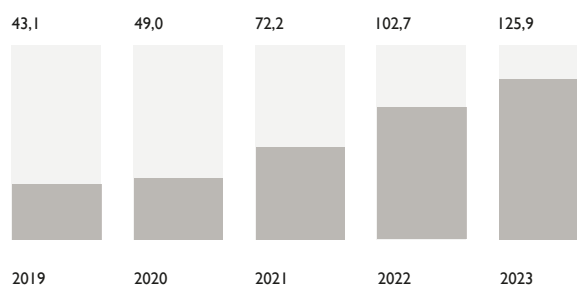
EBITDA

(in milioni di Euro)



EBIT

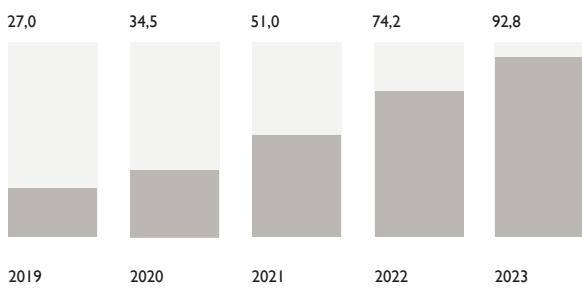
(in milioni di Euro)



¹ Per la descrizione delle modalità di calcolo degli indicatori presentati, si rimanda al paragrafo "Principali indicatori alternativi di performance".

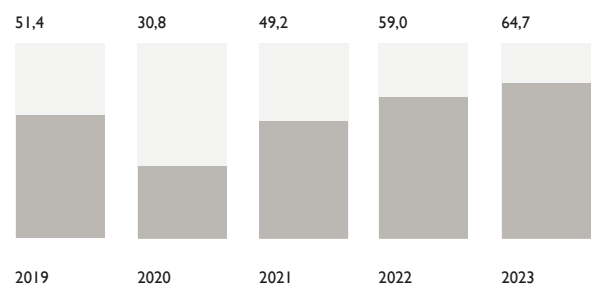
RISULTATO NETTO DI GRUPPO

(in milioni di Euro)



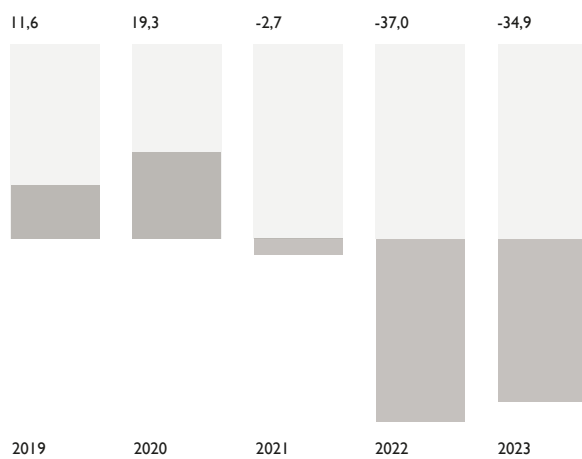
INVESTIMENTI

(in milioni di Euro)



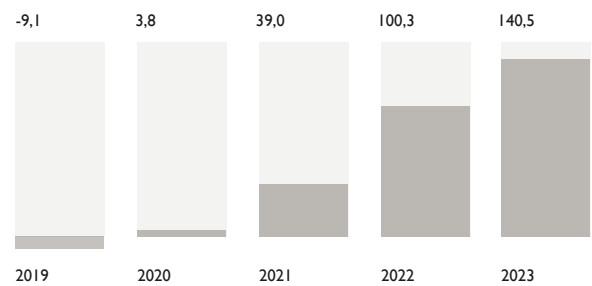
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in milioni di Euro)



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)



organi sociali

Consiglio di amministrazione ²	Massimo Perotti Carla Demaria Ferruccio Rossi Paolo Olivieri Cecilia Maria Perotti Silvia Merlo Licia Mattioli Leonardo Luca Etro Francesca Culasso Marco Francesco Mazzù	Presidente e Chief Executive Officer Amministratore esecutivo Amministratore esecutivo Amministratore e Vicepresidente Amministratore Amministratore Amministratore indipendente e Lead Independent Director Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Leonardo Luca Etro Silvia Merlo Francesca Culasso	Presidente
Comitato Remunerazioni ³	Leonardo Luca Etro Silvia Merlo Francesca Culasso	Presidente
Comitato Nomine ⁴	Licia Mattioli Paolo Olivieri Marco Francesco Mazzù	Presidente
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ⁵	Licia Mattioli Leonardo Luca Etro Francesca Culasso	Presidente
Collegio Sindacale ⁶	Enrico Fossa Andrea Caretti Margherita Spaini Luca Trabattoni Maria Cristina Ramenzoni	Presidente e Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione ⁷	BDO Italia S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Attilio Bruzzese	

² Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2022; rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. A seguito della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, tenutasi in data 27 aprile 2023, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stato ridotto da dodici a dieci componenti, confermando gli attuali Consiglieri e senza procedere, quindi, con la sostituzione di Marco Viti, cessato nel corso 2022, e di Pietro Gussalli Beretta, cessato a partire dal 27 aprile 2023.

³ La composizione è stata modificata in data 17 aprile 2023 con efficacia immediata.

⁴ La composizione è stata modificata in data 17 aprile 2023 con efficacia dal 27 aprile 2023.

⁵ La composizione è stata modificata in data 17 aprile 2023 con efficacia immediata.

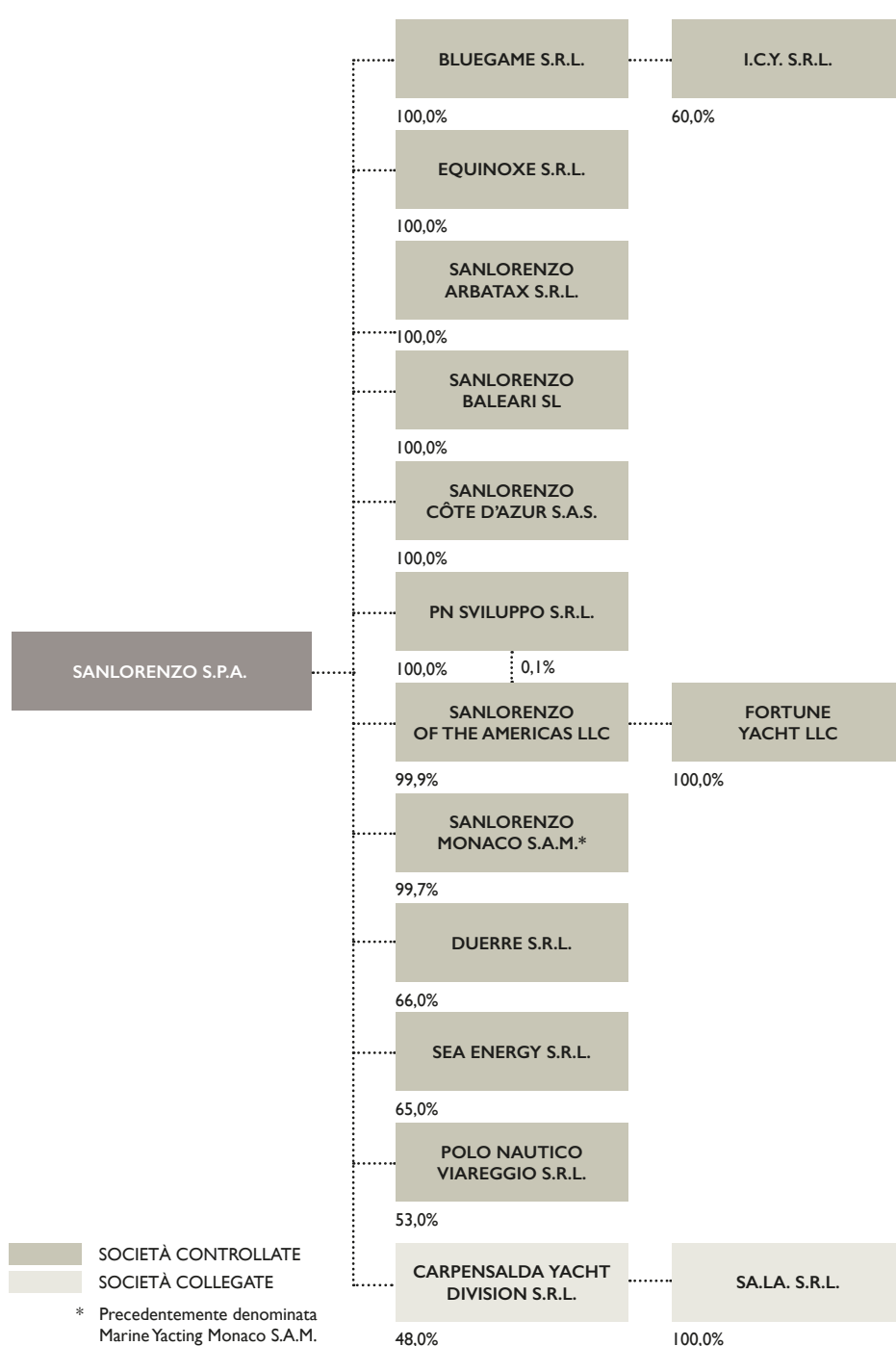
⁶ Nominato dall'assemblea ordinaria in data 28 aprile 2022; rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

⁷ Incaricata dall'assemblea ordinaria in data 23 novembre 2019 per nove esercizi dal 2019 al 2027.



struttura del gruppo

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO AL 31 DICEMBRE 2023



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

Denominazione	Sede
Sanlorenzo S.p.A. – Capogruppo	Ameglia (SP) – Italia
Società controllate	
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) – Italia
Equinox S.r.l.	Torino (TO) – Italia
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	Tortoli (NU) – Italia
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia
Duerre S.r.l.	Vicopisano (PI) – Italia
Sea Energy S.r.l. ⁸	Viareggio (LU) – Italia
I.C.Y. S.r.l.	Adro (BS) – Italia
Polo Nautico Viareggio S.r.l. ⁹	Viareggio (LU) – Italia
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca – Spagna
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S. ¹⁰	Cannes – Francia
Sanlorenzo Monaco S.A.M. ¹¹	Monte-Carlo – Principato di Monaco
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA
Fortune Yacht LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA
Società collegate	
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	Pisa (PI) – Italia
Sa.La. S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia

⁸ In data 7 dicembre 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato un'ulteriore partecipazione pari al 16% del capitale sociale di Sea Energy S.r.l. A fronte di tale operazione, Sanlorenzo S.p.A. detiene una partecipazione del 65% nel capitale della predetta società. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

⁹ In data 3 luglio 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato una partecipazione pari allo 0,51% del capitale sociale di Polo Nautico Viareggio S.r.l. da VSS S.r.l., facendo salire la propria partecipazione di controllo dal 52,49% al 53,0%. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

¹⁰ In data 11 luglio 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha consolidato la propria presenza sul mercato francese con la costituzione della società "Sanlorenzo Côte d'Azur SAS", interamente controllata da Sanlorenzo S.p.A. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

¹¹ Precedentemente denominata Marine Yachting Monaco S.A.M.





le tappe principali della storia di Sanlorenzo

1958-1972: la fondazione



La storia di Sanlorenzo inizia nel **1958**, quando Gianfranco Cecchi e Giuliano Pecchia avviano le attività di costruzione di imbarcazioni da diporto sulle rive del fiume a Limite sull'Arno, borgo nei pressi di Firenze e uno dei più importanti centri navali italiani fin dal XVIII secolo. Il nome, frutto di una casualità, richiama l'omonimo santo al quale è intitolata la piazza dove i due maestri d'ascia si sono recati per la formalizzazione dei documenti.

Con la riduzione della portata del fiume Arno negli anni Cinquanta e l'inizio della crescita dimensionale degli yacht, i maestri d'ascia si trasferiscono a Viareggio, dove nel **1960** viene costituita la società "Cantiere San Lorenzo di Cecchi Gianfranco e C. s.n.c."

1972-2004: la nascita del mito



Nel **1972**, Giovanni Jannetti acquisisce la società e inaugura un nuovo cantiere a Viareggio. Sotto la sua guida, il marchio Sanlorenzo diviene sinonimo di eccellenza assoluta in termini di raffinatezza, cura dei dettagli e riconoscibilità delle linee esterne.

Nel **1985** viene presentato il modello SL57, primo yacht in vetroresina del cantiere. Gli anni successivi vedono l'introduzione di modelli più grandi in composito, fino al **1995**, quando, con il varo del primo SL100 da 30 metri, Sanlorenzo entra nel segmento dei superyacht.

Nel **1999**, Sanlorenzo si sposta ad Ameglia (La Spezia), all'interno del Parco Naturale Regionale Montemarcello-Magra-Vara. Il Cantiere è certificato UNI EN ISO 14001, a garanzia del massimo rispetto dell'ambiente durante il processo produttivo.

2005-2018: la nuova fase di sviluppo



Nel **2005**, Massimo Perotti acquisisce da Giovanni Jannetti la quota maggioritaria della società, che viene rinominata "Sanlorenzo S.p.A.", avviando una nuova fase di sviluppo commerciale a livello globale.

Sanlorenzo apre una seconda sede a Viareggio e lancia una seconda divisione nel **2007**, avviando la produzione di nuove linee di prodotto, mantenendo sempre fede al concetto di yacht personalizzato negli allestimenti interni ed esterni. Con il varo del primo SD92, viene introdotta la linea SD di yacht con scafo semidislocante. Lo stesso anno, viene varato il primo superyacht in metallo, il 40Alloy, vincitore dello ShowBoats Design Award e di due World Superyacht Award di Boat International. Nel **2008**, viene costituita una filiale negli Stati Uniti, Sanlorenzo of the Americas LLC, consolidando così i rapporti commerciali e il servizio clienti nell'area delle Americhe. Sanlorenzo vara il primo SD122, che vince il World Superyacht Award di Boat International, e il primo SL104, che viene premiato con l'ADI Italian Innovation Award. Nel **2010**, viene varata la prima nave dislocante in acciaio, il 46Steel.

Nel **2011**, viene varato il primo SL118, nuova ammiraglia della produzione in vetroresina e Sanlorenzo diventa il terzo cantiere al mondo nella produzione di yacht sopra i 24 metri¹², primo come monobrand, raggiungendo il secondo posto nel **2014**¹³. Nel **2015** vengono varati i primi due 460Exp, modelli della nuova Linea Explorer, oltre al primo SL86.

Nel **2016** Sanlorenzo inaugura lo stabilimento di La Spezia dedicato alla produzione di superyacht in metallo.

Nel **2017** Sanlorenzo avvia la produzione di semilavorati in composito presso gli attuali stabilimenti di Massa, poi acquisiti nel 2020.

A livello di prodotti, nel **2017** vengono lanciati il 52Steel, ammiraglia della flotta, e l'SX88, a cui segue, l'anno successivo, l'introduzione dell'SX76, del primo modello asimmetrico (SL102 Asymmetric) e del 500Exp. Sempre nel **2018**, la società acquista Bluegame, entrando nel segmento degli sport utility yacht in composito e introducendo una terza divisione.

¹² Fonte: Global Order Book 2011, Boat International.

¹³ Fonte: Global Order Book 2014, Boat International.

2019-2023: verso una nuova rotta



Il 10 dicembre **2019**, la società si quota alla Borsa di Milano, con il collocamento delle azioni sul segmento Euronext STAR Milan. Viene lanciata la nuova ammiraglia 64Steel, il primo superyacht di 64 metri. Sanlorenzo si conferma leader mondiale per numero di yacht di lunghezza compresa tra 30 e 40 metri consegnati fra il 2009 e il 2019¹⁴, il secondo gruppo cantieristico navale a livello mondiale e il maggior cantiere operante con un unico marchio nel segmento degli yacht superiori a 24 metri¹⁵.

Nel **2020**, Sanlorenzo inaugura la nuova area D2 all'interno del cantiere di Ameglia, comprensiva di 10.000 mq di aree coperte dedicate all'allestimento di yacht in composito tra 76 e 100 piedi, e introduce nuovi modelli che ampliano le linee di prodotto delle tre divisioni, in particolare l'SX112, il 62Steel e il BGX60.

Nel **2021**, Sanlorenzo porta a termine tre acquisizioni di infrastrutture industriali adiacenti ai cantieri della società, dedicate all'ulteriore ampliamento della capacità produttiva. Forte si conferma l'impegno per la riduzione dell'impatto degli yacht sull'ecosistema marino, con la sottoscrizione a settembre di un accordo in esclusiva con Siemens Energy per lo sviluppo di soluzioni per l'integrazione della tecnologia a Fuel Cell nel settore dello yachting 24-80 metri. Ne è esempio, la vendita del primo 72Steel diesel elettrico, il più grande superyacht mai realizzato dal cantiere, che conferma la sempre maggiore attenzione che Sanlorenzo rivolge al futuro e alla leadership nel settore.

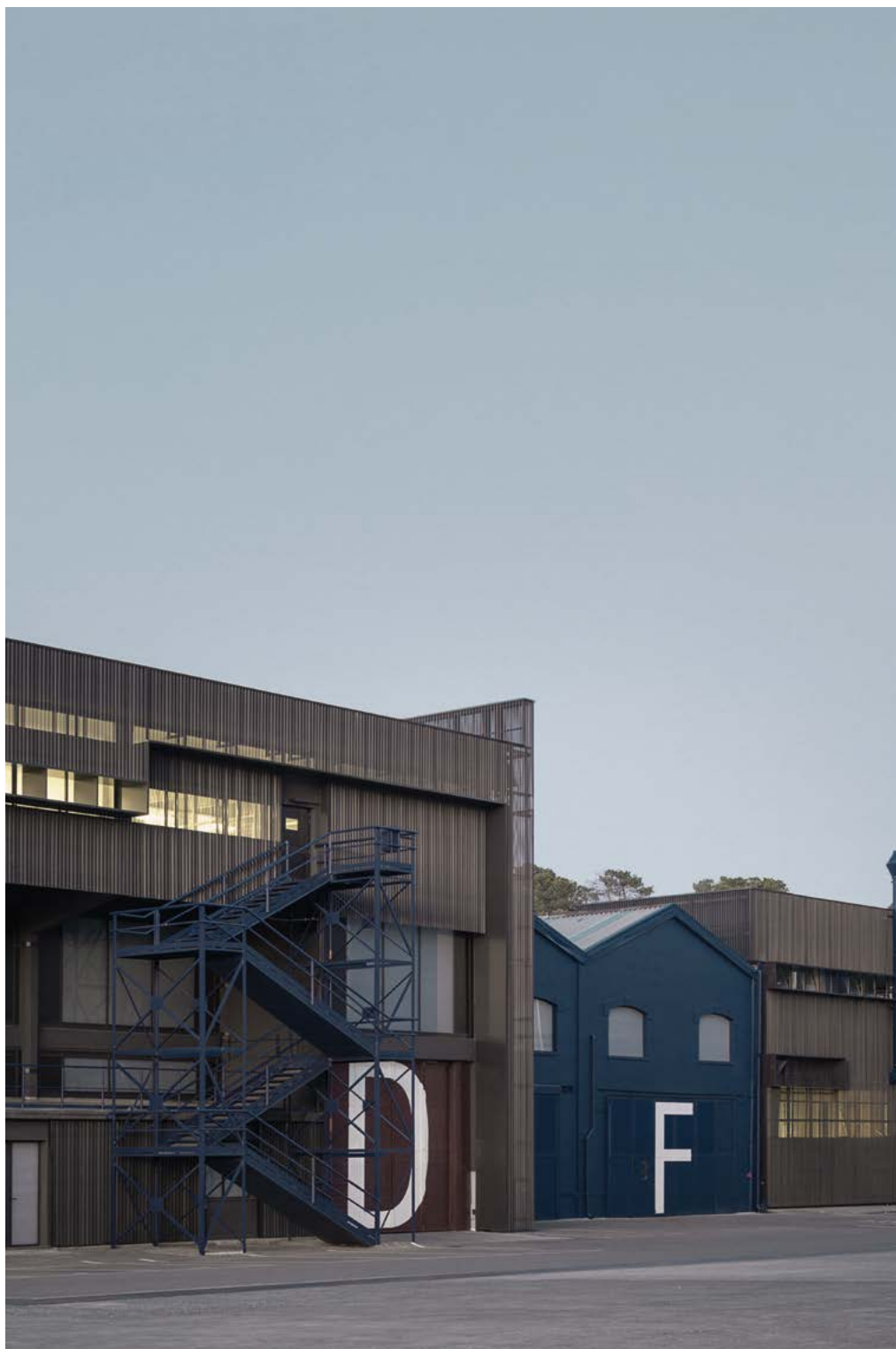
Nel **2022**, Sanlorenzo lancia la nuova linea SP ("Smart Performance") ed entra nel segmento degli sport coupè con una proposta che permette il raggiungimento di elevate prestazioni con l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale. Nel mese di luglio, Bluegame e New York Yacht Club American Magic, challenger nell'edizione di America's Cup che si terrà a Barcellona nel 2024, siglano un accordo per la progettazione e la realizzazione della prima "chase boat" con propulsione esclusivamente ad idrogeno e zero emissioni, costruita secondo i rigidi requisiti del protocollo della manifestazione. Nel mese di dicembre, sono state acquisite la

¹⁴ Fonte: *The Superyacht Times*, novembre 2019.

¹⁵ Fonte: *Global Order Book 2020*, Boat International.

Equinoxe S.r.l. e la sua controllata Equinoxe Yachts International S.r.l., società leader nei servizi di charter:

Nel **2023**, Sanlorenzo firma un accordo vincolante per l'acquisto del 95% del capitale sociale di Simpson Marine Limited, uno dei principali operatori nella regione APAC nella vendita e servizi nel settore dello yachting, che rappresenta Sanlorenzo in Asia dal 2015. Sanlorenzo sale in maggioranza andando a consolidare gli storici fornitori Duerre S.r.l. e Sea Energy S.r.l. Nel mese di settembre, il Lloyd's Register assegna a Sanlorenzo il certificato di omologazione per il sistema Fuel Cell progettato insieme a Siemens Energy. Sanlorenzo costituisce la società francese "Sanlorenzo Côte d'Azur SAS" e apre la nuova sede della società Sanlorenzo Monaco S.A.M. Nel mese di dicembre, Sanlorenzo firma un Memorandum of Understanding per valutare una possibile partnership con il gruppo Nautor Swan.



il gruppo oggi

Il Gruppo è un operatore globale leader nella nautica di lusso, specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di yacht, superyacht e sport utility yacht a motore fatti su misura, allestiti e personalizzati secondo le richieste e i desideri di una clientela esclusiva.

L'attività del Gruppo è suddivisa in tre business unit:

- la Divisione Yacht, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di yacht in composito di lunghezza compresa tra 24 metri e 40 metri, con il marchio Sanlorenzo;
- la Divisione Superyacht, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di superyacht in alluminio e acciaio di lunghezza compresa tra 44 metri e 73 metri, con il marchio Sanlorenzo;
- la Divisione Bluegame, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di sport utility yacht in composito di lunghezza compresa tra 13 metri e 23 metri, con il marchio Bluegame.

La commercializzazione degli yacht avviene sia direttamente (tramite Sanlorenzo o altre società del Gruppo o intermediari), sia tramite i brand representative, ciascuno dei quali opera in una o più zone territoriali assegnate.

Il Gruppo offre, inoltre, una gamma esclusiva di servizi dedicati ai soli clienti di Sanlorenzo e Bluegame, tra i quali la formazione presso la Sanlorenzo Academy per i membri degli equipaggi, la manutenzione, il restyling e il refitting, nonché servizi di charter offerti tramite la società Equinoxe S.r.l. acquisita a dicembre 2022 ed il Gruppo Simpson Marine, acquisito a marzo 2024.

LE GAMME DI PRODOTTI

Le divisioni realizzano le seguenti linee di yacht:

- Divisione Yacht: Linea SL, Linea SD, Linea SX e Linea SP, commercializzate a marchio Sanlorenzo;
- Divisione Superyacht: Linea Alloy, Linea Steel, Linea Explorer e Linea X-Space, commercializzate a marchio Sanlorenzo;
- Divisione Bluegame: Linea BG, Linea BGX e Linea BGM, commercializzate a marchio Bluegame.

La tabella che segue riporta il numero complessivo di yacht consegnati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparato con il 31 dicembre 2022, per ciascuna divisione.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione
	2023	% totale	2022	% totale	2023 vs. 2022
Divisione Yacht	56	56,0%	59	61,5%	(3)
Divisione Superyacht	8	8,0%	5	5,2%	3
Totale Sanlorenzo	64	64,0%	64	66,7%	-
Divisione Bluegame	36	36,0%	32	33,3%	4
Totale di Gruppo	100	100,0%	96	100,0%	4

Divisione Yacht

Linea SL

La Linea SL costituisce la gamma storica di Sanlorenzo e include i modelli di yacht tipo flybridge, plananti a motore entrobordo con distribuzione abitativa su due ponti e mezzo per le configurazioni con cabina armatoriale sul ponte principale e su due ponti per quelle con cabina armatoriale nel ponte inferiore. A partire dal 2018, grazie a un'idea del designer Chris Bangle, Sanlorenzo ha introdotto e brevettato la configurazione asimmetrica, rivoluzionando il layout canonico di uno yacht a favore di ulteriore spazio per gli ambienti interni e di un diretto contatto con il mare.

La Linea SL include sei modelli con una lunghezza da 24 a 38 metri.



78



96A



86A



106A



90A



120A

Linea SD

La Linea SD, introdotta a partire dal 2007, si affianca alla storica Linea SL in maniera complementare. Ispirata ai transatlantici degli anni Trenta del Novecento, la Linea SD include i modelli di yacht di tipo navetta, semidislocanti dotati di carena che non si solleva dalla superficie dell'acqua durante la navigazione, che consentono grandi autonomie per raggiungere anche le destinazioni più lontane. Con il lancio del nuovo SD118 presentato al Cannes Yachting Festival del 2021, Sanlorenzo ha introdotto anche nei modelli semidislocanti la configurazione asimmetrica, precedentemente proposta sulla Linea SL. La Linea SD include quattro modelli con una lunghezza da 28 a 40 metri, tra i quali il modello SD132, che verrà presentato nel 2024, primo yacht in composito del Gruppo che raggiungerà i 40 metri di lunghezza.



90



96



118



132

Linea SX

La Linea SX, introdotta a partire dal 2017, copre un segmento di mercato nuovo e trasversale che espande l'offerta di yacht in costruzione composita. La Linea SX include modelli di yacht tipo crossover, tipologia che combina elementi del segmento flybridge con elementi tipici della Linea Explorer, e si caratterizza per le velocità semiplananti (circa ventidue nodi), intermedie tra quella della Linea SL e quella della Linea SD.

La Linea SX include quattro modelli con una lunghezza da 24 a 34 metri, tra i quali il modello SX100 presentato in anteprima mondiale al Cannes Yachting Festival di settembre 2023.



76



88



100



112

Linea SP

La Linea SP, introdotta nel 2022 con il primo modello SP110, vede l'ingresso di Sanlorenzo nel segmento degli sport coupé con una proposta fortemente innovativa che permette il raggiungimento di elevate prestazioni, e in particolare fino a 40 nodi di velocità, con l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale.

Nel corso del 2023 è iniziata anche la produzione dell'SP92 che sarà presentato al Cannes Yachting Festival nel 2024.



92



110

Divisione Superyacht

Linea Alloy

Rappresenta la linea di prodotto storica della Divisione Superyacht, introdotta nel 2007 con la consegna del primo modello 40Alloy. Attualmente comprende un modello di lunghezza pari a 44 metri con scafo e sovrastruttura interamente in alluminio, contraddistinto da una linea moderna con carena di tipo dislocante veloce (fast displacement) e contenuti tecnologici all'avanguardia.



44

Linea Steel

La Linea Steel, introdotta da Sanlorenzo a partire dal 2010, rappresenta una classica linea della Divisione Superyacht e include cinque modelli di yacht con una lunghezza da 50 a 73 metri, scafo dislocante in acciaio – materiale che conferisce particolare rigidità e robustezza – e sovrastruttura in alluminio la cui configurazione si sviluppa su 5/6 ponti. Nell'estate 2024, verrà presentato l'atteso 50Steel, primo superyacht al mondo con installazione di Fuel Cell alimentate da idrogeno riformato direttamente a bordo dal metanolo verde, per la generazione di corrente elettrica per i servizi di *hotellerie*.



50



52



57



64



73

Linea Explorer

La Linea Explorer, introdotta da Sanlorenzo a partire dal 2015 con il primo modello 500 Explorer, include yacht con scafo dislocante in acciaio e sovrastruttura in alluminio e una lunghezza di 47 metri. Si caratterizza per le linee ispirate alle grandi navi da esplorazione, i grandi spazi abitativi disponibili a bordo e le elevate prestazioni in termini di autonomia e tenuta al mare.



500

Linea X-Space

La Linea X-Space, introdotta nel 2023 con il primo modello 44 X-Space di 44 metri di lunghezza. La nuova gamma in metallo è caratterizzata da grandi volumi, ampi spazi a bordo, flessibilità ed elevata autonomia.



44

Divisione Bluegame

Linea BG

La Linea BG, introdotta nel 2018 con il modello BG42 concepito come tender o chase boat, consiste in imbarcazioni cosiddette walk-around, con il cockpit e la timoneria posti centralmente e in posizione elevata con un camminamento tutto intorno protetto da un'alta murata. Nel tempo, la gamma è stata progressivamente ampliata fino al lancio, nel 2021, del modello da 72 piedi, che combina caratteristiche di imbarcazioni open e flybridge.

La Linea BG include tre modelli con una lunghezza da 13 a 23 metri.

BG42



BG54



BG74



Linea BGX

La Linea BGX è stata introdotta nel 2019 per combinare gli elementi tipici della Linea BG con il concetto di crossover, già sviluppato da Sanlorenzo in una dimensione maggiore con la Linea SX e declinato con una distribuzione degli spazi altamente innovativa e una carena altamente performante progettata dall'architetto navale Lou Codega. La Linea BGX include due modelli con una lunghezza da 19 a 23 metri.

BGX63



BGX73



Linea BGM

La Linea BGM è stata introdotta nel 2023 con il primo modello BGM75 di 23 metri di lunghezza, presentato in anteprima mondiale al Cannes Yachting Festival di settembre 2023, segnando l'ingresso della Società nel segmento dei multiscafo.

BGM75



I SERVIZI

Il Gruppo offre una gamma esclusiva di servizi high-end dedicati ai soli clienti di Sanlorenzo e Bluegame, quali un programma charter monobrand (Sanlorenzo Charter Fleet), servizi di manutenzione, restyling e refitting (Sanlorenzo Timeless) e attività di formazione presso la Sanlorenzo Academy per i membri degli equipaggi.

Sanlorenzo Charter Fleet

Il programma Sanlorenzo Charter Fleet ("SLCF") offre vantaggi esclusivi sia per i charterer che per gli stessi armatori, tra i quali:

- garantire una barca e un equipaggio di altissimo livello;
- possibilità di sostituzione dello yacht in caso di indisponibilità dell'imbarcazione scelta;
- servizio di consulenza completo, che copre aspetti legali, amministrativi e gestionali;
- offrire l'esperienza Sanlorenzo in tutto il mondo, con l'espansione della SLCF nelle Americhe, APAC e Medio Oriente;
- consulenza e garanzia di un processo in linea con gli standard stabiliti dal Mediterranean Yacht Broker Association (MYBA);
- polizza assicurativa su misura;
- terzo anno di garanzia complementare sul nuovo yacht se il cliente firma un accordo triennale con SLCF e mette a disposizione il suo yacht per almeno 6 settimane all'anno (4 in alta stagione).

Sanlorenzo Timeless

Sanlorenzo Timeless è la gamma di servizi dedicata a preservare il valore e il carattere "senza tempo" degli yacht Sanlorenzo, adattandoli a stili e gusti contemporanei e ammodernando gli apparati di bordo. In particolare, i servizi offerti agli armatori sono i seguenti:

- Refit – sostituire o aggiornare le strumentazioni e l'equipaggiamento di bordo attraverso l'uso delle tecnologie più avanzate, migliorandone sicurezza e funzionalità;
- Restyle – rinnovare il design degli yacht attraverso interventi mirati sull'arredo, la sostituzione dei materiali e della tappezzeria e la progettazione ex novo di spazi e strutture, con attenzione alla ricerca di soluzioni a contenuto impatto ambientale;
- Lifetime Care – costante cura e manutenzione (ordinaria e straordinaria) dello yacht attraverso rigorosi controlli, servizi, prove, tagliandi e certificazioni.

Sanlorenzo Academy

La Sanlorenzo Academy nasce nel 2018 con l'obiettivo di promuovere percorsi formativi mirati a preparare figure professionali del settore nautico e a sviluppare le competenze associate ai mestieri del mare.

L'Academy offre infatti percorsi diversificati alternando lezioni teoriche a pratiche, dando vita così a un'esperienza unica nel suo genere, che si articola in tre diverse dimensioni:

1. percorsi mirati alla formazione di persone esterne con il fine di un successivo inserimento all'interno del Gruppo;
2. piano di formazione customizzato sulle esigenze delle "Persone Sanlorenzo" e volto allo sviluppo e alla crescita dell'Organizzazione;
3. formazione e inserimento di personale a supporto delle ditte appaltatrici.

Con riferimento alla dimensione esterna, l'Academy rappresenta un ambizioso progetto formativo dedicato agli studenti diplomati, per creare un legame sinergico tra industria, formazione e lavoro. L'Academy mira, infatti, ad anticipare le esigenze del mercato e a creare nuove opportunità professionali sul territorio.

Il corso "Yachting Operations Specialist", avviato nell'ottobre del 2023, coinvolge dieci allievi in un percorso intensivo di 600 ore, affiancati da personale esperto per mettere in pratica e approfondire le competenze tecniche e gestionali acquisite nei moduli d'aula. Al termine del percorso formativo potranno continuare il loro percorso all'interno del Gruppo Sanlorenzo, maturando così l'esperienza necessaria per rispondere alle richieste dei clienti con la competenza, l'attenzione al dettaglio e l'impegno che da sempre contraddistinguono il Gruppo.

Nella sua dimensione interna, l'Academy ha la finalità di sviluppare e accrescere le competenze, le conoscenze e soprattutto le esperienze delle "Persone Sanlorenzo". Si struttura in tre Pillar formativi: Tecnico, legato alla conoscenza tecnica e a strumenti a supporto dell'attività lavorativa, Culturale e di identità dell'Organizzazione e infine quello Manageriale, che ha l'obiettivo di sviluppare competenze manageriali, relazionali e di collaborazione all'interno del Gruppo.



I SITI PRODUTTIVI

I CANTIERI

Le attività produttive vengono svolte principalmente in quattro siti collocati in un raggio di circa 50 chilometri all'interno del distretto nautico circoscritto tra le Alpi Apuane e il Mar Tirreno, tra il nord della costa toscana e la riviera ligure di Levante:

- Ameglia (SP), sulle rive del fiume Magra, dedicato all'allestimento degli yacht Sanlorenzo in composito di lunghezza inferiore a 100 piedi (Divisione Yacht) e degli yacht Bluegame;
- La Spezia, dedicato all'allestimento dei superyacht in metallo (Divisione Superyacht);
- Massa, dedicato alla produzione di semilavorati in composito destinati all'allestimento negli stabilimenti di Ameglia e Viareggio (Divisione Yacht) e allo sviluppo dei nuovi modelli della Divisione Yacht;
- Viareggio (LU), dedicato all'allestimento degli yacht Sanlorenzo in composito di lunghezza superiore a 100 piedi (Divisione Yacht) e di alcuni modelli di superyacht in metallo (Divisione Superyacht).

ALTRI SITI PRODUTTIVI

Nel 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato, tra gli altri: (i) un capannone nella zona del Canale dei Navicelli a Pisa destinato alla Divisione Superyacht, (ii) un capannone ed un piazzale destinato ad attività di rimessaggio nell'area della Darsena di Viareggio e (iii) un capannone adiacente ai cantieri di Sanlorenzo all'interno del complesso del Polo Nautico a Viareggio, mentre Bluegame ha acquisito una partecipazione di maggioranza nella società I.C.Y. S.r.l., suo partner storico che opera a Cologne (BS).

Nel mese di luglio 2023, il Tribunale di Lanusei (NU) ha formalmente assegnato con decreto di trasferimento la proprietà di un fabbricato industriale ubicato a Tortolì (NU) di circa 16.000 mq alla società controllata Sanlorenzo Arbatax S.r.l.

Nel mese di settembre 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato nell'ambito di un concordato preventivo liquidatorio omologato un capannone adiacente allo stabilimento di Massa di circa 3.000 mq.



strategia e modello di business

Sanlorenzo è l'unico player nella nautica di lusso a competere in numerosi segmenti con un unico marchio, posizionato prettamente nella fascia high-end; questo è uno dei principali fattori distintivi della Società.

Il modello di business prevede la realizzazione di un numero limitato di imbarcazioni all'anno, incrementando i volumi tramite il lancio di nuove linee e modelli senza inflazionare quelli esistenti, curandone ogni dettaglio con lo spirito dell'haute couture. L'unicità del prodotto, la costante innovazione del design degli yacht, nel rispetto della tradizione Sanlorenzo, la fidelizzazione della clientela, le collaborazioni con designer di fama mondiale, la comunicazione e il forte legame con l'arte e la cultura hanno comportato l'affermazione del Gruppo nella nautica di lusso, che riconosce il marchio Sanlorenzo come simbolo di eccellenza ed esclusività.

Sanlorenzo è posizionata in un ecosistema peculiare dove le competenze artigianali più ricercate e sofisticate si tramandano da generazioni. Le relazioni di filiera sono di lunga data, e comprendono migliaia di imprese artigiane in gran parte localizzate nel distretto della nautica dell'Alto Tirreno, che lavorano quotidianamente direttamente presso i cantieri del Gruppo.

Al contempo il personale Sanlorenzo si focalizza sulle fasi a maggior valore aggiunto, legate all'interazione diretta con il cliente e finalizzate alla definizione di nuovi prodotti innovativi e sostenibili, alla valorizzazione del marchio e al controllo della qualità, mantenendo un elevato grado di flessibilità produttiva.



“FATTO SU MISURA”

La Maison Sanlorenzo si caratterizza per l'approccio rigorosamente sartoriale. Il customer journey di Sanlorenzo comincia dal pieno coinvolgimento del cliente nelle prime fasi di definizione e progettazione dello yacht, instaurando uno stretto rapporto personale con ciascun armatore. L'elevato grado di personalizzazione degli allestimenti esterni e interni e delle dotazioni tecnologiche, non solo degli yacht di lunghezza superiore a 40 metri ma anche di quelli tra i 24 e i 40 metri, rappresenta un connotato distintivo di Sanlorenzo nel panorama della nautica di lusso mondiale. Tale caratteristica è improntata alla filosofia della Società di garantire alla propria clientela uno yacht “fatto su misura” anche nei modelli di dimensioni più ridotte.

La conseguente forte prevalenza delle vendite a cliente finale rispetto alle vendite a stock ai brand representative comporta per il Gruppo una maggiore visibilità e pianificazione dei ricavi attesi, in funzione delle previsioni contrattuali e dell'avanzamento produttivo previsto per ogni commessa, benefici sul capitale circolante legati a un profilo degli incassi più favorevole e un profilo di rischio decisamente più contenuto.



CLIENTI “CONNOISSEUR”

L'approccio del “fatto su misura” e la qualità del prodotto hanno permesso alla Società di attrarre nel corso degli anni una clientela esclusiva e sofisticata composta principalmente dalla categoria dei connoisseur, conseguendo nel tempo un elevato grado di fidelizzazione degli armatori di Sanlorenzo.

La base clienti appartiene alla classe sociale degli Ultra High Net Worth Individual (UHNWI), caratterizzata da tassi di penetrazione dello yachting tra i più bassi nel comparto del lusso e pertanto un forte potenziale di domanda inespresso. Questo fattore, unito all'espansione della domanda derivante dal costante incremento del numero e della ricchezza degli UHNWI soprattutto in Nord America e nell'area APAC, costituisce un'ampia opportunità di crescita, favorita dalla natura emozionale dell'acquisto di uno yacht. L'ampliamento della clientela si è accompagnato inoltre a un sensibile aumento della propensione all'acquisto, spinta dalla rinnovata ricerca della qualità della vita in libertà e sicurezza, esigenze che uno yacht può soddisfare. Le nuove tecnologie per la connettività consentono inoltre lo svolgimento a bordo dell'attività lavorativa e di estendere il tempo che l'armatore può trascorrere a bordo, permettendo di fatto di aumentare l'attrattività verso fasce di clientela più giovani. Questa tendenza prosegue anche nel 2023, a conferma della comprovata resilienza del segmento lusso rispetto al contesto macroeconomico.



ECCELLENZA PRODUTTIVA E FLESSIBILITÀ

La produzione degli yacht è curata in ogni dettaglio, al fine di massimizzare i livelli di qualità e comfort per il cliente.

L'elevata qualità dei dettagli è garantita anche dalle relazioni di lunga data con eccellenze artigianali locali adoperate nel processo produttivo. Il Gruppo si avvale di una rete di migliaia di appaltatori specializzati appartenenti ad un ecosistema di imprese artigiane di lunga tradizione, in gran parte basate nell'area costiera dell'Alto Tirreno fra La Spezia e Viareggio, che costituiscono un vero e proprio distretto della nautica di eccellenza.

Grazie a questo assetto industriale unico nel settore della nautica, il Gruppo è in grado di offrire la flessibilità di esecuzione necessaria al mantenimento della promessa del "fatto su misura, fatto a mano, fatto bene" per ciascuno dei propri yacht. La marcata esternalizzazione del processo produttivo, che si traduce in una ampia flessibilità dei costi di produzione, ha permesso al Gruppo una forte resilienza anche durante le congiunture economiche sfavorevoli.

A partire dal 2022, il Gruppo ha intrapreso una strategia di verticalizzazione nelle filiere produttive chiave, tramite partnership e investimenti di minoranza in fornitori strategici volte ad assicurare l'approvvigionamento di materiali e lavorazioni strategiche, aumentare la capacità produttiva, incrementare l'agilità e la flessibilità dei processi produttivi, mantenere un controllo rigoroso sulla qualità ed estendere alla filiera gli standard di responsabilità e sostenibilità propri del Gruppo Sanlorenzo. Gli investimenti nel capitale di fornitori chiave quali Duerre S.r.l., produttore artigianale di arredi di altissima qualità, Carpensalda Yacht Division S.r.l., attivo nella carpenteria metallica, la sua controllata Sa.La. S.r.l., attiva nella sagomatura delle lamiere, Sea Energy S.r.l., attivo nel settore della progettazione, produzione e installazione di impiantistica elettrica ed elettronica navale, e l'acquisizione del 60% di I.C.Y. S.r.l., storico partner di Bluegame, si inseriscono in questo programma di rafforzamento nelle filiere strategiche.

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" della presente relazione sulla gestione.



DESIGN E INNOVAZIONE TECNOLOGICA SOSTENIBILE DEGLI YACHT

La forza del prodotto è il frutto della capacità del Gruppo di realizzare yacht che si distinguono per un design iconico e senza tempo e che rappresentano il risultato del processo di personalizzazione dedicata al cliente.

La gamma degli yacht, inoltre, è ampia e diversificata sotto il profilo delle dimensioni e dei materiali utilizzati, oltre che delle caratteristiche che contraddistinguono le diverse linee, tale da soddisfare le esigenze di una clientela altamente sofisticata. Grazie ai costanti investimenti in ricerca e sviluppo, la flotta presenta un elevato grado di innovazione che, combinato ad un design nautico iconico e senza tempo, rende ogni yacht prodotto dal Gruppo immediatamente riconoscibile in mare.

Nel 2023, il robusto piano di espansione delle gamme di prodotti ha visto il lancio di due nuove linee caratterizzate da funzionalità inedite e trasversali a diversi segmenti di mercato e fortemente ispirate a criteri di sostenibilità:

- la linea X-Space per la Divisione Superyacht, con il modello di 44 metri di lunghezza, entry-level della gamma in metallo, caratterizzato da grandi volumi, ampi spazi a bordo, flessibilità ed elevata autonomia;
- la linea BGM per la Divisione Bluegame, con il primo modello BGM75, che ha permesso l'ingresso del Gruppo nel segmento dei multiscafo con una proposta di lusso caratterizzata da consumi estremamente ridotti.

Oltre al lancio di nuove gamme, il Gruppo ha ampliato l'acclamata linea cross-over SX della Divisione Yacht, con la presentazione del nuovo modello SX100.

La sostenibilità è al centro dello sviluppo dei nuovi modelli declinati in un ambizioso programma che vede, per la prima volta nel settore della nautica, l'applicazione di tecnologie focalizzate sull'impiego marino delle Fuel Cell ad idrogeno, che permetteranno la progressiva riduzione dell'impatto ambientale fino alla neutralità, la vera risposta alla richiesta di sostenibilità nel settore dello yachting.

Grazie all'accordo di esclusiva sottoscritto già nel 2021 con Siemens Energy, il segmento degli yacht al di sopra di 40 metri di lunghezza vedrà l'integrazione delle Fuel Cell alimentate da idrogeno riformato direttamente a bordo dal metanolo verde, per la generazione di corrente elettrica che va ad alimentare i servizi di hotellerie. La prima installazione è prevista a bordo di un Superyacht 50Steel la cui consegna è programmata già nell'estate 2024, ed il cui sistema di Fuel Cell è stato certificato dal Lloyd's Register a fine settembre 2023.

A seguire, nel 2028, è prevista la consegna del primo superyacht Sanlorenzo di lunghezza compresa tra 50 e 60 metri in cui, in virtù dell'importante accordo in esclusiva sottoscritto ad agosto 2022 con Rolls-Royce Solutions GmbH – Global Marine (MTU), alla generazione di energia elettrica a bordo tramite le Fuel Cell verrà aggiunta la propulsione tramite motori principali *bi-fuel* che potranno essere alimentati a metanolo. Il metanolo verde è infatti il combustibile del futuro per le navi da diporto sopra i 40 metri, prodotto combinando l'idrogeno verde che immagazzina l'energia proveniente da fonti rinnovabili con CO₂ catturata dall'atmosfera con sistemi cosiddetti di carbon capture; la quantità di CO₂ rilasciata nell'atmosfera nel processo di combustione equivale pertanto a quella sottratta all'ambiente per la produzione a monte del metanolo, consentendo un sistema circolare completamente "carbon-neutral".

Nel segmento degli yacht al di sotto di 24 metri di lunghezza, Bluegame è impegnata nella realizzazione della prima "chase boat", un'imbarcazione di 10 metri con propulsione esclusivamente ad idrogeno e utilizzo di foil per raggiungere una velocità di 50 nodi ed una autonomia di 180 miglia a zero emissioni, al fianco di American Magic, challenger nella trentasettesima edizione della prestigiosa America's Cup, nel 2024, in co-sponsorship con il New York Yacht Club, nonché del team francese Orient Express Racing Team, col quale è stato firmato l'accordo annunciato alla vigilia del Cannes Yachting Festival di settembre 2023.

A partire dall'esperienza in questo progetto estremamente complesso, ad oggi la massima espressione possibile della tecnologia sostenibile a bordo di un'imbarcazione, Bluegame sta sviluppando il modello multiscafo BGM65HH (hydrogen-hybrid), che permetterà di navigare a zero emissioni per 80 miglia, sfruttando la stessa tecnologia Fuel Cell.

COLLABORAZIONI CON DESIGNER E ARCHITETTI DI FAMA MONDIALE

Sanlorenzo intrattiene strette collaborazioni con designer e architetti di fama mondiale sia per la realizzazione delle linee esterne degli yacht sia per la configurazione e l'arredamento degli esterni e degli interni.

Per la creazione delle linee esterne degli yacht, il Gruppo si avvale di un unico studio di progettazione, attualmente lo studio Zuccon International Project, al fine di ottenere uniformità e mantenere i propri tratti distintivi.

Per la configurazione e l'arredamento degli esterni e degli interni, il Gruppo ha consolidato da oltre dieci anni la collaborazione con architetti e designer di fama mondiale, che partecipano alla creazione del primo modello di ogni linea e che mettono la propria esperienza e professionalità al servizio degli armatori nella realizzazione del proprio yacht. Fra queste collaborazioni si annoverano quelle con Piero Lissoni, Rodolfo Dordoni, Patricia Urquiola, Antonio Citterio e Patricia Viel, John Pawson e Christian Liagre. Il design e il livello di innovazione degli yacht che caratterizzano l'attività del Gruppo sono altamente riconosciuti da parte di operatori del settore, armatori e stampa specializzata che, nel corso degli anni, hanno conferito ai prodotti del Gruppo numerosi premi e riconoscimenti. In particolare, nel mese di settembre, il nuovo SX100 della Divisione Yacht, presentato in anteprima mondiale al Cannes Yachting Festival, ha vinto il premio "Best Innovation" ai World Yacht Trophies e nella categoria "Superyacht oltre 24m LH" per l'inedito layout ai Design Innovation Award. Sempre al Cannes Yachting Festival, Bluegame ha fatto il suo ingresso nel segmento dei multiscafo con il primo BGM75, premiato nella categoria "Multiscafi" ai World Yacht Trophies, e ha svelato il BGH-HSV, la "chase boat" realizzata per la 37^a edizione della prestigiosa America's Cup del 2024, ricevendo il "Premio all'Innovazione" dei Design Innovation Award.



COMUNICAZIONE CON UN NUOVO LINGUAGGIO E FORTE LEGAME CON L'ARTE E LA CULTURA

Il Gruppo ha implementato una strategia di comunicazione e marketing esperienziale, focalizzata sull'esclusività della manifattura, l'alta qualità, il design e l'eleganza degli yacht, coniugati con l'esclusività del rapporto con il cliente, al centro di un'esperienza totalmente personalizzata e coinvolgente.

Tra le più importanti iniziative sviluppate in collaborazione con Piero Lissoni, si annoverano il lancio dell'Almanac – volumi realizzati appositamente da diversi artisti per raccontare i temi che più caratterizzano Sanlorenzo e che vengono donati ogni fine anno agli armatori Sanlorenzo – e dei Log Book di presentazione del Gruppo, il rinnovamento dell'allestimento degli stand ai saloni nautici mondiali, nonché l'organizzazione degli eventi conosciuti come "Elite Days", ai quali partecipano clienti fidelizzati, parte del cd. "Sanlorenzo Club of *connoisseurs*", provenienti da tutto il mondo.

Le iniziative nel mondo dell'arte e del design che coinvolgono Sanlorenzo ricomprendono l'accordo in esclusiva per il mondo della nautica con Art Basel a livello globale, che vede la partecipazione di Sanlorenzo alle manifestazioni di arte contemporanea organizzate ogni anno a Basilea, Miami, Hong Kong e Parigi; la collaborazione pluriennale con la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia in qualità di Institutional Patron e la partecipazione come main sponsor del Padiglione Italia alla "59. Esposizione Internazionale d'Arte" della La Biennale di Venezia. A queste iniziative si aggiungono la partnership al Premio LericiPea Golfo dei Poeti e la realizzazione di mostre da parte di Sanlorenzo nel contesto di importanti eventi come la Milan Design Week. In particolare, nel mese di aprile, Sanlorenzo ha partecipato al FuoriSalone della Milan Design Week con il progetto LA MACCHINA IMPOSSIBILE di Piero Lissoni, un'installazione che unisce l'arte con l'incessante ricerca portata avanti dal cantiere verso soluzioni tecnologicamente innovative per ridurre l'impatto ambientale dello yachting: nello specifico, le grandi eliche della macchina vengono alimentate da Fuel Cell a metanolo verde. Tali tecnologie troveranno la prima vera applicazione su un superyacht 50Steel, che verrà varato nel 2024, i cui servizi di bordo saranno alimentati grazie al sistema esclusivo di Fuel Cell messo a punto con Siemens Energy. Questo progetto di assoluta avanguardia rappresenta infatti il primo passo concreto nella generazione di potenza carbon neutral, originata da combustibili di nuova generazione per l'intero settore, portando Sanlorenzo ad assumere il ruolo di pioniere nella strada verso la nautica sostenibile.



posizionamento competitivo del marchio

Nella classifica annuale del Global Order Book redatta dalla rivista internazionale di nautica Boat International, Sanlorenzo si è riconfermata primo cantiere monobrand al mondo nella produzione di yacht e superyacht superiori a 24 metri e il secondo cantiere navale a livello mondiale, con 132 progetti in realizzazione nel 2023, equivalenti a 4.503 metri di lunghezza.¹⁶

TOP BUILDER PER LUNGHEZZA TOTALE DI COSTRUZIONE

CLASSIFICA 2024	SOCIETÀ	LUNGHEZZA TOTALE (M)	NUMERO DI PROGETTI	LUNGHEZZA MEDIA (M)	NUMERO DI PROGETTI 2023	CLASSIFICA 2023
1	Azimut - Benetti	6.014	167	36,0	168	1
2	Sanlorenzo	4.503	132	34,1	128	2
3	Feadship*	1.611	N/A	N/A	N/A	4
4	Lürssen*	1.388	13	106,8	11	7
5	The Italian Sea Group	1.374	24	57,3	21	8
6	Damen Yachting	1.268	19	66,7	15	9
7	Princess Yachts	1.198	48	25,0	63	5
8	Overmarine	1.151	28	41,1	25	10
9	Sunseeker	1.104	41	26,9	53	6
10	Ocean Alexander	1.016	30	33,9	73	3
11	Sunreef Yachts	961	35	27,5	22	16
12	Baglietto	896	19	47,2	16	13
13	Heesen Yachts	821	15	54,7	11	15
14	Horizon	775	27	28,7	29	11
15	Cantiere delle Marche	652	17	38,4	13	19
16	Palumbo	599	12	49,9	18	12
17	Bilgin Yachts	548	9	60,9	8	18
18	Viking Yachts*	473	18	26,3	26	14
19	Numarine	465	14	33,2	N/A	N/A

(*) dati solo parzialmente condivisi dal cantiere.

¹⁶ Fonte: Global Order Book 2024, Boat International, dicembre 2023.



Sanlorenzo in borsa

ANDAMENTO DEL TITOLO

In data 10 dicembre 2019 sono iniziate le negoziazioni delle azioni della Società sul segmento Euronext STAR Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ad un prezzo iniziale di offerta pari a Euro 16,00 per azione.

La tabella e il grafico che seguono riportano l'andamento del titolo nel corso dell'anno 2023.

	Euro	Data
Prezzo IPO	16,00	10 dicembre 2019
Prezzo minimo di chiusura	33,10	26 ottobre 2023
Prezzo massimo di chiusura	43,80	3 marzo 2023
Prezzo di chiusura	42,35	29 dicembre 2023
Numero di azioni	34.978.356	29 dicembre 2023
Capitalizzazione	1.481.333.377	29 dicembre 2023



Dall'inizio dell'anno, il titolo Sanlorenzo ha sovraperformato l'indice FTSE Italia STAR del 12,76%.

Al 29 dicembre 2023 il prezzo di chiusura del titolo è stato pari a Euro 42,35 e la capitalizzazione di mercato ammontava a Euro 1.481 milioni, in base al capitale sociale aggiornato al 29 dicembre 2023. Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio del 2024, il capitale sociale è stato ulteriormente incrementato a seguito degli esercizi di opzioni relative al Piano di Stock Option 2020, e comprende n. 35.019.221 azioni al 29 febbraio 2024.

Nel corso del 2023, il dialogo con la comunità finanziaria (investitori, analisti) è proseguito con una frequenza maggiore rispetto all'anno precedente. Il management del Gruppo e il team di Investor Relations hanno partecipato a conferenze di settore, a roadshow nelle principali piazze finanziarie mondiali e a meeting e call con fund manager, con buy side e con sell side analyst.

COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dalle altre informazioni in possesso della Società, sono dettagliate di seguito.

Azionista	N. di azioni ordinarie	%
Holding Happy Life S.r.l. (Massimo Perotti)	20.216.105	57,80%
Azioni proprie	214.928	0,61%
Mercato	14.547.323	41,59%
TOTALE	34.978.356	100,0%

Data di aggiornamento: 29 dicembre 2023

Alla data del 27 giugno 2021 è stata conseguita la maggiorazione del voto relativamente a complessive n. 20.837.128 azioni ordinarie della Società, di cui n. 20.669.128 azioni di proprietà del socio di maggioranza Holding Happy Life S.r.l.

In data 29 dicembre 2023, Holding Happy Life S.r.l. ha ceduto un pacchetto azionario pari a n. 940.000 azioni comprendente n. 633.663 azioni con voto maggiorato, che hanno di conseguenza perso il diritto di voto maggiorato. Data la suddetta cessione, i diritti di voto complessivi di Holding Happy Life S.r.l., incluse le azioni prive di voto maggiorato, risultano pari al 72,94% del totale al 29 dicembre 2023.

CALENDARIO FINANZIARIO 2024

Data	Evento
8 febbraio 2024	Consiglio di Amministrazione Approvazione dei dati preconsuntivi consolidati al 31 dicembre 2023
15 marzo 2024	Consiglio di Amministrazione Approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023
26 aprile 2024	Assemblea degli Azionisti Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
13 maggio 2024	Consiglio di Amministrazione Approvazione delle informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2024
5 settembre 2024	Consiglio di Amministrazione Approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024
8 novembre 2024	Consiglio di Amministrazione Approvazione delle informazioni finanziarie periodiche al 30 settembre 2024









premessa

Sanlorenzo S.p.A. (la “Società”) ha redatto la relazione sull’andamento della gestione come unico documento sia per il bilancio consolidato del Gruppo sia per il bilancio civilistico.

La relazione deve essere letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note illustrative, parti integranti del bilancio consolidato e del bilancio civilistico. Detti documenti includono le informazioni aggiuntive richieste dalla Consob, con i provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006), nonché con ogni successiva comunicazione recante disposizioni in materia d’informativa finanziaria.

principali indicatori alternativi di performance (IAP)

Il Gruppo Sanlorenzo, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance.

Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. Il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché tali informazioni finanziarie non sono misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo oggetto della presente relazione finanziaria e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo.

Nella seguente tabella sono riportate le definizioni degli IAP rilevanti per il Gruppo con la relativa indicazione delle voci degli schemi di bilancio adottati.

- **Backlog:** è calcolato come la somma del valore degli ordini e dei contratti di vendita sottoscritti con i clienti o con i brand representative attinenti yacht in consegna o consegnati nell'esercizio in corso o in consegna negli esercizi successivi. Il valore degli ordini e dei contratti inclusi nel backlog è riferito, per ciascun periodo, alla quota di valore residuo di competenza dal 1° gennaio dell'esercizio in oggetto sino alla data di consegna. Lo scarico del backlog relativamente alla quota dei ricavi conseguiti nell'esercizio avviene convenzionalmente al 31 dicembre.
- **Ricavi Netti Nuovo:** sono calcolati come la somma algebrica dei ricavi derivanti da contratti con i clienti relativi alla vendita di yacht nuovi (contabilizzati nel corso del tempo con il metodo "cost-to-cost") e usati, al netto delle relative spese di commercializzazione legate alle provvigioni e ai costi di ritiro e gestione degli yacht usati in permuta.
- **EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti.
- **EBITDA margin:** indica il rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi Netti Nuovo.
- **EBITDA rettificato:** è rappresentato dal Risultato Operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti, rettificato dalle componenti non ricorrenti.

- EBITDA margin rettificato: indica il rapporto tra l'EBITDA rettificato e i Ricavi Netti Nuovo.
- Capitale immobilizzato netto: è calcolato come la somma dell'avviamento, delle attività immateriali, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività nette per imposte differite, al netto dei relativi fondi non correnti.
- Capitale circolante netto: è calcolato come la somma dei crediti commerciali, delle attività derivanti da contratto, delle rimanenze e delle altre attività correnti, al netto dei debiti commerciali, delle passività derivanti da contratto, dei fondi per rischi e oneri correnti e delle altre passività correnti.
- Capitale circolante netto commerciale: è calcolato come la somma dei crediti commerciali, delle attività derivanti da contratto e delle rimanenze, al netto dei debiti commerciali e delle passività derivanti da contratto.
- Capitale investito netto: è calcolato come la somma del capitale immobilizzato netto e del capitale circolante netto.
- Investimenti: sono riferiti agli incrementi di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al netto del valore contabile delle relative dismissioni.
- Posizione finanziaria netta: è calcolata in base agli orientamenti emessi dall'ESMA e riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006), come la somma della liquidità (comprensiva di mezzi equivalenti e delle altre attività finanziarie correnti), al netto dei debiti finanziari correnti e non correnti, incluso il valore equo degli strumenti finanziari derivati di copertura. Se positiva, indica una posizione di cassa netta.

andamento della gestione del gruppo Sanlorenzo

ANDAMENTO DEL BACKLOG

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Backlog lordo	1.881.859	1.810.298	71.561	+4,0%
Ricavi Netti Nuovo del periodo	840.164	740.679	99.485	+13,4%
Backlog netto	1.041.695	1.069.619	(27.924)	-2,6%
<i>Di cui esercizio successivo</i>	<i>587.112</i>	<i>617.394</i>	<i>(30.282)</i>	<i>-4,9%</i>
<i>Di cui esercizi seguenti</i>	<i>454.583</i>	<i>452.225</i>	<i>2.358</i>	<i>+0,5%</i>

Il backlog lordo al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 1.881.859 migliaia, rispetto a Euro 1.810.298 migliaia al 31 dicembre 2022. L'incremento rispetto alla stessa data del 2022 è pari a Euro 71.561 migliaia.

(in migliaia di Euro)	Backlog				
	1° gennaio ¹⁷	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre
Backlog 2023	1.069.619	1.239.731	1.421.081	1.674.097	1.881.859
<i>Di cui esercizio in corso</i>	<i>617.394</i>	<i>696.478</i>	<i>745.978</i>	<i>819.185</i>	<i>840.164</i>
<i>Di cui esercizi successivi</i>	<i>452.225</i>	<i>543.253</i>	<i>675.103</i>	<i>854.912</i>	<i>1.041.695</i>
Backlog 2022	915.632	1.178.029	1.402.774	1.651.224	1.810.298
<i>Di cui esercizio in corso</i>	<i>544.060</i>	<i>628.110</i>	<i>671.272</i>	<i>724.187</i>	<i>740.679</i>
<i>Di cui esercizi successivi</i>	<i>371.572</i>	<i>549.919</i>	<i>731.502</i>	<i>927.037</i>	<i>1.069.619</i>

¹⁷ Apertura dell'esercizio in corso con il backlog netto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Variazione (order intake)				
	Q1	Q2	Q3	Q4	Totale 12M
Order intake 2023	170.112	181.350	253.016	207.762	812.240
<i>Di cui esercizio in corso</i>	<i>79.084</i>	<i>49.500</i>	<i>73.207</i>	<i>20.979</i>	<i>222.770</i>
<i>Di cui esercizi successivi</i>	<i>91.028</i>	<i>131.850</i>	<i>179.809</i>	<i>186.783</i>	<i>589.470</i>
Order intake 2022	262.397	224.745	248.450	159.074	894.666
<i>Di cui esercizio in corso</i>	<i>84.050</i>	<i>43.162</i>	<i>52.915</i>	<i>16.492</i>	<i>196.619</i>
<i>Di cui esercizi successivi</i>	<i>178.347</i>	<i>181.583</i>	<i>195.535</i>	<i>142.582</i>	<i>698.047</i>

L'order intake del quarto trimestre, pari a Euro 207.762 migliaia, accelera del 30% rispetto a quello del quarto trimestre 2022 (pari a Euro 159.074 migliaia) e si va ad aggiungere a Euro 604.478 migliaia dei primi nove mesi dell'anno, per un totale di Euro 812.240 migliaia di nuovi ordini raccolti nel corso del 2023. Tale risultato rappresenta una normalizzazione fisiologica rispetto al valore di Euro 894.666 migliaia del 2022, in parte riconducibile ai maggiori tempi di attesa per la consegna degli yacht, viste le consegne programmate fino al 2028.

Il backlog netto al 31 dicembre 2023, dedotti i Ricavi Netti Nuovo realizzati nel corso dell'esercizio, ammonta a Euro 1.041.695 migliaia, per il 90% venduto a clienti finali.

L'importo del backlog riferito al 2024, pari a Euro 587.112 migliaia, permette una consistente copertura dei ricavi attesi nell'esercizio in corso.

La visibilità sui ricavi degli esercizi successivi, con ordini per Euro 454.583 migliaia oltre il 2024, si mantiene particolarmente elevata, con consegne pianificate fino al 2026 per la Divisione Yacht e 2028 per la Divisione Superyacht. Per Bluegame le consegne arrivano fino al 2025, un livello altrettanto virtuoso se contestualizzato nel segmento di mercato inferiore ai 24 metri di lunghezza.

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2023	% Ricavi Netti Nuovo	2022	% Ricavi Netti Nuovo	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Ricavi Netti Nuovo	840.164	100,0%	740.679	100,0%	99.485	+13,4%
Ricavi per manutenzioni e altri servizi	14.137	1,7%	10.453	1,4%	3.684	+35,2%
Altri proventi	11.367	1,4%	7.412	1,0%	3.955	+53,4%
Costi operativi	(707.830)	(84,2)%	(628.323)	(84,8)%	(79.507)	+12,7%
EBITDA Rettificato	157.838	18,8%	130.221	17,6%	27.617	+21,2%
Costi non ricorrenti	(352)	–	(583)	(0,1)%	231	-39,6%
EBITDA	157.486	18,7%	129.638	17,5%	27.848	+21,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(31.604)	(3,8)%	(26.909)	(3,6)%	(4.695)	+17,4%
EBIT	125.882	15,0%	102.729	13,9%	23.153	+22,5%
Proventi / (Oneri) finanziari netti	3.613	0,4%	(545)	(0,1)%	4.158	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie	177	–	95	–	82	n.s.
Risultato prima delle imposte	129.672	15,4%	102.279	13,8%	27.393	+26,8%
Imposte sul reddito	(36.385)	(4,3)%	(27.540)	(3,7)%	(8.845)	+32,1%
Risultato netto	93.287	11,1%	74.739	10,1%	18.548	+24,8%
Risultato di terzi ¹⁸	(448)	(0,1)%	(585)	(0,1)%	137	-23,4%
Risultato netto di Gruppo	92.839	11,1%	74.154	10,0%	18.685	+25,2%

¹⁸ (Utile)/perdita.

Ricavi Netti Nuovo

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Ricavi dalla vendita di imbarcazioni	882.227	800.581	81.646	+10,2%
Costi di commercializzazione	(42.063)	(59.902)	17.839	-29,8%
Ricavi Netti Nuovo	840.164	740.679	99.485	+13,4%

I Ricavi Netti Nuovo dell'esercizio 2023 ammontano a Euro 840.164 migliaia, in crescita del 13,4% rispetto a Euro 740.679 migliaia dello stesso periodo del 2022. Nel quarto trimestre, i Ricavi Netti Nuovo sono pari a Euro 214.174 migliaia, in crescita dell'8,9% rispetto a 196.621 milioni di Euro dello stesso periodo del 2022.

Questi importanti risultati continuano a beneficiare di un mix favorevole legato alla crescita delle dimensioni medie degli yacht in ciascuna business unit e all'incremento dei prezzi medi di vendita, oltre che a un effetto volumi positivo ancorché ridotto rispetto al periodo precedente.

Ricavi Netti Nuovo per divisione

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2023	% totale	2022	% totale	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Divisione Yacht	510.603	60,8%	464.520	62,7%	46.083	+9,9%
Divisione Superyacht	238.256	28,3%	200.199	27,0%	38.057	+19,0%
Divisione Bluegame	91.305	10,9%	75.960	10,3%	15.345	+20,2%
Ricavi Netti Nuovo	840.164	100,0%	740.679	100,0%	99.485	+13,4%

La Divisione Yacht ha generato Ricavi Netti Nuovo per Euro 510.603 migliaia, pari al 60,8% del totale, registrando un aumento del 9,9% rispetto al 2022, con particolare tonicità dell'iconica linea cross-over SX.

La Divisione Superyacht ha generato Ricavi Netti Nuovo per Euro 238.256 migliaia, pari al 28,3% del totale, in crescita del 19,0% rispetto al 2022, trainata dalla linea Steel e dal contributo del nuovo X-Space.

La Divisione Bluegame ha registrato Ricavi Netti Nuovo per Euro 91.305 migliaia, pari al 10,9% del totale, in crescita del 20,2% rispetto al 2022. Tale incremento è stato raggiunto anche grazie ad un cambio di mix favorevole, in particolare vis-à-vis i risultati delle prime vendite del nuovo BGM75 e al primo anno di piena operatività della linea del BG54, best seller della gamma.

Trasversale alle divisioni è il successo commerciale dei nuovi prodotti, sia di quelli di recente lancio, in particolare l'SX100 della Divisione Yacht, l'X-Space della Divisione Superyacht e il multiscafo BGM75 di Bluegame, che dei modelli che verranno presentati nel corso del 2024, quali l'SD132, primo yacht in composito del Gruppo che raggiungerà i 40 metri di lunghezza, e l'atteso 50Steel, primo superyacht al mondo con installazione di Fuel Cell alimentate da idrogeno riformato direttamente a bordo dal metanolo verde, per la generazione di corrente elettrica per i servizi di *hotellerie*.

Ricavi Netti Nuovo per area geografica

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2023	% totale	2022	% totale	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Europa	577.238	68,7%	417.268	56,3%	159.970	+38,3%
Americhe	92.594	11,0%	171.497	23,2%	(78.903)	-46,0%
APAC	91.999	11,0%	109.273	14,8%	(17.274)	-15,8%
MEA	78.333	9,3%	42.641	5,7%	35.692	+83,7%
Ricavi Netti Nuovo	840.164	100,0%	740.679	100,0%	99.485	+13,4%

L'Europa si conferma il mercato di riferimento del Gruppo, con Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 577.238 migliaia (di cui Euro 110.306 migliaia generati in Italia), con un'incidenza del 68,7% sul totale, in aumento del 38,3% rispetto al 2022.

Le Americhe hanno generato Ricavi Netti Nuovo per Euro 92.594 migliaia, con incidenza dell'11,0% sul totale, in diminuzione del 46,0% rispetto al 2022, in considerazione di un generale rallentamento influenzato da un alto livello dei tassi di interesse presenti sul mercato.

L'area APAC ha registrato Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 91.999 migliaia, con un'incidenza dell'11,0% sul totale, in diminuzione del 15,8% rispetto al 2022.

L'area MEA ha registrato Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 78.333 migliaia, con un'incidenza del 9,3% sul totale con una significativa crescita dell'83,7% rispetto al 2022.

Risultati operativi

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2023	% totale	2022	% totale	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
EBIT	125.882	15,0%	102.729	13,9%	23.153	+22,5%
+ Ammortamenti e svalutazioni	31.604	3,8%	26.909	3,6%	4.695	+17,4%
EBITDA	157.486	18,7%	129.638	17,5%	27.848	+21,5%
+ Costi non ricorrenti	352	–	583	0,1%	(231)	-39,6%
EBITDA Rettificato	157.838	18,8%	130.221	17,6%	27.617	+21,2%

L'EBIT dell'esercizio 2023 ammonta a Euro 125.882 migliaia, in aumento del 22,5% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza del 15,0% sui Ricavi Netti Nuovo, in crescita di 110 basis point rispetto a 13,9% dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, pari a Euro 31.604 migliaia, crescono del 17,4% rispetto al 2022 per effetto della messa a regime dei rilevanti investimenti finalizzati all'incremento della capacità produttiva e allo sviluppo dei nuovi modelli e gamme di prodotto.

L'EBITDA si attesta a Euro 157.486 migliaia, registrando un incremento del 21,5% rispetto al 2022, con un'incidenza del 18,7% sui Ricavi Netti Nuovo, in crescita di 120 basis point rispetto a 17,5% dell'esercizio precedente.

L'EBITDA rettificato delle componenti non ricorrenti pari a Euro 352 migliaia, rappresentate prevalentemente dai costi non monetari dei piani di incentivazione azionaria, raggiunge Euro 157.838 migliaia, in aumento del 21,2% rispetto al 2022 e con una marginalità pari al 18,8% dei Ricavi Netti Nuovo rispetto al 17,6% dell'esercizio 2022. Il costante incremento della profittabilità operativa è legato al progressivo e ragionato incremento dei prezzi medi di vendita e al cambiamento del mix di prodotto a favore di yacht di maggiori dimensioni in ciascuna divisione.

L'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime legato all'attuale scenario inflattivo risulta più che controllato ed in diminuzione nonché più che compensato dall'aumento dei listini di vendita. L'approvvigionamento di materiali e lavorazioni viene gestito diversificando i fornitori e privilegiando contratti pluriennali con prezzi prestabiliti, anche grazie all'ottimizzazione della pianificazione produttiva derivante dall'ingente portafoglio ordini e alla strategia di verticalizzazione nelle filiere chiave intrapresa a partire dal 2022. L'aumento della marginalità a livello di EBITDA si è sostanzialmente traslata a livello di marginalità operativa, nonostante gli investimenti significativi sostenuti negli ultimi anni a sostegno della strategia di crescita.

Risultato netto

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2023	% Ricavi Netti Nuovo	2022	% Ricavi Netti Nuovo	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
EBIT	125.882	15,0%	102.729	13,9%	23.153	+22,5%
Proventi / (Oneri) finanziari netti	3.613	0,4%	(545)	(0,1)%	4.158	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie	177	–	95	–	82	+86,3%
Risultato prima delle imposte	129.672	15,4%	102.279	13,8%	27.393	+26,8%
Imposte sul reddito	(36.385)	(4,3)%	(27.540)	(3,7)%	(8.845)	+32,1%
Risultato netto	93.287	11,1%	74.739	10,1%	18.548	+24,8%
Risultato di terzi ¹⁹	(448)	(0,1)%	(585)	(0,1)%	137	-23,4%
Risultato netto di Gruppo	92.839	11,1%	74.154	10,0%	18.685	+25,2%

I proventi finanziari netti dell'esercizio 2023 sono pari a Euro 3.613 migliaia e sono formati, per Euro 6.131 migliaia, dai proventi derivanti prevalentemente dall'investimento della liquidità disponibile e, per Euro 2.518 migliaia, dagli oneri derivanti principalmente dai finanziamenti in essere. Il miglior risultato dell'area finanziaria è derivante, da un lato, dalla gestione proattiva della liquidità in un contesto di mercato più favorevole rispetto al 2022 e, dall'altro, dalla virtuosa gestione del costo del debito, anche attraverso l'estinzione anticipata di finanziamenti a tasso variabile, che permette al Gruppo di beneficiare di spread significativi tra costo del debito e condizioni di impiego della liquidità.

Il risultato dell'esercizio ante imposte raggiunge Euro 129.672 migliaia, aumentando di Euro 27.393 migliaia, da Euro 102.279 migliaia al 31 dicembre 2022. L'incidenza percentuale sui Ricavi Netti Nuovo raggiunge il 15,4% al 31 dicembre 2023 rispetto al 13,8% dell'esercizio precedente, con un incremento di 1,6 punti percentuali.

Le imposte sul reddito aumentano di Euro 8.845 migliaia, passando da Euro 27.540 migliaia nell'esercizio 2022 a Euro 36.385 migliaia nell'esercizio 2023. Le imposte sul reddito del 2023 rappresentano il 28,1% del risultato ante imposte.

Il risultato netto di terzi, pari a Euro 448 migliaia, è riferito ai risultati conseguiti dalle società controllate.

Alla luce di quanto sopra esposto, il risultato netto di Gruppo dell'esercizio si attesta ad Euro 92.839 migliaia, in crescita del 25,2% rispetto a Euro 74.154 migliaia dell'esercizio 2022, con un'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo che aumenta da 10,0% nel 2022 a 11,1% nel 2023.

¹⁹ (Utile)/perdita.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Stato patrimoniale riclassificato a fonti e impieghi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
IMPIEGHI				
Capitale immobilizzato netto	254.392	226.708	27.684	+12,2%
Capitale circolante netto	(34.917)	(36.964)	2.047	+5,5%
Capitale investito netto	219.475	189.744	29.731	+15,7%
FONTI				
Patrimonio netto	359.961	290.081	69.880	+24,1%
(Posizione finanziaria netta)	(140.486)	(100.337)	(40.149)	+40,0%
Totale fonti	219.475	189.744	29.731	+15,7%

Capitale immobilizzato netto e investimenti

Capitale immobilizzato netto

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Avviamento	17.486	10.756	6.730	+62,6%
Altre attività immateriali	55.162	51.374	3.788	+7,4%
Immobili, impianti e macchinari	179.820	158.710	21.110	+13,3%
Partecipazioni e altre attività non correnti	6.564	11.426	(4.862)	-42,6%
Attività nette per imposte differite	12.255	5.495	6.760	+123,0%
Fondi non correnti relativi al personale	(2.491)	(1.109)	(1.382)	+124,6%
Fondi per rischi e oneri non correnti	(14.404)	(9.944)	(4.460)	+44,9%
Capitale immobilizzato netto	254.392	226.708	27.684	+12,2%

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2023 si attesta a Euro 254.392 migliaia, in aumento di Euro 27.684 migliaia rispetto alla chiusura del 2022, principalmente per effetto degli investimenti industriali e di sviluppo prodotti realizzati durante l'anno, della modifica del perimetro di consolidamento per l'acquisizione del controllo delle società Duerre S.r.l. e Sea Energy S.r.l.

Per maggiori dettagli sulle voci che compongono il capitale immobilizzato netto, si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato.

Investimenti

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Terreni e fabbricati	12.411	16.721	(4.310)	-25,8%
Attrezzature industriali	7.921	9.813	(1.892)	-19,3%
Impianti e macchinari	4.281	3.269	1.012	+31,0%
Altri beni	4.653	6.590	(1.937)	-29,4%
Immobilizzazioni in corso	2.731	280	2.451	+875,4%
Totale variazioni immobili, impianti e macchinari	31.997	36.673	(4.676)	-12,8%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.187	1.277	(90)	-7,0%
Altre immobilizzazioni	22	–	22	n.a.
Costi di sviluppo	8.130	8.887	(757)	-8,5%
Immobilizzazioni in corso	3.165	3.115	50	+1,6%
Totale variazioni attività immateriali	12.504	13.279	(775)	-5,8%
Totale investimenti a parità di perimetro di consolidamento	44.501	49.952	(5.451)	-10,9%
Modifiche del perimetro di consolidamento	20.155	9.022	11.133	+123,4%
Investimenti netti del periodo	64.656	58.974	5.682	+9,6%

A parità di perimetro di consolidamento, gli investimenti effettuati nel corso del 2023 ammontano a Euro 44.501 migliaia, in diminuzione del 10,9% rispetto al 31 dicembre 2022, di cui circa il 90% relativo all'espansione della capacità industriale e allo sviluppo di nuovi modelli e nuove gamme di prodotto. L'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo si riduce al 5,3%, prevalentemente come conseguenza di una base di ricavi in continua espansione, a fronte di un ammontare medio di investimento necessario per sviluppare un nuovo modello sostanzialmente costante nel tempo. Includendo l'effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Duerre S.r.l. e Sea Energy S.r.l. gli investimenti del 2023 sono pari a Euro 64.656.

La tabella che segue mostra la suddivisione degli investimenti per destinazione.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
R&D, sviluppo prodotto e realizzazione di modelli e stampi	17.863	19.544	(1.681)	-8,6%
Incremento della capacità produttiva	21.756	25.286	(3.530)	-14,0%
Investimenti industriali ricorrenti per attrezzature e impianti	2.632	2.552	80	+3,1%
Altri investimenti	2.250	2.570	(320)	-12,5%
Totale investimenti a parità di perimetro di consolidamento	44.501	49.952	(5.451)	-10,9%
R&D, sviluppo prodotto e realizzazione di modelli e stampi	–	–	–	–
Incremento della capacità produttiva	20.155	9.022	11.133	+123,4%
Investimenti industriali ricorrenti per attrezzature e impianti	–	–	–	–
Altri investimenti	–	–	–	–
Totale modifiche al perimetro di consolidamento	20.155	9.022	11.133	+123,4%
R&D, sviluppo prodotto e realizzazione di modelli e stampi	17.863	19.544	(1.681)	-8,6%
Incremento della capacità produttiva	41.911	34.308	7.603	+22,2%
Investimenti industriali ricorrenti per attrezzature e impianti	2.632	2.552	80	+3,1%
Altri investimenti	2.250	2.570	(320)	-12,5%
Investimenti netti del periodo	64.656	58.974	9.761	+9,6%

Capitale circolante netto

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Rimanenze	85.421	53.444	31.977	+59,8%
Crediti commerciali	22.522	21.784	738	+3,4%
Attività derivanti da contratto	185.572	168.635	16.937	+10,0%
Debiti commerciali	(203.812)	(155.979)	(47.833)	+30,7%
Passività derivanti da contratto	(125.441)	(132.369)	6.928	-5,2%
Altre attività correnti	59.725	60.388	(663)	-1,1%
Fondi per rischi e oneri correnti	(8.571)	(8.039)	(532)	+6,6%
Altre passività correnti	(50.333)	(44.828)	(5.505)	+12,3%
Capitale circolante netto	(34.917)	(36.964)	2.047	-5,5%

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2023 risulta negativo per Euro 34.917 migliaia, rispetto ad un valore negativo di Euro 36.964 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento di Euro 2.047 migliaia, un risultato stabile nell'area del -5% dei ricavi di fine anno.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Rimanenze	85.421	53.444	31.977	+59,8%
Crediti commerciali	22.522	21.784	738	+3,4%
Attività derivanti da contratto	185.572	168.635	16.937	+10,0%
Debiti commerciali	(203.812)	(155.979)	(47.833)	+30,7%
Passività derivanti da contratto	(125.441)	(132.369)	6.928	-5,2%
Capitale circolante netto commerciale	(35.738)	(44.485)	8.747	-19,7%

Al 31 dicembre 2023 il capitale circolante netto commerciale è negativo per Euro 35.738 migliaia rispetto al valore negativo di Euro 44.485 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un aumento di Euro 8.747 migliaia. L'andamento del capitale circolante netto risulta positivamente influenzato dalla generazione di cassa legata alla capacità di confermare le milestone degli avanzamenti contrattuali delle commesse in corso e delle consegne dei prodotti finiti.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.656	10.968	2.688	+24,5%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	49.677	34.254	15.423	+45,0%
Prodotti finiti	22.088	8.222	13.866	+168,6%
Rimanenze	85.421	53.444	31.977	+59,8%

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 85.421 migliaia, in aumento di Euro 31.977 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono a quelle commesse il cui contratto con il cliente non risulta ancora perfezionato alla chiusura dell'esercizio. L'incremento registrato tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2023, pari ad Euro 15.423 migliaia, riflette l'evoluzione crescente del portafoglio ordini.

Le rimanenze di prodotti finiti riferiti a imbarcazioni usate, pari a Euro 22.088 migliaia al 31 dicembre 2023, aumentano di Euro 13.866 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. Tali rimanenze, prevalentemente presenti sul mercato americano, comprendono yacht già venduti alla data di chiusura del periodo da consegnare nei mesi successivi per un valore di Euro 5.353 migliaia.

Posizione finanziaria netta

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
A	Disponibilità liquide	192.506	146.317	46.189
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	–
C	Altre attività finanziarie correnti	24.045	55.459	(31.414)
D	Liquidità (A + B + C)	216.551	201.776	14.775
E	Debito finanziario corrente	(28.285)	(28.307)	22
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(18.985)	(23.873)	4.888
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(47.270)	(52.180)	4.910
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	169.281	149.596	19.685
I	Debito finanziario non corrente	(28.795)	(49.259)	20.464
J	Strumenti di debito	–	–	–
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	–
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(28.795)	(49.259)	20.464
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	140.486	100.337	40.149

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 evidenzia una cassa netta pari a Euro 140.486 migliaia, rispetto a una cassa netta pari a Euro 100.337 migliaia al 31 dicembre 2022. Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, la posizione finanziaria netta mostra un miglioramento pari a Euro 40.149 migliaia pur considerando il pagamento di dividendi, l'acquisto di azioni proprie, gli investimenti netti organici, nonché un impatto sulla posizione finanziaria netta dalle modifiche del perimetro di consolidamento, riconducibili all'acquisto della maggioranza di Duerre S.r.l. e di Sea Energy S.r.l.

Tale progressivo miglioramento è legato a un Free Cash Flow al netto di capex di espansione e delle acquisizioni di Duerre S.r.l. e Sea Energy S.r.l. pari a 66.073 migliaia di Euro nel 2023, principalmente guidato da un costante incremento dell'EBITDA margin e dalla capacità di consegnare e rispettare gli avanzamenti contrattuali pianificati.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 192.506 migliaia, in aumento di Euro 46.189 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. A partire dal primo semestre del 2022, in considerazione della continua forte generazione di cassa, il Gruppo ha implementato una strategia di gestione prudente e diversificata della liquidità, con investimenti finanziari complessivamente pari a Euro 24.045 migliaia al 31 dicembre 2023 inclusi nelle altre attività finanziarie correnti.

Il Gruppo inoltre dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di cassa pari a Euro 151.335 migliaia²⁰, di cui Euro 121.075 migliaia non utilizzati.

All'interno del debito finanziario, le passività finanziarie per leasing incluse ai sensi dell'IFRS 16 ammontano complessivamente a Euro 9.022 migliaia, di cui Euro 5.764 migliaia non correnti e Euro 3.258 migliaia correnti.

Rendiconto finanziario riclassificato

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
EBITDA	157.486	129.638	27.848
Imposte pagate	(39.398)	(19.853)	(19.545)
Variazione delle rimanenze	(31.977)	14.825	(46.802)
Variazione delle attività e passività derivanti da contratto nette	(23.865)	(22.020)	(1.845)
Variazione dei crediti commerciali e degli acconti a fornitori	(5.589)	(10.417)	4.828
Variazione dei debiti commerciali	47.833	35.854	11.979
Variazione dei fondi e delle altre attività e passività	12.658	17.084	(4.426)
Flusso di cassa operativo	117.148	145.111	(27.963)
Variazione delle attività immobilizzate (investimenti)	(44.501)	(49.952)	5.451
Acquisizioni di business e altre variazioni	(6.574)	(15.052)	8.478
Free cash flow	66.073	80.107	(14.034)
Interessi e oneri finanziari	(2.518)	(826)	(1.692)
Altri flussi finanziari e variazioni di patrimonio netto	(23.406)	(17.950)	(5.456)
Variazione della posizione finanziaria netta	40.149	61.331	(21.182)
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	100.337	39.006	61.331
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	140.486	100.337	40.149

Con riferimento al prezzo di acquisto delle partecipazioni di controllo nelle società Duerre e Sea Energy, si rimanda a quanto precisato nel paragrafo "Business combination e asset acquisition".

²⁰ Non comprensivi delle linee di credito per reverse factoring e confirming

Patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale sociale	34.978	34.784
Riserve	230.454	179.593
Risultato di Gruppo	92.839	74.154
Patrimonio netto di Gruppo	358.271	288.531
Patrimonio netto di terzi	1.690	1.550
Patrimonio netto	359.961	290.081

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 34.978 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 34.978.356 azioni ordinarie, incrementato rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020 per n. 194.267 azioni nel corso dell'esercizio. Il capitale sociale è stato successivamente aumentato anche nel 2024 e, al 29 febbraio 2024, è costituito da n. 35.019.221 azioni.

In data 21 aprile 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo aveva infatti deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie Sanlorenzo destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020.

In data 24 settembre 2020, la Società aveva avviato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020, piano che è terminato in data 28 febbraio 2022.

In data 2 settembre 2022, la Società ha avviato un secondo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2022, piano che si è concluso in data 28 ottobre 2023.

In data 12 dicembre 2023 è stato deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti un terzo programma di acquisto di azioni proprie, avviato in data 9 febbraio 2024. Al 31 dicembre 2023, la Società deteneva n. 214.928 azioni proprie, pari allo 0,61% del capitale sociale sottoscritto e versato.

Per una esaustiva descrizione dei movimenti del patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato nelle note illustrative.



andamento della gestione della Capogruppo Sanlorenzo S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2023	% Ricavi Netti Nuovo	2022	% Ricavi Netti Nuovo	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Ricavi Netti Nuovo	742.543	100,0%	650.130	100,0%	92.413	+14,2%
Ricavi per manutenzioni e altri servizi	9.588	1,3%	9.553	1,5%	35	+0,4%
Altri proventi	8.851	1,2%	6.797	1,0%	2.054	+30,2%
Costi operativi	(618.131)	(83,2)%	(552.793)	(85,0)%	(65.338)	+11,8%
EBITDA rettificato	142.851	19,2%	113.687	17,5%	29.164	+25,7%
Costi non ricorrenti	(352)	–	(583)	(0,1)%	231	-39,6%
EBITDA	142.499	19,2%	113.104	17,4%	29.395	+26,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(26.428)	(3,6)%	(23.970)	(3,7)%	(2.458)	+10,3%
EBIT	116.071	15,6%	89.134	13,7%	26.937	+30,2%
Proventi / (Oneri) finanziari netti	5.262	0,7%	(261)	–	5.523	-2.116,1%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	618	0,1%	72	–	546	+758,3%
Risultato prima delle imposte	121.951	16,4%	88.945	13,7%	33.006	+37,1%
Imposte sul reddito	(34.991)	(4,7)%	(25.590)	(3,9)%	(9.401)	+36,7%
Risultato netto	86.960	11,7%	63.355	9,8%	23.605	+37,3%

I Ricavi Netti Nuovo della Capogruppo dell'esercizio 2023 sono pari a Euro 742.543 migliaia, in aumento del 14,2% rispetto a Euro 650.130 migliaia del 2022.

I costi operativi si sono attestati a Euro 618.131 migliaia, con un'incidenza dell'83,2% sui Ricavi Netti Nuovo in diminuzione di 180 basis point rispetto all'85,0% dell'esercizio precedente, in aumento dell'11,8% rispetto a Euro 552.793 migliaia nel 2022.

L'EBITDA rettificato è pari a Euro 142.851 migliaia, in aumento del 25,7% rispetto a Euro 113.687 migliaia nel 2022 e pari al 19,2% dei Ricavi Netti Nuovo. Considerate anche le componenti non ricorrenti pari a Euro 352 migliaia riferite principalmente ai costi non monetari dei piani di incentivazione azionaria, l'EBITDA si attesta a Euro 142.499 migliaia, pari al 19,2% dei Ricavi Netti Nuovo in aumento di 180 basis point rispetto a 17,4% dell'esercizio precedente, registrando un incremento del 26,0% rispetto all'esercizio 2022. Gli ammortamenti, pari a Euro 26.428 migliaia, crescono del 10,3% rispetto al 2022, per la messa a regime degli investimenti effettuati negli esercizi precedenti. L'EBIT ammonta a Euro 116.071 migliaia, registrando un aumento del 30,2% rispetto all'esercizio precedente e un'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo pari al 15,6% in aumento di 190 basis point rispetto a 13,7% dell'esercizio precedente. I proventi finanziari netti sono pari a Euro 5.262 migliaia, per effetto delle migliori condizioni applicate alla Società dagli istituti di credito ma soprattutto grazie alla gestione proattiva della liquidità in un contesto di mercato più favorevole rispetto al 2022. Il risultato dell'esercizio ante imposte raggiunge Euro 121.951 migliaia, aumentando di Euro 33.006 migliaia, da Euro 88.945 migliaia nel 2022. Le imposte sul reddito aumentano di Euro 9.401 migliaia, passando da Euro 25.590 migliaia nell'esercizio 2022 a Euro 34.991 migliaia nell'esercizio 2023. Alla luce di quanto sopra esposto, il risultato netto di Sanlorenzo S.p.A. dell'esercizio si attesta ad Euro 86.960 migliaia, con un'incidenza dell'11,7% sui Ricavi Netti Nuovo e rispetto al dato del 2022 registra un incremento di Euro 23.605 migliaia, pari al 37,3%.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
IMPIEGHI				
Capitale immobilizzato netto	229.958	217.601	12.357	+5,7%
Capitale circolante netto	(64.718)	(53.132)	(11.586)	+21,8%
Capitale investito netto	165.240	164.469	771	+0,5%
FONTI				
Patrimonio netto	338.543	274.556	63.987	+23,3%
(Posizione finanziaria netta)	(173.303)	(110.087)	(63.216)	+57,4%
Totale fonti	165.240	164.469	771	+0,5%

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2023 si attesta a Euro 229.958 migliaia, in aumento di Euro 12.357 migliaia rispetto alla chiusura del 2022, principalmente per effetto degli investimenti realizzati durante l'anno, legati sia allo sviluppo di nuovi modelli che all'ampliamento della capacità produttiva.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2023 risulta negativo per Euro 64.718 migliaia, rispetto a Euro 53.132 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un decremento di Euro 11.586 migliaia, per effetto dell'aumento dei volumi di attività e della generazione di cassa legata agli anticipi ricevuti sui nuovi ordini.

La posizione finanziaria netta evidenzia una cassa netta pari a Euro 173.303 migliaia al 31 dicembre 2023 e Euro 110.087 migliaia al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)		31 dicembre			
		2023	di cui infragrupo	2022	di cui infragrupo
A	Disponibilità liquide	183.138	–	139.351	–
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	–	–
C	Altre attività finanziarie correnti	24.557	621	55.254	131
D	Liquidità (A + B + C)	207.695	621	194.605	131
E	Debito finanziario corrente	(60)	–	(18.657)	–
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(12.673)	–	(21.669)	–
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(12.733)	–	(40.326)	–
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	194.962	621	154.279	131
I	Debito finanziario non corrente	(21.659)	–	(44.192)	–
J	Strumenti di debito	–	–	–	–
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	–	–
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(21.659)	–	(44.192)	–
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	173.303	621	110.087	131

Le altre attività finanziarie correnti includono titoli obbligazionari e certificati quotati, oltre ai finanziamenti erogati alle società controllate esigibili entro dodici mesi.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
EBITDA	142.499	113.104	29.395
Imposte pagate	(36.021)	(17.910)	(18.111)
Variazione delle rimanenze	(16.779)	21.551	(38.330)
Variazione delle attività e passività derivanti da contratto nette	(21.351)	(4.952)	(16.399)
Variazione dei crediti commerciali e degli acconti a fornitori	(3.365)	(13.685)	10.320
Variazione dei debiti commerciali	46.104	28.384	17.720
Variazione dei fondi e delle altre attività e passività	8.028	14.091	(6.063)
Flusso di cassa operativo	119.115	140.583	(21.468)
Variazione delle attività immobilizzate (investimenti)	(31.616)	(40.088)	8.472
Acquisizioni di business e altre variazioni	1.107	(13.470)	14.577
Free cash flow	88.606	87.025	1.581
Interessi e oneri finanziari	(1.458)	(594)	(864)
Altri flussi finanziari e variazioni di patrimonio netto	(23.932)	(21.345)	(2.587)
Variazione della posizione finanziaria netta	63.216	65.086	(1.870)
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	110.087	45.001	65.086
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	173.303	110.087	63.216

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CORRISPONDENTI DATI CONSOLIDATI

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	338.543	86.960	274.556	63.355
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese controllate	15.351	7.281	9.640	11.862
Valutazione partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
<i>Differenze di traduzione</i>	277	-	(198)	-
<i>Aggiustamenti per uniformità dei principi contabili</i>	4.100	(512)	4.533	(546)
<i>Altre rettifiche di consolidamento</i>	-	(442)	-	68
Totale di competenza del Gruppo	358.271	93.287	288.531	74.739
Patrimonio netto e risultato di terzi	1.690	448	1.550	585
Totale bilancio consolidato	359.961	92.839	290.081	74.154

principali rischi e incertezze cui Sanlorenzo S.p.A. e il Gruppo sono esposti

RISCHI DI MERCATO E OPERATIVI

Rischi connessi all'andamento della congiuntura economica internazionale e alla sua incidenza sul mercato in cui il Gruppo opera

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria globale e all'andamento congiunturale degli specifici mercati geografici di sbocco dei propri prodotti, destinati a una clientela di individui dotati di notevole disponibilità patrimoniale. Eventi congiunturali significativi riguardanti l'economia mondiale o quella dei paesi in cui risiede la clientela del Gruppo, quali crisi finanziarie ed economiche, possono comportare il rischio che la clientela perda la propria propensione all'acquisto ovvero rinunci a finalizzare l'acquisto di uno yacht già ordinato. In questo caso il Gruppo sarebbe costretto a ricercare un nuovo acquirente, trattenendo eventualmente gli importi versati dal cliente a titolo di anticipo in conformità ai contratti sottoscritti.

Il modello di business del Gruppo prevede inoltre la possibilità di ritirare gli yacht usati in permuta. Qualora la congiuntura macroeconomica dovesse deteriorarsi, la conseguente riduzione della domanda potrebbe avere un effetto negativo sui tempi di vendita e sul valore di realizzo degli yacht usati, comportando una riduzione dei ricavi complessivi del Gruppo e un incremento delle rimanenze di prodotti finiti.

Rischi connessi all'incapacità di raggiungere gli obiettivi del Gruppo, alla concorrenza e alla crescita

Gli obiettivi di crescita del Gruppo sono legati principalmente ad una costante evoluzione dei prodotti, ad un incremento della capacità produttiva, al consolidamento e alla crescita sui mercati internazionali e alla capacità di interpretare le preferenze dei clienti e le nuove tendenze di mercato.

Il Gruppo non può escludere che i nuovi prodotti possano essere introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti o che gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati previsti in termini di successo commerciale oppure possano determinare costi più elevati di quanto previsto. Qualora il Gruppo non fosse in grado di perseguire una efficace politica di costante innovazione dei prodotti, sia in termini di evoluzione tecnologica degli stessi, sia in termini di risposta alle aspettative del mercato, ciò potrebbe comportare una contrazione dei ricavi complessivi del Gruppo. Il perseguimento della strategia di incremento della capacità produttiva dipende anche dall'espansione dei cantieri navali esistenti, ovvero dall'identificazione di nuove aree produttive da acquisire. Il Gruppo non può escludere di non essere in grado di concludere tempestivamente ed efficacemente i progetti in corso o di identificare e realizzare adeguati investimenti e che, ove realizzati, gli stessi investimenti non generino un ritorno adeguato. Per far fronte alla crescita degli ordini, in considerazione dell'esternalizzazione di talune fasi produttive, il Gruppo non può inoltre escludere di non essere in grado di reperire appaltatori in misura adeguata ai volumi necessari o non adeguatamente qualificati.

Per quanto riguarda la strategia di consolidamento ed espansione commerciale nei mercati internazionali, il Gruppo è esposto al rischio di crescenti complessità gestionali che potrebbero derivare tanto dall'apertura di nuovi uffici e filiali o dalla costituzione di nuove società destinate alla copertura dei mercati nei quali il Gruppo non è al momento presente, quanto dall'incremento delle risorse umane a tal fine necessarie. Il Gruppo è, inoltre, esposto a rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macroeconomica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale.

Il mercato della nautica di lusso è inoltre influenzato dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera. Qualora in futuro il Gruppo non fosse in grado di realizzare yacht capaci di interpretare le preferenze della propria clientela o di identificare e anticipare le tendenze del mercato dei beni di lusso, ne potrebbe scaturire una contrazione dei ricavi per il Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori e gli appaltatori, alla qualità degli yacht e all'esternalizzazione

Il Gruppo si avvale di fornitori e appaltatori che procurano a esso componenti o servizi essenziali per la realizzazione degli yacht. Il Gruppo adotta ed impone i più elevati standard di produzione al fine di garantire ai propri clienti yacht improntati alla massima qualità e affidabilità. Il Gruppo non può tuttavia escludere che i fornitori e gli appaltatori non osservino gli standard qualitativi del Gruppo, nonché le normative agli stessi applicabili in materia, o consegnino materie prime o prodotti difettosi o non corrispondenti alle specifiche tecniche concordate, o eseguano lavorazioni non conformi alle specifiche tecniche o a regola d'arte ovvero non siano in grado di consegnare gli stessi entro i tempi prestabiliti per qualsiasi causa.

Per tale motivo, il Gruppo potrebbe non essere in grado di far fronte alla domanda dei propri prodotti ovvero potrebbe incorrere nella consegna di prodotti finali difettosi o viziati, ovvero ancora potrebbe consegnare i prodotti in ritardo, o essere esposto alla richiesta di risoluzione di contratti già in corso di esecuzione, a richieste di risarcimento danni da responsabilità da prodotto difettoso o pericoloso o di pagamento di penali contrattuali ove previste dai contratti di vendita, nonché di restituzione di yacht già consegnati, con aggravio di costi per il Gruppo e possibile danno, anche di natura reputazionale.

È inoltre possibile che il Gruppo riceva richieste di sostituzione di componenti difettosi; in tal caso, non è possibile escludere che, in futuro, il Gruppo possa essere coinvolto in transazioni con pagamento di importi a titolo di risarcimento o procedimenti giudiziari passivi.

Rischi relativi a eventi straordinari che possano determinare interruzioni dell'attività e all'operatività degli stabilimenti produttivi

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di eventi non dipendenti dalla propria volontà, quali la revoca dei permessi e autorizzazioni, catastrofi naturali, epidemie. In considerazione della localizzazione dei siti produttivi della Capogruppo, ubicati in prossimità di corsi e bacini d'acqua o sul mare, quest'ultima è esposta al rischio che disastri naturali (quali alluvioni, esondazione di fiumi, maremoti) possano comprometterne in tutto o in parte l'operatività.

L'interdipendenza tra le attività svolte nei siti produttivi della Divisione Yacht (Ameglia, Viareggio, Massa) comporta inoltre il rischio che l'evento inficiante l'attività di uno dei cantieri navali si riverberi sulle attività degli altri, con conseguente impatto sulla produzione complessivamente considerata.

Il ripristino degli impianti a seguito di eventi straordinari pregiudizievoli potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo.

Rischi connessi al rapporto operativo con i brand representative

Il Gruppo affida la distribuzione dei propri prodotti ad un numero limitato di brand representative, e, in misura minore ed occasionale, a broker che procurano contatti con potenziali clienti e percepiscono una commissione in caso di vendita. I contratti stipulati con i brand representative prevedono un diritto di distribuzione all'interno del territorio a ciascuno assegnato e obblighi di acquisto minimo. Tali obblighi vengono ottemperati, se del caso, mediante acquisti a stock.

Il Gruppo è esposto al rischio di non raggiungere i volumi di vendita tramite brand representative prefissati a causa della cessazione dei rapporti intrattenuti con gli stessi o dell'incapacità degli stessi di realizzare gli obiettivi prefissati nei mercati di riferimento. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di non riuscire a provvedere all'adeguata e tempestiva sostituzione dei propri brand representative in caso di risoluzione dei relativi rapporti contrattuali o di un generale peggioramento delle prestazioni di vendita della propria rete distributiva.

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è esposto al rischio che l'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente impongano l'adozione di standard costruttivi più severi ovvero che eventuali modifiche normative in materia fiscale e sulla vendita degli yacht (quali la misura percentuale dell'IVA, dazi all'importazione da parte di Paesi esteri, tassazione sui beni di lusso in Italia o all'estero, o embargo) o sulla navigazione (quali normative riguardanti combustibili, impatto ambientale ed emissioni) incidano sull'operatività del Gruppo. Il Gruppo è altresì esposto a rischi correlati alla normativa antincendio e a incidenti ai lavoratori, nonché al mutamento delle norme in materia ambientale.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari del Gruppo, lo stesso ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o del Gruppo.

Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazione gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. Il Gruppo pertanto effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotato di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 151.335 migliaia²¹, di cui Euro 121.075 migliaia non utilizzati, in aggiunta a Euro 216.551 migliaia di liquidità (comprensiva di Euro 24.045 migliaia di investimenti finanziari) e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 76.065 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del fair value dei derivati).

In considerazione della significativa posizione di cassa, il Gruppo ha inoltre implementato una strategia di gestione prudente e diversificata della liquidità, privilegiando investimenti in prodotti e strumenti finanziari a capitale protetto o garantito con controparti di primario standing.

²¹ Non comprensivi delle linee di credito per reverse factoring e confirming.

Esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari. Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Esposizione alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo risulta relativamente poco esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio essendo l'Euro la valuta maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendite di yacht in altre valute attengono contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, il Gruppo, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, il Gruppo effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing. Per quanto attiene i costi, essendo la produzione svolta in Italia con fornitori e appaltatori italiani, i costi in valute diverse dall'Euro sono residuali e sporadici e pertanto non viene effettuata alcuna operazione di copertura.

Rischi connessi al contenzioso e ad accertamenti fiscali

La Capogruppo è parte in alcuni procedimenti giudiziari o arbitrali inerenti al normale svolgimento della propria ordinaria attività, dai quali potrebbero derivare obblighi di pagamento di somme, anche a titolo risarcitorio, a carico della stessa. Per quanto a conoscenza della Società Capogruppo, tali procedimenti non sono comunque in grado di generare rilevanti effetti sfavorevoli; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi sia sfavorevole. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori dettagli in merito ai procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali in cui è parte il Gruppo, si rimanda alle relative note esplicative nel bilancio consolidato e nel bilancio di esercizio contenuti nella presente relazione finanziaria.

Rischi climatici

Il Gruppo è consapevole dei potenziali rischi climatici a cui è esposto e attua una serie di misure che permettono di considerare strategicamente e preventivamente tali rischi; sta inoltre lavorando a una mappatura di rischi e opportunità correlati alla sfera ESG (Environmental, Social, Governance).

Inoltre, vengono monitorate regolarmente le evoluzioni normative nazionali e internazionali per poter rispondere tempestivamente alle nuove richieste legislative sul tema e adegua costantemente la propria offerta di prodotti alle richieste ed esigenze della propria clientela.

Si precisa infine che al 31 dicembre 2023, considerando le caratteristiche specifiche dell'operatività del Gruppo e la natura dei rischi climatici, non si segnalano impatti rilevanti (ai sensi del principio contabile IAS 1) nel presente Bilancio consolidato.

informazioni sulla dichiarazione di carattere non finanziario

In conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, la Società ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, che costituisce una relazione distinta.

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023, redatta secondo i principi e le metodologie di rendicontazione "GRI Standards" e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2024, è disponibile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com, nella sezione "Sviluppo responsabile".

attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo riveste un ruolo centrale nel modello di business del Gruppo, ed è volta alla realizzazione di prodotti con elevati contenuti di innovazione dal punto di vista del design, della tecnologia e della sostenibilità ambientale in grado di rispondere alle esigenze della propria clientela.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre				Variazione	
	2023	% Ricavi Netti Nuovo	2022	% Ricavi Netti Nuovo	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Costi interni	1.676	0,2%	1.774	0,2%	(98)	-5,5%
Costi esterni	5.248	0,6%	3.584	0,5%	1.664	+46,4%
Costi attività di ricerca e sviluppo	6.924	0,8%	5.358	0,7%	1.566	+29,2%

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti sostenuta dal Gruppo in attività di ricerca e sviluppo, prevalentemente riferibile a progetti per nuovi modelli di yacht e superyacht, è pari a Euro 6.924 migliaia, con un incremento di Euro 1.566 migliaia rispetto al 2022 e un'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo dello 0,8%.

Per maggiori dettagli sulle attività di ricerca e sviluppo, si rimanda alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, disponibile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com, nella sezione "Sviluppo responsabile".

risorse umane

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo Sanlorenzo impiegava complessivamente 1.065 dipendenti, di cui il 66,0% impiegato presso la Capogruppo.

	31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Sanlorenzo S.p.A.	703	636	67	+10,5%
Bluegame S.r.l.	70	56	14	+25,0%
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	16	18	(2)	-11,1%
I.C.Y. S.r.l.	36	35	1	+2,9%
Sanlorenzo Baleari SL	2	2	–	–
Sanlorenzo of the Americas LLC	11	11	–	–
Sanlorenzo Côte d'Azur SAS	1	–	1	n.a.
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	3	–	3	n.a.
Duerre S.r.l.	144	–	144	n.a.
Sea Energy S.r.l.	73	–	73	n.a.
Equinox S.r.l.	6	5	1	+20,0%
Equinox Yachts International S.r.l.	–	1	(1)	-100,0%
Dipendenti del Gruppo	1.065	764	301	+39,4%

Si precisa che le società Sanlorenzo Côte d'Azur SAS, Duerre S.r.l., e Sea Energy S.r.l., al 31 dicembre 2022, non facevano parte del Gruppo Sanlorenzo e, pertanto, non è riportato il dato comparativo del numero dei dipendenti. Per quanto concerne la società Equinox Yachts International S.r.l., la variazione intervenuta nel periodo (-100%) è derivante dalla fusione della stessa nella società Equinox S.r.l.

A livello di categorie, gli operai hanno registrato la crescita maggiore durante l'anno, con un incremento di 161 unità, legato soprattutto all'ingresso nel Gruppo di Duerre S.r.l. e Sea Energy S.r.l. nel perimetro di consolidamento.

	31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Dirigenti	42	35	7	+20,0%
Impiegati	741	608	133	+21,9%
Operai	282	121	161	+133,1%
Dipendenti del Gruppo	1.065	764	301	+39,4%

La distribuzione per area geografica vede la maggiore crescita in Italia, dove al 31 dicembre 2023 era impiegato il 98,7% dei dipendenti del Gruppo.

	31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs. 2022	2023 vs. 2022%
Italia	1.051	751	300	+39,9%
Resto dell'Europa	3	2	1	+50,0%
Stati Uniti	11	11	-	-
Dipendenti del Gruppo	1.065	764	301	+39,4%

corporate governance

Sanlorenzo, società quotata sul segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana, ha adottato un modello tradizionale di governo societario costruito in conformità alle disposizioni normative e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance per le società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. cui Sanlorenzo aderisce.

Sanlorenzo adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del Codice Civile, dettagliato come segue:

- l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e/o straordinaria, è competente a deliberare, tra l'altro, in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché sui relativi compensi; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alle modificazioni dello Statuto Sociale; (iv) al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale; (v) ai piani di incentivazione;
- il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato Remunerazioni, il Comitato Nomine e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- il Collegio Sindacale vigila, tra gli altri, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- la Società di Revisione svolge la revisione legale dei conti. La società di revisione è nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta del Collegio Sindacale. Il revisore esterno svolge la propria attività in maniera indipendente e autonoma.

Ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza), la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Sanlorenzo e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2024, è consultabile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com nella sezione "Corporate Governance/Assemblea".

rappporti infragruppo e con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la “Procedura per le operazioni con parti correlate”, aggiornata da ultimo con delibera assunta in data 14 marzo 2023, in ottemperanza al “Regolamento operazioni con parti correlate” approvato da Consob con delibera n. 22144 del 22 dicembre 2021.

La suddetta procedura è consultabile sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione “Corporate Governance”.

Si precisa che le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

La Società, nelle note illustrative fornisce le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) così come indicato dal regolamento Consob n. 22144 del 22 dicembre 2021.

operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

informazioni sulle società rilevanti extra UE

Sanlorenzo S.p.A., società capogruppo, controlla direttamente Sanlorenzo of the Americas LLC, società costituita e regolata dalla legge statunitense e pertanto rientrante nella definizione di "Società Rilevante extra UE" ai sensi della delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni.

Con riferimento a tale società si segnala che:

- Sanlorenzo of the Americas LLC redige una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;
- Sanlorenzo of the Americas LLC: i) fornisce al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispone di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

altre informazioni

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, in considerazione del fatto che non opera la presunzione di cui all'articolo 2497-sexies del Codice Civile.

Al 31 dicembre 2023 Sanlorenzo S.p.A. deteneva n. 214.928 azioni proprie, pari allo 0,61% del capitale sociale sottoscritto e versato.

fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEL 10% IN SANLORENZO OF THE AMERICAS LLC

In data 16 febbraio 2023, Sanlorenzo S.p.A. e PN Sviluppo S.r.l. hanno finalizzato l'acquisizione, rispettivamente per la quota del 9,9% e dello 0,1%, da Marco Segato della partecipazione in Sanlorenzo of the Americas LLC. L'importo del corrispettivo definito tra le parti, in coerenza con la fairness opinion predisposta, è pari a Euro 990 migliaia, per la quota del 9,9% acquisita da Sanlorenzo S.p.A., e pari a Euro 10 migliaia, per la quota dello 0,1% acquisita da PN Sviluppo S.r.l. A fronte del compimento di tale transazione Sanlorenzo S.p.A. detiene una partecipazione del 99,9% nel capitale di Sanlorenzo of the Americas LLC.

ACQUISIZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE IN SEA ENERGY S.R.L.

In data 23 marzo 2023 Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito una partecipazione del 49,0% nella società Sea Energy S.r.l., suo partner strategico nel settore della progettazione, produzione e installazione di impiantistica elettrica ed elettronica navale, per un importo di Euro 2.648.500. L'acquisizione è stata interamente finanziata con mezzi propri. Tale operazione è finalizzata all'incremento della capacità produttiva del Gruppo a supporto della crescita.

La società Sea Energy S.r.l. deteneva una partecipazione pari al 100% delle quote sociali in Key S.r.l., operante nello stesso settore economico. In data 27 giugno 2023 è stato redatto l'atto di fusione per incorporazione di Key S.r.l., detenuta al 100%, in Sea Energy S.r.l., iscritto nel registro delle imprese di Toscana Nord-Ovest in data 30 giugno 2023. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 29 giugno 2023 mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2023.

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING PER L'ACQUISTO DEL GRUPPO SIMPSON MARINE

Nel mese di aprile, Sanlorenzo e Michael Rowland Simpson hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding non vincolante per valutare l'ingresso di Sanlorenzo S.p.A. nel Gruppo Simpson Marine ed in altre società collegate. Il Gruppo Simpson Marine opera da 40 anni quale principale retailer e società di servizi nel territorio APAC. L'operazione di acquisizione consentirà al Gruppo Sanlorenzo di avere una presenza diretta in un territorio di importanza strategica.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI EQUINOXE YACHTS INTERNATIONAL S.R.L. IN EQUINOXE S.R.L.

In data 12 aprile 2023 è stato redatto l'atto di fusione per incorporazione di Equinox Yachts International S.r.l., detenuta al 100%, in Equinox S.r.l. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 27 aprile 2023 mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2023.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

In data 27 aprile 2023, si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo S.p.A., che ha assunto le seguenti principali delibere:

- approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e la proposta di destinazione dell'utile che prevedeva, tra gli altri, la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,66 per azione, con pagamento a partire dal 4 maggio 2023;
- approvata la "Prima sezione" della Relazione sulla Remunerazione, relativa alla politica in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, e ha espresso parere favorevole sulla "Seconda sezione" della stessa;
- ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da dodici a dieci Consiglieri.

ACQUISIZIONE DI UN'ULTERIORE QUOTA DEL 33% IN DUERRE S.R.L.

In data 3 maggio 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha finalizzato l'atto di acquisto di un'ulteriore quota del 33% di Duerre S.r.l., per un controvalore complessivo pari ad Euro 2 milioni, società storica attiva nella produzione artigianale di arredi di altissima qualità destinati in particolare ai superyacht, oltre che nel segmento delle abitazioni civili, uffici, alberghi, ed esercizi commerciali, raggiungendo, pertanto, una quota di maggioranza pari al 66%, considerando l'acquisto di una prima quota del 33% del capitale sociale avvenuto in data 29 aprile 2022.

LIQUIDAZIONE E CANCELLAZIONE DELLA SOCIETÀ RESTART S.P.A.

La società Restart S.p.A., partecipata da Sanlorenzo S.p.A. tramite la propria controllata PN Sviluppo S.r.l., joint venture paritetica costituita con Ferretti Group per partecipare all'asta per l'acquisizione di Perini Navi S.p.A., è stata messa in liquidazione con assemblea straordinaria dei soci del 23 dicembre 2022. In data 29 giugno 2023 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese della Camere di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi a seguito del deposito del bilancio finale di liquidazione approvato dai soci in data 28 aprile 2023.

ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DI VSS S.R.L. IN POLO NAUTICO VIAREGGIO S.R.L.

In data 3 luglio 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato una partecipazione pari allo 0,51% del capitale sociale di Polo Nautico Viareggio S.r.l. da VSS S.r.l., per un corrispettivo di Euro 7.500. La partecipazione raggiunge pertanto la quota del 53,0% del capitale sociale.

SANLORENZO ARBATAX S.R.L. – ACQUISIZIONE PROPRIETÀ IMMOBILIARE UBICATA A TORTOLI

In data 7 luglio 2023, il Tribunale di Lanusei ha disposto, a seguito dell'azione esecutiva originariamente promossa dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., il trasferimento a favore di Sanlorenzo Arbatax S.r.l. di un fabbricato industriale con terreno pertinenziale, di proprietà della società Arbatax Cantieri Nautici S.r.l. in liquidazione, ubicato a Tortoli, all'interno dell'area "ZES Sardegna", con un valore di assegnazione pari ad Euro 4.577 migliaia. Tale acquisizione consentirà a Sanlorenzo Arbatax S.r.l. ed al Gruppo Sanlorenzo di sviluppare la propria capacità produttiva principalmente con riferimento alla Divisione Yacht.

A seguito di tale operazione, Sanlorenzo Arbatax S.r.l. ha rilevato una plusvalenza pari ad Euro 1,0 milioni, derivante dalla differenza tra il prezzo di assegnazione sopra indicato e il prezzo pagato pari a Euro 3,6 milioni.

COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ “SANLORENZO CÔTE D’AZUR S.A.S.”

In data 11 luglio 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha consolidato la propria presenza sul mercato francese con la costituzione della società “Sanlorenzo Côte d’Azur SAS”, interamente controllata da Sanlorenzo S.p.A.

La nuova società sarà attiva nella distribuzione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi del Gruppo in Costa Azzurra, un mercato chiave nel panorama dello yachting internazionale. L’apertura della controllata in Francia conferma la strategia di distribuzione di Sanlorenzo annunciata nel Piano Industriale 2023-2025, che prevede la presenza diretta sui mercati strategici principali, con l’apertura di uffici monobrand, per garantire un forte e stretto legame con i clienti Sanlorenzo.

ACCORDO TRA BLUEGAME E K-CHALLENGE LAB (ORIENT EXPRESS RACING TEAM)

Alla vigilia dell’apertura del Cannes Yachting Festival, durante la conferenza stampa dell’11 settembre 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha annunciato la firma dell’accordo tra Bluegame e K-Challenge LAB, società proprietaria del francese Orient Express Racing Team, challenger della 37^a edizione della prestigiosa America’s Cup nel 2024, per la progettazione e la costruzione di una “chase boat”, il BGH-HSV (“Hydrogen Support Vessel”), dotata di foil e propulsione esclusivamente a idrogeno, che sarà in grado di volare sull’acqua a 50 nodi e zero emissioni.

Si tratta della seconda commessa dopo quella siglata lo scorso anno con il team American Magic del New York Yacht Club, un indubbio riconoscimento della credibilità tecnologica di Bluegame e della leadership del Gruppo Sanlorenzo nel percorso verso una nautica sempre più sostenibile.

APERTURA NUOVI UFFICI DELLA SOCIETÀ SANLORENZO MONACO S.A.M. (GIÀ MARINE YACHTING MONACO S.A.M.)

Si espande l’operatività della società monegasca con l’apertura della nuova sede “Villa Portofino”, inaugurata in data 26 settembre 2023, localizzata in prossimità della marina, in un ambiente esclusivo perfettamente in linea con il posizionamento della Maison Sanlorenzo.

I nuovi uffici comprendono una “Digital Storytelling Lounge”, uno spazio innovativo dedicato ai clienti Sanlorenzo e Bluegame che, attraverso una nuova comunicazione del prodotto, permette di vivere un’esperienza immersiva nella scelta e configurazione degli ambienti di bordo.

CERTIFICAZIONE DAL LLOYD'S REGISTER PER IL SISTEMA FUEL CELL

Durante il Monaco Yacht Show di fine settembre, il Lloyd's Register ha assegnato a Sanlorenzo S.p.A. il certificato di omologazione per il sistema Fuel Cell e per il serbatoio di contenimento di tipo C progettati insieme a Siemens Energy. Prima sul mercato, questa soluzione innovativa e rivoluzionaria vedrà la luce con il nuovo superyacht 50Steel, la cui consegna è programmata nell'estate del 2024. Il sistema Fuel Cell a metanolo consentirà all'imbarcazione di generare energia elettrica per i servizi di hotellerie di bordo, a motori e generatori spenti, andando ad ampliare in modo significativo il tempo di permanenza in rada e di manovra senza consumo di combustibile Diesel.

Il Lloyd's Register ha infatti supportato Sanlorenzo nella validazione del progetto: la prestigiosa certificazione assegnata convalida la conformità del sistema Fuel Cell a metanolo agli standard ambientali riconosciuti a livello internazionale, consolidandone la credibilità sul mercato.

MIGLIORAMENTO DEL PUNTEGGIO NEL CORPORATE SUSTAINABILITY ASSESSMENT DI S&P

In data 2 ottobre 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha annunciato un miglioramento dello score del Corporate Sustainability Assessment di S&P da 26 nel 2022 a 31 nel 2023. Sanlorenzo si posiziona nell'84esimo percentile, ossia nella top 16% dell'industry presa a riferimento (LEG: Leisure Equipment & Products and Consumer Electronics). Tutte le aree dell'assessment (Governance, Environment e Social) hanno ottenuto punteggi migliori rispetto alla precedente analisi.

La Società continua ad impegnarsi a divulgare in modo accurato e trasparente il proprio percorso di sostenibilità, accogliendo con favore i risultati delle valutazioni delle principali agenzie di rating e ritenendoli spunto di ulteriore miglioramento.

ACQUISIZIONE DI UN'ULTERIORE QUOTA DEL 16% IN SEA ENERGY S.R.L.

In data 7 dicembre 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha finalizzato l'atto di acquisto di un'ulteriore quota del 16% di Sea Energy S.r.l., per un controvalore complessivo pari ad Euro 0,5 milioni, pertanto, raggiungendo una quota di maggioranza pari al 65%, considerando l'acquisto di una prima quota del 49% del capitale sociale avvenuto nel mese di Marzo 2023.

SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO VINCOLANTE PER L'ACQUISTO DEL 95% DEL CAPITALE SOCIALE DI SIMPSON MARINE LIMITED

In data 11 dicembre 2023, Sanlorenzo S.p.A. sottoscrive un accordo vincolante per l'acquisto del 95% del capitale sociale di Simpson Marine Limited, società riferibile a Mike Simpson, a fronte della corresponsione di USD 10 milioni, oltre a un earn-out fino ad un massimo di USD 7 milioni calcolato sull'utile netto relativo all'esercizio 2023, entrambi corrisposti con la liquidità propria di Sanlorenzo.

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING TRA SANLORENZO S.P.A. E SAWA S.R.L.

In data 21 dicembre 2023, Sanlorenzo e Sawa hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding che prevede un periodo di esclusiva per valutare eventuali opportunità di alleanza strategica tra il Gruppo Nautor Swan, controllato da Sawa, e il Gruppo Sanlorenzo.

fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

AVVIO DEL PROGRAMMA DI BUY-BACK

In data 9 febbraio 2024, Sanlorenzo ha avviato il piano di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea degli Azionisti del 12 dicembre 2023. Il programma di buy-back, da eseguirsi entro il 12 giugno 2025, prevede l'acquisto di un numero massimo di azioni pari a n. 3.491.956.

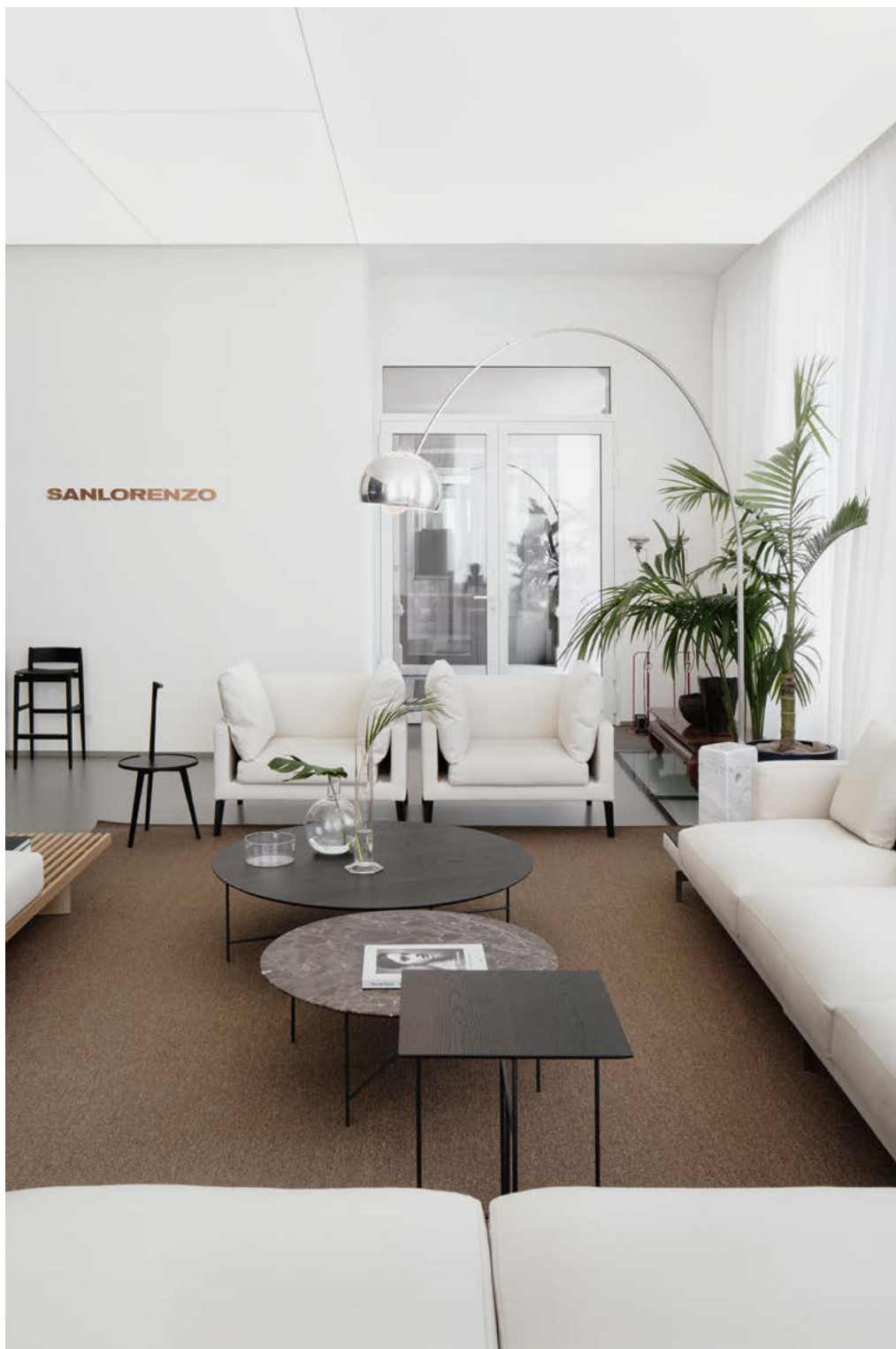
ACCORDO PATENT BOX SOTTOSCRITTO DA BLUEGAME S.R.L.

In data 28 febbraio 2024, Bluegame ha firmato con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale Toscana apposito "Accordo preventivo per la definizione dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali" ai sensi dell'art. 1, cc. da 37 a 45 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 e s.m.i. (c.d. Patent Box). Per effetto di tale accordo, che riguarda i periodi d'imposta che vanno dal 2020 al 2024, la Bluegame beneficerà di un'importante agevolazione fiscale (consistente in minori imposte ired e irap, al momento in corso di quantificazione), che sarà recepita nel conto economico dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2024.

ACQUISIZIONE DEL 95% DEL CAPITALE SOCIALE DEL GRUPPO SIMPSON MARINE

In data 5 marzo 2024, Sanlorenzo S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 95% del capitale sociale di Simpson Marine Limited dal Sig. Mike Simpson, per un corrispettivo di 10 milioni di dollari, più un earn-out fino ad un massimo di 7 milioni di dollari calcolato sull'utile netto relativo all'esercizio 2023. Il pagamento del corrispettivo è interamente coperto dalla liquidità propria di Sanlorenzo. Nei primi nove mesi del 2023, su base aggregata pro-forma secondo i principi contabili locali, le società del perimetro acquisito di Simpson Marine hanno generato un EBITDA di circa 6,5 milioni di dollari e un utile netto di circa 4,5 milioni di dollari. La determinazione definitiva dell'importo dell'earn-out seguirà il completamento del processo di revisione del bilancio di Simpson Marine relativo al 2023, previsto per aprile 2024.

Il Gruppo Simpson Marine, che rappresenta Sanlorenzo in Asia dal 2015, opera da quarant'anni come uno dei principali dealer e società di servizi per yacht in tutta la regione APAC, garantendo ora a Sanlorenzo una distribuzione diretta plug-and-play in diversi Paesi chiave, vale a dire Hong Kong, Singapore, Cina continentale (Shenzhen e Sanya), Thailandia, Indonesia, Malesia e Taiwan.



evoluzione prevedibile della gestione

Prosegue la performance robusta nei mercati core di Sanlorenzo, in particolare in Europa e nell'area MEA, che più che compensano il rallentamento delle Americhe, che sono rimaste per tutto il 2023 ben al di sotto dell'incidenza storica.

Il backlog netto si attesta sostanzialmente in linea con il livello a fine 2022, sui massimi storici, evidenziandone ancora una volta la grande qualità (al 90% venduto a clienti finali). Si mantiene dunque un elevato livello di visibilità sull'andamento dei ricavi e della marginalità dei prossimi trimestri, con ampi benefici in termini di pianificazione futura anche in un contesto di incertezza macroeconomica e geopolitica.

La nautica di lusso globale, in particolare i brand di altissima fascia dai 30 metri di lunghezza e oltre, continua a beneficiare della crescita registrata dagli Ultra High Net Worth Individual (UHNWI). Il tasso di penetrazione dello yachting in questo target addressable market è sceso al di sotto del 3%, rappresentando un driver importante di crescita attesa. In un contesto in cui il numero di unità prodotte cresce in media ad un tasso inferiore a quello del numero degli UHNWI, il settore continua a beneficiare di una domanda potenziale superiore all'offerta.

La pandemia Covid-19 ha innescato un cambio di paradigma strutturale nella mentalità degli UHNWI, e lo yachting ben risponde ai nuovi stili di vita. La recente evoluzione tecnologica di Starlink che permette la connettività satellitare veloce anche in pieno oceano o nelle isole più remote, consentendo lo svolgimento a bordo dell'attività lavorativa, ha infatti sospinto il fenomeno del "Work-from-Yacht". Il tempo medio che l'armatore può trascorrere a bordo è dunque esteso, permettendo di fatto di aumentare l'attrattività verso fasce di clientela più giovane in piena attività lavorativa. A prova di ciò, l'analisi degli armatori Sanlorenzo evidenzia un aumento del tempo medio di utilizzo degli yacht per stagione da 60 a 120 giorni. Il management ritiene che questa nuova tipologia di yachtmen si aggiunga strutturalmente alla clientela storica dello yachting tradizionale. Inoltre, il trend di abbassamento dell'età media degli acquirenti di Superyacht Sanlorenzo, da 56 anni (nel periodo 2016-2020) a 49 anni (nel periodo 2021-2023), se confermato, creerà la premessa per aggiungere una nuova tipologia e generazione di armatori al Club Sanlorenzo di clienti altamente fidelizzati.

Queste nuove modalità di vivere lo yacht sono già state integrate nelle nuove linee e modelli di prodotto presentati ai saloni nautici di settembre, ed in quelli in pipeline fino al 2025, sempre nella tradizione che contraddistingue il Gruppo.

Anche in termini di distribuzione la conclusione dell'acquisizione di Simpson Marine a inizio marzo 2024 rafforza ulteriormente il rapporto e la capacità di intercettare in maniera capillare le esigenze del cliente finale, attuale e potenziale, offrendo al contempo un servizio a 360° in logica one-stop-shop. Oggi Sanlorenzo vanta di una distribuzione diretta plug-and-play in diversi Paesi chiave dell'area APAC, vale a dire Hong Kong, Singapore, Cina continentale (Shenzhen e Sanya), Thailandia, Indonesia, Malesia e Taiwan. Questa rete capillare ha un valore fortemente strategico per la crescita a lungo termine di Sanlorenzo nella regione APAC, che si prevede possa registrare la più alta

crescita di UHNWI a livello mondiale nei prossimi anni, oltre ad un più elevato tasso di penetrazione dello yachting tra la popolazione ultra-ricca, data la base di partenza significativamente più bassa rispetto ai mercati storici, come il Mediterraneo e le Americhe.

Le iniziative pubbliche e private in corso nella regione, come i progetti di sviluppo di porti turistici per la nautica da diporto in Indonesia, Vietnam e Filippine, nonché lungo la costa meridionale cinese con l'ascesa di Hainan come nuovo hub globale del lusso, consolidano l'ottimismo sull'enorme potenziale di espansione del mercato a lungo termine.

Sanlorenzo continua a beneficiare di un andamento robusto nei propri mercati tradizionali e del vantaggio competitivo derivante dal suo peculiare modello di business: posizionamento high-end del brand, imbarcazioni esclusive inserite prettamente nella fascia alta del segmento di mercato tra i 24 e i 75 metri di lunghezza, realizzate rigorosamente su misura e distribuite direttamente o attraverso un numero ristretto di brand representative, sempre all'avanguardia in termini di innovazione sostenibile.

Tutti temi imprescindibili per garantire nel lungo periodo la continuità delle dinamiche virtuose sinora vissute.

UN PERCORSO RESPONSABILE

Soluzioni green tech per un cambio di paradigma dello yachting

Secondo il nuovo "SYBAss Economic Report 2023", fino al 75% dei potenziali acquirenti è interessato a rendere il proprio yacht più rispettoso dell'ambiente. La pressione combinata derivante dalle richieste della clientela, sempre più attenta ai temi della sostenibilità e responsabile, e da un quadro regolamentare più restrittivo in termini di emissioni dell'industria marittima nel suo complesso, ha spinto Sanlorenzo a credere fermamente che l'attuazione di una strategia seria e di lungo termine sulla sostenibilità della nautica di lusso non sia più un'opzione.

Grazie all'accordo di esclusiva sottoscritto già nel 2021 con Siemens Energy, il segmento degli yacht al di sopra di 40 metri di lunghezza vedrà l'integrazione delle Fuel Cell alimentate da idrogeno riformato direttamente a bordo dal metanolo verde, per la generazione di corrente elettrica che va ad alimentare i servizi di hotellerie. La prima installazione è prevista a bordo di un Superyacht 50Steel la cui consegna è programmata già nel 2024, ed il cui sistema di Fuel Cell è stato certificato dal Lloyd's Register a fine settembre 2023.

Il metanolo verde è il combustibile del futuro per le navi da diporto sopra i 40 metri, prodotto combinando l'idrogeno verde che immagazzina l'energia proveniente da fonti rinnovabili con CO₂ catturata dall'atmosfera con sistemi cosiddetti di carbon capture; la quantità di CO₂ rilasciata nell'atmosfera nel processo di combustione equivale pertanto a quella sottratta all'ambiente per la produzione a monte del metanolo, consentendo un sistema circolare completamente "carbon-neutral".

Analizzando le tecnologie di propulsione a bordo delle navi cargo attualmente in ordinazione, emerge che il metanolo si sta rapidamente affermando come il principale carburante alternativo per lo shipping. Infatti, sebbene il suo peso sull'order book totale sia del 3,4%, contro l'83,8% dei carburanti fossili convenzionali e il 10,4% dell'LNG (Liquified Natural Gas), guardando ai soli ordini firmati nel corso del 2023, il peso del metanolo sale all'11,0%, contro il 78,0% dei carburanti convenzionali e l'8,0% dell'LNG²². Dunque, sulla base degli ultimi ordini, il metanolo è già il carburante alternativo più importante, nonché quello in più rapida crescita.

Nel segmento degli yacht al di sotto di 24 metri di lunghezza, Bluegame è impegnata nella realizzazione della prima "chase boat", un'imbarcazione di 10 metri con propulsione esclusivamente ad idrogeno e utilizzo di foil per raggiungere una velocità di 50 nodi ed una autonomia di 180 miglia a zero emissioni, al fianco di American Magic, challenger nella trentasettesima edizione della prestigiosa America's Cup, nel 2024, in co-sponsorship con il New York Yacht Club, nonché del team francese Orient Express Racing Team, col quale è stato firmato l'accordo annunciato alla vigilia del Cannes Yachting Festival di settembre. A partire dall'esperienza in questo progetto estremamente complesso, ad oggi la massima espressione possibile della tecnologia sostenibile a bordo di un'imbarcazione, Bluegame sta sviluppando il modello multiscafo BGM65HH (hydrogen-hybrid), che permetterà di navigare a zero emissioni per 80 miglia, sfruttando la stessa tecnologia Fuel Cell.

²² Norwegian Hydrogen.



Crescita sostenibile e profittevole

Dopo due anni di crescita above-trend post-pandemia, con tassi superiori al 25%, Sanlorenzo consolida il giro di affari, tornando ad un tasso di crescita organico low-double-digit nel 2023, e tarandosi su una crescita organica high single-digit come livello sostenibile nel tempo.

Focalizzata sull'incremento costante dei margini, la Società può contare su un modello di business unico più affine al lusso che alla nautica, e ad una politica di investimenti oculata che si traduce in ultima istanza in un elevato ritorno sul capitale investito ed in una consistente capacità di generazione di cassa.

Di conseguenza, Sanlorenzo vanta oggi una situazione patrimoniale estremamente solida, con più di 140 milioni di Euro di cassa netta al 31 dicembre 2023, permettendo di cogliere opportunità di acquisizione che si presentano sul mercato, mantenendo un profilo finanziario robusto ed equilibrato.

Possibili direttrici di sviluppo ulteriori al core business della vendita di barche nuove sono:

- i) integrazione verticale: a monte, per sostenere la crescita della filiera pari passo con la crescita del Gruppo; a valle, per avere presa diretta sul cliente finale ed internalizzare il margine retail in aree geografiche altamente strategiche nel lungo periodo (i.e. Simpson Marine nell'area APAC);
- ii) sviluppo dei servizi, un potenziale enorme ad oggi sfruttato solo in minima parte; il refit, un business ad elevata marginalità, aciclico e sinergico con la base clienti Sanlorenzo, che richiede l'acquisizione di infrastrutture idonee; il charter, volano per diffondere ulteriormente la Sanlorenzo customer experience che sfrutta una rete di distribuzione diretta da Oriente ad Occidente, già in essere;
- iii) acquisizione di brand di nicchia di altissima fascia, su segmenti di mercato non sovrapposti a quelli dove Sanlorenzo è già presente e nei quali non si ritiene strategicamente opportuno utilizzare il marchio Sanlorenzo, così come fatto nel segmento a motore inferiore ai 24mt di lunghezza, per il quale si è utilizzato il marchio Bluegame, e come potrà essere a titolo esemplificativo nel mercato della vela. Il Gruppo valuta le opportunità in linea con la filosofia Sanlorenzo, nonché con chiare sinergie in termini di tecnologie e distribuzione geografica.

GUIDANCE PER L'ESERCIZIO 2024

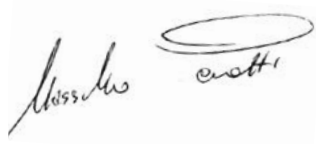
Alla luce dei risultati consolidati al 31 dicembre 2023 e tenuto conto della successiva evoluzione della raccolta ordini, la Società rende nota la guidance per l'anno 2024²³, in linea con la strategia di crescita dei principali indicatori finanziari ad un tasso sostenibile nel tempo.

(in milioni di Euro e margini in % dei Ricavi Netti Nuovo)	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Guidance 2024	Variazione 2024 vs. 2023 ²⁴
Ricavi Netti Nuovo	740,7	840,2	880-910	+7%
EBITDA ²⁵	130,2	157,5	168-176	+9%
EBITDA margin ²⁵	17,6%	18,7%	19,1%-19,3%	+50 bps
EBIT	102,7	125,9	135-141	+10%
EBIT margin	13,9%	15,0%	15,3%-15,5%	+40 bps
Risultato netto di Gruppo	74,2	92,8	99-101	+8%
Investimenti	50,0	44,5	48-50	-
Incidenza % sui Ricavi Netti Nuovo	6,8%	5,3%	5,5%	+20 bps
Posizione finanziaria netta	100,3	140,5	160-170	+25m

Ameglia, 15 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Chief Executive Officer

Cav. Massimo Perotti



²³ A parità di perimetro ed escluse potenziali operazioni di natura straordinaria.

²⁴ Calcolata sulla media dell'intervallo di guidance.

²⁵ I dati del 2022 si riferiscono all'EBITDA rettificato che differisce dall'EBITDA reported per meno dello 0,5%.





prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	16	179.820	158.710
Avviamento	17	17.486	10.756
Altre attività immateriali	18	55.162	51.374
Partecipazioni e altre attività non correnti	20, 36, 37, 38	6.564	11.426
<i>di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		3.829	7.241
Attività nette per imposte differite	14	12.255	5.495
Totale attività non correnti		271.287	237.761
Attività correnti			
Rimanenze	21	85.421	53.444
Attività derivanti da contratti	22	185.572	168.635
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	26	24.045	55.459
Crediti commerciali	23	22.522	21.784
Altre attività correnti	24	59.725	60.388
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	192.506	146.317
Totale attività correnti		569.791	506.027
TOTALE ATTIVITÀ		841.078	743.788

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	27	34.978	34.784
Riserva sovrapprezzo azioni	27	84.442	81.236
Altre riserve	27	146.012	98.357
Utile/(perdita) del periodo		92.839	74.154
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		358.271	288.531
Patrimonio di terzi	27	1.690	1.550
TOTALE PATRIMONIO NETTO		359.961	290.081
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	28	28.795	49.259
Fondi non correnti relativi al personale	31	2.491	1.109
Fondi per rischi e oneri non correnti	32	14.404	9.944
Totale passività non correnti		45.690	60.312
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	28, 33	47.270	52.180
Fondi per rischi e oneri correnti	32	8.571	8.039
Debiti commerciali	29	203.812	155.979
Passività derivanti da contratti	22	125.441	132.369
Altre passività correnti	30	37.597	31.859
Debiti tributari per altre imposte		2.241	3.021
Passività nette per imposte sul reddito	14	10.495	9.948
Totale passività correnti		435.427	393.395
TOTALE PASSIVITÀ		481.117	453.707
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		841.078	743.788

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Ricavi	8	896.364	811.034
Costi di commercializzazione	8	(42.063)	(59.902)
Ricavi netti		854.301	751.132
Altri proventi	9	11.367	7.412
TOTALE RICAVI E PROVENTI NETTI		865.668	758.544
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10	2.075	2.106
Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	10	(270.863)	(247.677)
Costi per lavorazioni esterne	10	(295.025)	(251.486)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	10, 21	17.961	1.876
Altri costi per servizi	10	(73.994)	(63.444)
Costi del lavoro	10	(64.013)	(53.299)
Altri costi operativi	10	(5.948)	(6.595)
Stanzamenti a fondi per rischi e oneri	10, 32	(18.375)	(10.387)
Totale costi operativi		(708.182)	(628.906)
RISULTATO OPERATIVO PRIMA DEGLI AMMORTAMENTI		157.486	129.638
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	11, 16, 18	(31.604)	(26.909)
RISULTATO OPERATIVO		125.882	102.729
Proventi finanziari	12	6.131	281
Oneri finanziari	12	(2.518)	(826)
Proventi/(oneri) finanziari netti		3.613	(545)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	13	(71)	46
Rettifiche di valore di attività finanziarie	13	248	49
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		129.672	102.279
Imposte sul reddito	14	(36.385)	(27.540)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO		93.287	74.739
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		92.839	74.154
Azionisti di minoranza		448	585

segue

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	(40)	188
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	11	(52)
Totale	(29)	136
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	(834)	4.562
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	200	(1.095)
Variazioni della riserva di traduzione	(11)	(82)
Totale	(645)	3.385
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(674)	3.521
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO	92.613	78.260
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	92.165	77.675
Azionisti di minoranza	448	585

(in Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato netto di Gruppo per azione base	15	2,67	2,15
Risultato netto di Gruppo per azione diluito	15	2,65	2,12

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2021	34.539	77.197	66.295	51.007	229.038	103	229.141
Destinazione utile di esercizio	–	–	51.007	(51.007)	–	–	–
Dividendi distribuiti	–	–	(20.649)	–	(20.649)	–	(20.649)
Acquisto azioni proprie	–	–	(2.051)	–	(2.051)	–	(2.051)
Esercizio di stock option	245	4.039	(367)	–	3.917	–	3.917
Altre variazioni	–	–	601	–	601	862	1.463
Risultato del periodo	–	–	–	74.154	74.154	585	74.739
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	3.521	–	3.521	–	3.521
Valore al 31 dicembre 2022	34.784	81.236	98.357	74.154	288.531	1.550	290.081
Destinazione utile di esercizio	–	–	74.154	(74.154)	–	–	–
Dividendi distribuiti	–	–	(22.978)	–	(22.978)	–	(22.978)
Acquisto azioni proprie	–	–	(3.313)	–	(3.313)	–	(3.313)
Esercizio di stock option	194	3.206	(292)	–	3.108	–	3.108
Altre variazioni	–	–	758	–	758	(308)	450
Risultato del periodo	–	–	–	92.839	92.839	448	93.287
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	(674)	–	(674)	–	(674)
Valore al 31 dicembre 2023	34.978	84.442	146.012	92.839	358.271	1.690	359.961



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile dell'esercizio		93.287	74.739
Rettifiche per:			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	11, 16	22.963	19.365
Ammortamento attività immateriali	11, 18	8.641	7.377
Svalutazioni di attività materiali	11, 16	–	167
Rettifiche di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	13	(177)	(95)
Oneri/(Proventi) finanziari netti	12	(3.613)	545
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	16	(987)	(267)
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	23	–	–
Imposte sul reddito	14	36.385	27.540
Variazioni di:			
Rimanenze	21	(31.977)	14.825
Attività derivanti da contratti	22	(16.937)	(51.441)
Crediti commerciali	23	(738)	(3.474)
Altre attività correnti	24	663	(6.051)
Debiti commerciali	29	47.833	35.854
Passività derivanti da contratti	22	(6.928)	29.421
Altre passività correnti	30	1.759	11.238
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	31, 32	6.372	5.221
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività operativa		156.546	164.964
Imposte sul reddito pagate		(39.398)	(19.853)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa		117.148	145.111
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Interessi incassati	12	6.131	281
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	16	212	273
Incassi dalla dismissione di attività immateriali	18	–	–

segue

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Variazione delle altre partecipazioni e delle altre attività non correnti	20, 36, 37, 38	7.290	(3.494)
Acquisto di società controllate, collegate o di rami d'azienda	20, 36, 37, 38	(20.207)	(16.262)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	16	(31.997)	(36.673)
Acquisto di attività immateriali	18	(12.504)	(13.279)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		(51.075)	(69.154)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Interessi e oneri finanziari pagati	12	(2.518)	(826)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie	27	3.400	4.284
Incassi derivanti da finanziamenti / anticipi bancari	28	25.121	9.274
Rimborsi di finanziamenti / anticipi bancari	28	(33.181)	(29.817)
Variazioni di altre attività e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	26, 28, 33	12.924	(38.769)
Accensione di debiti per leasing finanziari	28	2.409	3.071
Rimborso di debiti per leasing finanziari	28	(1.233)	(45)
Accollo di nuovi finanziamenti	28	–	–
Altre variazioni di patrimonio netto	27	(515)	4.616
Acquisto di azioni proprie	27	(3.313)	(2.051)
Dividendi pagati	27	(22.978)	(20.649)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		(19.884)	(70.912)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		46.189	5.045
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		146.317	141.272
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		192.506	146.317

note illustrative al bilancio consolidato

CRITERI DI PREDISPOSIZIONE

1. Entità che redige il bilancio

Sanlorenzo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Armezzone 3, Ameglia, in provincia della Spezia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo").

Il Gruppo è attivo principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni e navi da diporto in vetroresina, acciaio e alluminio, unitamente a qualsiasi altro materiale, la manutenzione di imbarcazioni e unità navali in genere, nonché i servizi collegati a tali attività.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2024, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards – IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e le relative note illustrative.

Con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è stata adottata una forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nel paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio consolidato.

Le note illustrative al bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento Emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

3. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

4. Criteri di valutazione

Il presente bilancio annuale consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono stati rilevati al fair value come richiesto dallo IFRS 9 –Strumenti finanziari, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

5. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato annuale e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo e prospetto dei flussi finanziari, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto: stabilire se il Gruppo esercita un'influenza notevole su una partecipata;
- consolidamento: stabilire se il Gruppo ha un controllo de facto sulle entità oggetto di investimento.

Diversi principi contabili ed alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi;
- valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- impairment test di attività immateriali e avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili e possibilità di recupero dei costi di sviluppo;
- rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

6. Riferimenti ai principi contabili applicati

Nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione dell'ultimo bilancio annuale, al quale fa riferimento per una loro puntuale illustrazione, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ad emendamenti e interpretazioni ai principi contabili applicabili con effetto dal 1° gennaio 2023, che tuttavia non hanno comportato effetti significativi sul Bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Amendments to IAS 1 "Disclosure of accounting policies"	1° gennaio 2023
Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements and IFRS practice statement 2"	1° gennaio 2023
Amendments to IAS 8 "Definition of Accounting Estimates"	1° gennaio 2023
Amendments to IAS 12 "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"	1° gennaio 2023
IFRS 17 "Insurance Contracts" and Amendments to IFRS 17 "Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"	1° gennaio 2023

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC pubblicati, ma non ancora adottati in via anticipata e per i quali la valutazione degli eventuali impatti è in corso

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Amendments to IFRS 16 "Leases: Lease Liability in sale and leaseback"	1° gennaio 2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" and "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"	1° gennaio 2024

In data 14 dicembre 2022, la Commissione Europea ha adottato la Direttiva UE 2022/2523 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 22 dicembre 2022) in materia di tassazione minima globale per i gruppi multinazionali di imprese ed i gruppi nazionali su larga scala dell'Unione. Tale Direttiva recepisce la disciplina della tassazione minima globale prevista dal Pillar Two elaborato dall'OCSE (così come riportato nel documento "Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules (Pillar Two): Inclusive Framework on BEPS (Pillar Two Model Rules)". Il Pillar Two mira a garantire, attraverso l'introduzione di regole comuni, che in ogni giurisdizione in cui viene ad insediarsi un grande gruppo multinazionale, il livello di tassazione effettivo subito non sia inferiore al 15%.

L'8 novembre 2023 con Regolamento UE 2023/2468 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 9 novembre 2023 – la Commissione Europea ha adottato le modifiche allo IAS 12 che introducono un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two dell'OCSE e alle informazioni integrative.

Sulla base delle preliminari analisi effettuate, allo stato attuale, non si prevedono impatti significativi per il Gruppo Sanlorenzo.

7. Settori operativi

Il Gruppo Sanlorenzo è composto dalle seguenti divisioni operative:

- Divisione Yacht;
- Divisione Superyacht;
- Divisione Bluegame.

Le divisioni operative sono state identificate in accordo con l'IFRS 8 in quanto componenti del Gruppo:

- che svolgono attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per le quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il tipo di prodotto risulta la base per la segmentazione identificata dal Gruppo. Nel dettaglio:

- la gamma Yacht si riferisce a yacht in composito di lunghezza compresa tra 24 e 40 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- la gamma Superyacht riguarda superyacht in alluminio e acciaio di lunghezza superiore a 40 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- la gamma Bluegame si riferisce a sport utility yacht di dimensioni inferiori a 24 metri, commercializzati a marchio Bluegame.

Come consentito dall'IFRS 8.12, le gamme di prodotto Yacht, Superyacht e Bluegame sono aggregate in un unico settore operativo in quanto presentano caratteristiche economiche simili in termini di:

- natura dei prodotti, con differenze che dipendono sostanzialmente dalle dimensioni;
- natura dei processi produttivi;
- tipo o classe di clienti;
- metodi e canali di distribuzione;
- contesto normativo di riferimento;
- caratteristiche contrattuali di base comuni;
- marginalità simili, con differenze temporanee legate ai tempi di introduzione di nuovi prodotti e/o da specifiche azioni di marketing.

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

8. Ricavi e costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Ricavi derivanti da contratti con clienti	896.364	811.034	85.330
Costi di commercializzazione	(42.063)	(59.902)	17.839
Ricavi netti	854.301	751.132	103.169

Ricavi derivanti da contratti con i clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti, che si riferiscono alla vendita di imbarcazioni, nuove ed usate, e alla fornitura di servizi, nella precedente tabella vengono mostrati al lordo ed al netto delle relative spese di commercializzazione legate alle provvigioni e ai costi di ritiro e gestione degli yacht usati in permuta.

I ricavi al lordo dei costi di commercializzazione al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 896.364 migliaia, in aumento di Euro 85.330 migliaia rispetto a Euro 811.034 migliaia del periodo al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti per tipologia.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Ricavi dalla vendita di yacht nuovi	871.793	768.245	103.548
Ricavi dalla vendita di imbarcazioni usate	10.434	32.336	(21.902)
Ricavi per manutenzioni e altri servizi	14.137	10.453	3.684
Ricavi derivanti da contratti con clienti	896.364	811.034	85.330

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove sono pari ad Euro 871.793 migliaia al 31 dicembre 2023, in aumento di Euro 103.548 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 10.434 migliaia, in diminuzione di Euro 21.902 migliaia rispetto a Euro 32.336 migliaia al 31 dicembre 2022, per effetto dei minori volumi di imbarcazioni usate ritirate in permuta nei periodi precedenti.

I ricavi per servizi di manutenzione, vendita di ricambi per ogni tipo di imbarcazione e altri servizi ammontano a Euro 14.137 migliaia al 31 dicembre 2023, con un incremento di Euro 3.684 migliaia rispetto al periodo al 31 dicembre 2022. Tali transazioni, gestite in specifici ordini ricevuti da clienti, rappresentano obbligazioni diverse dalla vendita di yacht.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti dai contratti con clienti per gamme di prodotti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Divisione Yacht	550.592	509.975	40.617
Divisione Superyacht	252.980	222.978	30.002
Divisione Bluegame	92.792	78.081	14.711
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	896.364	811.034	85.330

Di seguito si riporta la tabella relativa alla suddivisione per area geografica dei ricavi derivanti da contratti con clienti in funzione della nazionalità dell'armatore cliente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Italia	111.555	110.336	1.219
Altri paesi Europa	497.062	355.978	141.084
USA	51.858	105.452	(53.594)
Altri paesi Americas	58.299	79.611	(21.312)
APAC	95.649	115.188	(19.539)
MEA	81.941	44.469	37.472
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	896.364	811.034	85.330

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. In particolare, la vendita di imbarcazioni nuove rispetta i requisiti per l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"); pertanto, i relativi ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle commesse e i progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.

I ricavi relativi alla vendita di imbarcazioni usate, in base alle caratteristiche contrattuali generalmente stabilite, sono rilevati in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi, in quanto gestiti attraverso ordini spot del cliente, sono rilevati per competenza temporale.

Costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Provvigioni	(31.629)	(27.566)	(4.063)
Costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate	(10.434)	(32.336)	21.902
Costi di commercializzazione	(42.063)	(59.902)	17.839

I costi di commercializzazione delle imbarcazioni comprendono le provvigioni e i costi di ritiro, gestione e vendita delle imbarcazioni usate in permuta.

In particolare, le provvigioni, che si riferiscono ai costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di intermediazione svolta dai dealer e dagli agenti, aumentano in relazione all'incremento dei ricavi e del portafoglio ordini.

I costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate ammontano ad Euro 10.434 migliaia, registrando un decremento di Euro 21.902 migliaia rispetto ad Euro 32.336 migliaia del periodo al 31 dicembre 2022.

9. Altri proventi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Plusvalenze da realizzi patrimoniali	1.036	551	485
Ricavi diversi	10.331	6.861	3.470
Altri proventi	11.367	7.412	3.955

Gli altri proventi realizzati nel periodo al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 11.367 migliaia, in aumento di Euro 3.955 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi diversi, pari a Euro 10.331 migliaia, si riferiscono per la maggior parte alla Capogruppo, ed includono prevalentemente i proventi per servizi e riaddebiti a fornitori, rimborsi assicurativi e i contributi derivanti da agevolazioni di natura fiscale, come, ad esempio, il credito R&D, i bonus energia/gas ed il bonus investimenti in beni strumentali di cui alla Legge n. 160 del 2019 e n. 178 del 2020.

10. Costi operativi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(2.075)	(2.106)	31
Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	270.863	247.677	23.186
Costi per lavorazioni esterne	295.025	251.486	43.539
Altri costi per servizi	73.994	63.444	10.550
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(17.961)	(1.876)	(16.085)
Costi del lavoro	64.013	53.299	10.714
Altri costi operativi	5.948	6.595	(647)
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	18.375	10.387	7.988
Costi operativi	708.182	628.906	79.276

I costi operativi sono pari ad Euro 708.182 migliaia e Euro 628.906 migliaia rispettivamente negli esercizi 2023 e 2022. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2022, pari a Euro 79.276 migliaia, è in linea con la crescita dei ricavi. Il lavoro svolto dal Gruppo e capitalizzato si riferisce ai costi del personale coinvolto nelle attività di sviluppo di nuove imbarcazioni, che sono capitalizzati nella voce spese di sviluppo nell'ambito delle attività immateriali. I costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono quasi interamente riferibili alla Capogruppo.

I costi dei servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni.

Gli incrementi dei costi per materie prime, materiali di consumo, e prodotti finiti e dei costi per lavorazioni esterne derivano principalmente dall'aumento dei volumi di produzione e, in misura minore, dall'impatto dei fenomeni inflattivi registrati negli ultimi 24 mesi.

Gli altri costi per servizi includono prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e i costi per i servizi di pulizia e manutenzione riferibili principalmente a Sanlorenzo e Bluegame.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti è pari a Euro (17.961) migliaia e a Euro (1.876) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono alle commesse di durata infrannuale e ultrannuale il cui contratto con il cliente non si è ancora perfezionato entro la chiusura dell'esercizio.

L'incremento dei costi del lavoro, pari a Euro 10.714 migliaia tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2022, segue il trend di crescita del personale legato all'espansione del gruppo, come evidenziato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Dirigenti	42	35	7
Impiegati	741	608	133
Operai	282	121	161
Totale dipendenti	1.065	764	301

Di seguito si riporta la media per qualifica:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Dirigenti	45	36	9
Impiegati	672	559	113
Operai	262	120	142
Totale dipendenti	979	715	264

Di seguito si riportano i dettagli degli elementi componenti il costo del lavoro:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Salari e stipendi	47.841	39.871	7.970
Oneri sociali	13.492	11.259	2.233
Trattamento di fine rapporto	2.680	2.169	511
Totale costi del lavoro	64.013	53.299	10.714

Gli altri costi operativi sono composti principalmente da pubblicità ed inserzioni per Euro 2.668 migliaia e Euro 3.343 migliaia rispettivamente negli esercizi 2023 e 2022, e da oneri diversi di gestione per Euro 3.280 migliaia e Euro 3.252 migliaia negli esercizi 2023 e 2022. Tra l'esercizio 2023 e l'esercizio 2022 gli altri costi operativi diminuiscono per Euro 647 migliaia.

Al 31 dicembre 2023 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni includono prevalentemente Euro 16.231 migliaia relativi ad attività di completamento commesse ed Euro 2.104 migliaia riferiti ad accantonamenti per rischi e garanzie sulle imbarcazioni.

11. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Ammortamento attività immateriali	8.641	7.377	1.264
Ammortamento attività materiali	22.963	19.365	3.598
Svalutazioni attività materiali	–	167	(167)
Ammortamenti e svalutazioni	31.604	26.909	4.695

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a Euro 31.604 migliaia e Euro 26.909 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022, con un incremento pari a Euro 4.695 migliaia dovuto alla messa a regime degli investimenti effettuati.

Al 31 dicembre 2023 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 8.641 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento per spese di sviluppo per Euro 6.846 migliaia, all'ammortamento per la concessione demaniale del cantiere di La Spezia per Euro 376 migliaia, all'ammortamento dei diritti per l'utilizzo dei capannoni di Viareggio per Euro 442 migliaia e all'ammortamento del software applicativo per Euro 452 migliaia.

Sempre al 31 dicembre 2023, l'ammortamento delle attività materiali è pari a Euro 22.963 migliaia ed è relativo alle attrezzature industriali e commerciali per Euro 8.750 migliaia, ai diritti di superficie e dei fabbricati per Euro 6.966 migliaia, ad altri beni per Euro 4.655 migliaia e ad impianti e macchinari per Euro 2.592 migliaia.

12. Proventi/(Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Proventi finanziari	6.131	281	5.850
Oneri finanziari	(2.518)	(826)	(1.692)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	3.613	(545)	4.158

I proventi finanziari sono pari ad Euro 6.131 migliaia e derivano principalmente dall'investimento della liquidità disponibile. Si rimanda alla nota 34 "Gestione della liquidità" per maggiori informazioni relativamente agli investimenti effettuati dalla Capogruppo.

I proventi finanziari netti sono pari a Euro 3.613 migliaia al 31 dicembre 2023 con un miglioramento di Euro 4.158 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Interessi attivi verso terzi e verso istituti di credito	1.016	121	895
Interessi attivi su finanziamenti a società collegate	19	48	(29)
Proventi da investimenti finanziari	5.096	112	4.984
Proventi finanziari	6.131	281	5.850

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Interessi passivi verso istituti di credito	(1.641)	(763)	(878)
Interessi passivi verso terzi	(2)	(9)	7
Interessi passivi sulle passività per leasing	(108)	(102)	(6)
Altri oneri finanziari	(359)	(172)	(187)
Utili/(perdite) su cambi	(408)	220	(628)
Oneri finanziari	(2.518)	(826)	(1.692)

13. Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Proventi/(oneri) da partecipazioni	(71)	46	(117)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	248	49	199
Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	177	95	82

Gli oneri da partecipazioni, complessivamente pari ad Euro 71 migliaia, comprendono gli effetti derivanti dalla valutazione a patrimonio netto delle società collegate Carpensalda Yacht Division S.r.l. e Sa.La. S.r.l.

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulle partecipazioni in società collegate, si rimanda alla nota "Società collegate" del presente bilancio.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie includono la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari detenuti da Sanlorenzo S.p.A. nell'ambito della strategia di impiego e gestione della liquidità aziendale per un importo di Euro 247 migliaia e da rivalutazioni di altre attività finanziarie per Euro 1 migliaia.

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulla composizione del portafoglio, si rimanda alla nota "Gestione della liquidità" del presente bilancio.

14. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Imposte correnti	(39.501)	(27.280)	(12.221)
Imposte esercizi precedenti	(1.607)	(895)	(712)
Imposte anticipate e differite	4.723	635	4.088
Imposte sul reddito	(36.385)	(27.540)	(8.845)

Le imposte sul reddito del 2023 sono pari a Euro (36.385) migliaia, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro (8.845) migliaia. Tale voce è composta principalmente da imposte correnti per Euro (39.501) migliaia, da imposte relative agli esercizi precedenti pari ad Euro (1.607) migliaia, comprensive dell'ulteriore accantonamento effettuato per tener conto delle possibili passività conseguenti a rischi di carattere fiscale e dalla variazione positiva, con effetto a conto economico, delle imposte anticipate e differite pari a Euro 4.723 migliaia.

Le imposte correnti sono aumentate nell'esercizio 2023 per un importo pari a Euro 12.221 migliaia. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato prima delle imposte	129.672	102.279
Aliquota fiscale nazionale	24%	24%
Imposte sul reddito teoriche	31.121	24.547
Ricavi e costi non rilevanti	(285)	(1.033)
IRAP	5.549	4.026
Imposte sul reddito	36.385	27.540

Le imposte sul reddito del 2023 rappresentano il 28,1% del risultato ante imposte di Gruppo.

Attività e passività per imposte correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Attività per imposte correnti	29.484	17.964	11.520
Passività per imposte correnti	(39.979)	(27.912)	(12.067)
Attività/(passività) nette per imposte correnti	(10.495)	(9.948)	(547)

Attività nette per imposte differite

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Attività nette per imposte differite	12.255	5.495	6.760

Le attività nette per imposte differite accolgono la differenza fra le imposte anticipate e differite emerse negli anni.

Le attività nette per imposte differite sono pari a Euro 12.255 migliaia al 31 dicembre 2023 e a Euro 5.495 migliaia al 31 dicembre 2022. Le principali differenze temporanee che hanno dato luogo alle imposte anticipate riguardano gli accantonamenti per fondi rischi ed oneri, le svalutazioni di imbarcazioni usate e le rettifiche di valore su crediti.

Le imposte differite attive sono rilevate quando il management ritiene che saranno recuperate attraverso i futuri utili imponibili in base ai piani aziendali. Le passività per imposte differite sono relative alle imposte sul reddito dell'esercizio corrente e di esercizi precedenti da versare negli esercizi successivi in linea con la normativa fiscale applicabile.

Nelle tabelle sotto riportate vengono evidenziate le variazioni, la natura e l'ammontare delle differenze temporanee relative sia agli importi accreditati a conto economico che nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2023	Variazione del periodo	Effetto fiscale 31 dicembre 2023
Imposte anticipate			
Fondi rischi ed oneri	6.022	3.482	9.504
Altre svalutazioni	262	156	418
Ammortamenti e risconti attività	219	(166)	53
Altro	473	2.511	2.984
Totale imposte anticipate con effetto a conto economico	6.976	5.983	12.959
Totale imposte anticipate	6.976	5.983	12.959
Imposte differite			
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	712	(49)	663
Altro	–	–	–
Totale imposte differite con effetto a conto economico	712	(49)	663
Riserva Cash Flow Hedge	728	(728)	–
Effetto applicazione IAS 19	41	–	41
Totale imposte differite da altre componenti di conto economico (OCI)	769	(728)	41
Totale imposte differite	1.481	(777)	704
Attività nette per imposte differite	5.495	6.760	12.255

15. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile attribuibile ai soci della Capogruppo e il numero medio delle azioni ordinarie per ciascun periodo, al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 214.928 al 31 dicembre 2023 e n. 123.202 al 31 dicembre 2022.

L'utile diluito per azione è stato determinato dividendo l'utile del periodo di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Sanlorenzo S.p.A. in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse.

(in Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	92.839.230	74.154.484
Numero medio delle azioni ai fini dell'utile per azione base	34.712.158	34.570.745
Utile per azione base	2,67	2,15

(in Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	92.839.230	74.154.484
Numero medio delle azioni ai fini dell'utile per azione diluito	35.085.110	34.943.828
Utile per azione diluito	2,65	2,12

ATTIVITÀ

16. Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali ammontano a Euro 179.820 migliaia e a Euro 158.710 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	111.843	75.976	19.172	18.702	3.118	228.811
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(32.850)	(44.398)	(7.131)	(9.444)	–	(93.823)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2022	78.993	31.578	12.041	9.258	3.118	134.988
Movimenti 2022						
Incrementi	16.721	9.813	3.269	6.590	280	36.673
Decrementi	–	(295)	(93)	(221)	(368)	(977)
Variazione perimetro di consolidamento	4.679	310	1.111	513	–	6.613
Riclassifiche	757	887	23	(76)	(1.649)	(58)
Ammortamento	(5.570)	(8.148)	(2.013)	(3.634)	–	(19.365)
Utilizzo fondo	–	106	25	174	–	305
Riclassifiche fondo	24	(2)	–	509	–	531
Costo storico	134.000	86.691	23.482	25.508	1.381	271.062
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(38.396)	(52.442)	(9.119)	(12.395)	–	(112.352)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	95.604	34.249	14.363	13.113	1.381	158.710
Movimenti 2023						
Incrementi	12.411	7.921	4.281	4.653	2.731	31.997
Decrementi	(58)	(294)	(8)	(172)	(125)	(657)
Variazione perimetro di consolidamento	9.269	281	2.346	1.399	20	13.315
Riclassifiche	598	481	146	(42)	(970)	213
Ammortamento	(6.966)	(8.750)	(2.592)	(4.655)	–	(22.963)
Utilizzo fondo	3	162	47	49	–	261
Riclassifiche fondo	(378)	(81)	(530)	(67)	–	(1.056)
Costo storico	156.220	95.080	30.247	31.346	3.037	315.930
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(45.737)	(61.111)	(12.194)	(17.068)	–	(136.110)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	110.483	33.969	18.053	14.278	3.037	179.820

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2023 risulta essere così composto:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 110.483 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Capogruppo che sono ubicati nei siti produttivi di Ameglia (SP), Massa (MS), Viareggio (LU) e La Spezia (SP).
- Attrezzature industriali pari a Euro 33.969 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, principalmente in capo alla Capogruppo, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampe in vetroresina e per la realizzazione degli stampi.
- Impianti e macchinari pari a Euro 18.053 migliaia: sono principalmente di proprietà della Capogruppo e per la maggior parte sono relativi a impianti antincendio, elettrici, idraulici e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 14.278 migliaia: si riferiscono per Euro 9.356 migliaia alla Capogruppo e per la restante parte alle altre società del Gruppo. Gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio, automezzi e mezzi interni, attrezzature per fiere e macchine elettroniche.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 3.037 migliaia: sono principalmente riferibili alla Capogruppo e solo in minima parte a Bluegame e includono principalmente costi per la realizzazione di nuovi modelli e stampi.

Nell'esercizio 2023 gli incrementi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 31.997 migliaia e sono relativi per Euro 2.731 migliaia alle immobilizzazioni in corso, per Euro 7.921 migliaia alle attrezzature industriali, per Euro 12.411 migliaia ai fabbricati, per Euro 4.653 migliaia agli altri beni e per Euro 4.281 migliaia agli impianti. Nell'esercizio 2023 i decrementi sono stati pari a Euro 657 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 261 migliaia e hanno riguardato principalmente la dismissione e la cessione di attrezzature industriali. La variazione perimetro di consolidamento, pari a Euro 13.315, migliaia rappresenta l'effetto dell'acquisizione delle nuove società controllate effettuate nel corso del 2023.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2023 sono stati pari a Euro 22.963 migliaia e rispetto all'esercizio 2022 sono aumentati di Euro 3.598 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

17. Avviamento

L'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 e rappresenta la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di tale azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali (a tal riguardo si rimanda a quanto riportato nella nota 19 Impairment Test).

Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit ("CGU") o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Avviamento	17.486	10.756	6.730

La voce avviamento ammonta a Euro 17.486 migliaia al 31 dicembre 2023.

L'incremento rispetto al periodo precedente, complessivamente pari ad Euro 6.730 migliaia, è dovuto per Euro 5.231 migliaia all'acquisizione del controllo della società Duerre S.r.l. e per Euro 1.499 migliaia all'acquisizione del controllo della società Sea Energy S.r.l.

I motivi principali che hanno determinato la rilevazione dell'avviamento sono:

- la presenza di alcune attività immateriali, come ad esempio il know-how dell'entità acquisita, che non hanno i requisiti per una rilevazione separata;
- i risparmi ottenibili in conseguenza della miglior efficienza nei processi produttivi, scaturente dalle maggiori sinergie ottenibili tra le società del Gruppo, nonché incremento della capacità produttiva.

L'avviamento rilevato con riferimento alle citate acquisizioni non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per ulteriori dettagli su tali acquisizioni si rimanda alla Nota 37 "Business combination e asset acquisition".

18. Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali ammontano a Euro 55.162 migliaia al 31 dicembre 2023 e a Euro 51.374 migliaia al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	27.852	2.659	44.533	2.713	77.757
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(7.573)	(2.652)	(22.256)	–	(32.481)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2022	20.279	7	22.277	2.713	45.276
Movimenti 2022					
Incrementi	1.277	–	8.887	3.115	13.279
Decrementi	–	–	(163)	(11)	(174)
Variazione perimetro di consolidamento	274	12	34	–	320
Riclassifiche	–	–	1.956	(1.938)	18
Ammortamento	(1.592)	(1)	(5.784)	–	(7.377)
Utilizzo fondo	–	–	32	–	32
Costo storico	29.403	2.671	55.247	3.879	91.200
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(9.165)	(2.653)	(28.008)	–	(39.826)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	20.238	18	27.239	3.879	51.374
Movimenti 2023					
Incrementi	1.187	22	8.130	3.165	12.504
Decrementi	–	–	(53)	(30)	(83)
Variazione perimetro di consolidamento	82	28	–	–	110
Riclassifiche	(11)	–	2.319	(2.334)	(26)
Ammortamento	(1.755)	(39)	(6.847)	–	(8.641)
Utilizzo fondo	–	–	17	–	17
Riclassifiche fondo	(93)	–	–	–	(93)
Costo storico	30.661	2.721	65.643	4.680	103.705
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(11.013)	(2.692)	(34.838)	–	(48.543)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	19.648	29	30.805	4.680	55.162

Al 31 dicembre 2023 le altre attività immateriali includono:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 19.648 migliaia: sono relativi prevalentemente alla Capogruppo. Nel dettaglio, la voce è composta principalmente dalla concessione acquistata unitamente al ramo d'azienda ex Cantieri San Marco nel corso dell'anno 2018 per Euro 2.630 migliaia, da marchio e brevetti della Capogruppo per Euro 3.761 migliaia, da due diritti di ormeggio acquistati dalla Capogruppo fino al 2067 ubicati in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 1.646 migliaia, dal diritto d'uso per i fabbricati di Viareggio per Euro 9.181 migliaia acquisiti nel corso degli esercizi precedenti, da software per Euro 735 migliaia e da diritti vari per Euro 1.357 migliaia.
- Altre immobilizzazioni pari a Euro 29 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 30.805 migliaia: sono rappresentati dagli oneri per lo sviluppo e la progettazione di nuove imbarcazioni sostenuti dalla Capogruppo e da Bluegame.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 4.680 migliaia, costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni sostenuti dalla Capogruppo e da Bluegame.

Nella riga "Variazione perimetro di consolidamento" riportata in tabella è indicato l'incremento delle immobilizzazioni immateriali derivanti dall'acquisizione del controllo di Duerre S.r.l. e di Sea Energy S.r.l. per un ammontare pari ad Euro 110 migliaia.

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Le altre attività immateriali includono un valore contabile di Euro 30.805 migliaia e di Euro 27.239 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022 relativo a progetti di sviluppo di nuove imbarcazioni e di soluzioni innovative per imbarcazioni medio-grandi in vetroresina, in acciaio e in alluminio.

I costi di progettazione e design sono ammortizzati al 12,5% ed hanno una durata di 8 anni.

Il periodo di tempo necessario per la realizzazione di un progetto varia da uno a tre anni (tendenzialmente pari a 18 mesi per le barche in vetroresina) e di conseguenza le spese sono solitamente distribuite lungo questo periodo di tempo. La progettazione si conclude con la realizzazione del prototipo e il modello diventa definitivo per essere messo sul mercato (New Boat Design). Tuttavia, ci possono essere spese di progettazione anche in periodi successivi se il Gruppo decide di migliorare l'imbarcazione o effettuare un restyling o ancora se il cliente richiede interventi di personalizzazione (Boat Design in Production). I progetti devono riflettere le tendenze del mercato e considerare le strategie dei concorrenti. A causa delle difficoltà nell'individuare il momento giusto per l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, il Gruppo definisce ogni anno la propria strategia specifica di lancio di nuovi modelli.

Il management della Società, sulla base delle previsioni gestionali, ritiene che i costi di sviluppo iscritti al 31 dicembre 2023 siano recuperabili.

19. Impairment test

Relativamente all'avviamento ed alle attività immateriali a vita utile indefinita è stato svolto l'impairment test in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal fair value meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso, la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2023, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi previsti per il periodo triennale 2024-2026, ricavati dai dati economico-finanziari del pre-consuntivo 2023 che hanno costituito le basi di partenza delle proiezioni per triennio di riferimento, predisposte dal Management ai soli fini del calcolo dell'impairment test con delibera del Consiglio di Amministrazione del 8 febbraio 2024.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), inclusivo dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, rilevando un surplus (i.e. differenza positiva – c.d. headroom – tra il valore recuperabile ed il valore contabile) di circa il 446% rispetto al carrying amount.

Per l'attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto il WACC, che è stato stimato come segue:

- il risk free rate è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari al 4,3%;
- l'equity risk premium, pari all'8,0%;
- il coefficiente beta levered è stato valutato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera il Gruppo, pari a 0,92.

Il costo del debito è stato stimato in misura pari al 4,29%.

È stato inoltre adottato un debt/equity ratio pari al 27,18%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili.

L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 9,47%.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a 2,0% e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2026, l'ultimo anno del piano preso come riferimento ai fini dell'impairment test.

Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso.

In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione del 10% dei flussi di cassa desumibili dalle proiezioni; anche ad esito delle analisi di sensitività, non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevoli di valore delle attività.

Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita iscritte nel bilancio del Gruppo risulta recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita "g" e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2023.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	9,47%	49,53%	9,47%	9,47%
Tasso di crescita "g"	2,00%	2,00%	-125,57%	2,00%
Flussi cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	18,33%

L'ESMA nel Public Statement del 25 ottobre 2023 ha posto l'attenzione sull'importanza di riflettere in modo appropriato gli aspetti legati ai rischi climatici, fisici o di transizione, nelle proiezioni finanziarie adottate, ai fini della stima del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Pertanto, al fine di riflettere anche la prospettiva climatica, sono state utilizzate per lo svolgimento del test di impairment come disciplinato dallo IAS 36, le assunzioni aggiornate che riflettono gli sviluppi più recenti e le ultime informazioni disponibili. In particolare, in sede di predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, come già effettuato nell'esercizio precedente, nell'annuale valutazione eseguita circa la tenuta del valore degli avviamenti, sono stati presi in considerazione anche i rischi climatici per la determinazione degli assunti di base utilizzati nell'applicazione dei modelli valutativi volti a determinare il valore recuperabile dell'avviamento iscritto in Bilancio consolidato. Si evidenzia inoltre che, alla luce delle caratteristiche dell'operatività del Gruppo, pur avendo considerato i rischi climatici ai fini dell'esercizio di impairment test, tali rischi sono stati ritenuti non rilevanti ai sensi del principio contabile IAS 1.

Relativamente alle attività materiali e immateriali a vita utile definita, il Gruppo sulla base di quanto disposto dal principio contabile IAS 36, ha verificato la presenza di indicatori che possano aver comportato una riduzione di valore di tali attività. A fronte di tali analisi non è emersa la necessità di effettuare alcuna rettifica al valore contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita.

20. Partecipazioni e altre attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Partecipazioni in società collegate valutate al patrimonio netto	3.829	7.241	(3.412)
Partecipazioni in altre società	35	35	-
Finanziamenti a società collegate	2.700	4.150	(1.450)
Partecipazioni e altre attività non correnti	6.564	11.426	(4.862)

Le variazioni relative alla voce partecipazioni e altre attività non correnti intervenute nel corso dell'esercizio 2022 e 2023 sono dettagliate nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni in società collegate	Partecipazioni in altre società	Finanziamenti a società collegate	Totale
Valore al 1° gennaio 2022	412	34	-	446
Investimenti del periodo	7.240	-	4.150	11.390
Valutazione con il metodo del patrimonio netto	(10)	-	-	(10)
Svalutazione per copertura perdite	(20)	-	-	(20)
Variazione perimetro consolidamento	(381)	1	-	(380)
Valore al 31 dicembre 2022	7.241	35	4.150	11.426
Investimenti del periodo	-	-	-	-
Decrementi per liquidazione società	(10)	-	-	(10)
Valutazione con il metodo del patrimonio netto	(71)	-	-	(71)
Svalutazione per copertura perdite	-	-	-	-
Variazione perimetro consolidamento	(3.331)	-	(1.450)	(4.781)
Valore al 31 dicembre 2023	3.829	35	2.700	6.564

Le partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pari a Euro 3.829 migliaia e a Euro 7.241 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022.

La voce Decrementi per liquidazione società è relativa alla conclusione dell'iter che ha portato alla cancellazione dal Registro delle Imprese della società Restart S.p.A. in liquidazione.

La voce Valutazione con il metodo del patrimonio netto si riferisce al risultato netto pro-quota dell'esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per un importo negativo pari a Euro 71 migliaia relativo ai risultati conseguiti da Carpensalda Yacht Division S.r.l. e Sa.La. S.r.l.

La voce Variazione perimetro consolidamento, negativa per un importo pari a Euro 3.331 migliaia, si riferisce alla riclassificazione da società collegata a società controllata della partecipazione detenuta da Sanlorenzo S.p.A. nella società Duerre S.r.l., a seguito dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione pari al 33%.

Le Partecipazioni in altre società ammontano a Euro 35 migliaia e sono relative a partecipazioni percentualmente poco significative in società o consorzi.

I Finanziamenti a società collegate sono pari a Euro 2.700 migliaia.

21. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.471	11.418	3.053
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	49.677	34.254	15.423
Prodotti finiti	22.338	8.222	14.116
Fondo svalutazione rimanenze	(1.065)	(450)	(615)
Rimanenze	85.421	53.444	31.977

Le rimanenze di magazzino sono pari ad Euro 85.421 migliaia e ad Euro 53.444 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate dal materiale necessario per la costruzione delle imbarcazioni.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono alle commesse per la costruzione di imbarcazioni il cui contratto con il cliente non si è perfezionato entro la chiusura dell'esercizio. La variazione osservata tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2022 segue il consistente incremento delle vendite realizzato durante l'anno. I prodotti finiti sono relativi ad imbarcazioni usate ritirate in permuta, il cui valore viene iscritto al momento del ritiro al costo e viene adeguato ad ogni chiusura di esercizio a quello di presumibile realizzo mediante stanziamento del relativo fondo svalutazione.

Nel processo di valutazione delle imbarcazioni usate, il Gruppo si basa su vari elementi quali l'analisi delle specifiche tecniche delle singole imbarcazioni usate, le valutazioni effettuate all'atto dell'acquisto delle stesse ivi compresa l'anzianità, l'andamento di mercato attuale, anche mediante le indicazioni di un terzo indipendente, l'unicità di ogni imbarcazione e di ogni trattativa di vendita, le vendite già concretizzate nel periodo successivo. Il progetto "Experienced Yachts", varato con l'obiettivo di diversificare e qualificare gli usati del Gruppo rispetto alla concorrenza, prevede che ogni imbarcazione del programma venga valutata, gestita e ricondizionata dal personale del Gruppo, qualificato per garantire l'efficienza di macchinari e strumentazioni di bordo.

Il fondo svalutazione rimanenze, comprensivo di prodotti finiti e materie prime, ha registrato un incremento di Euro 615 migliaia, legato principalmente all'adeguamento del valore delle materie prime al valore presunto di realizzo, ed ad un incremento di Euro 250 migliaia relativo alla copertura dei costi riferibili agli interventi sulle imbarcazioni usate vendute nel periodo.

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2022	450
Accantonamenti	615
Utilizzi	-
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2023	1.065

22. Attività e passività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Esse vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività. Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Attività derivanti da contratti (lorde)	740.912	637.152	103.760
Acconti ricevuti da clienti	(555.340)	(468.517)	(86.823)
Attività derivanti da contratti (nette)	185.572	168.635	16.937

Gli obblighi di prestazione insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti si riferiscono a tutte le imbarcazioni (con durata originaria prevista entro un anno e oltre) e si prevede che siano riconosciuti secondo i tempi di produzione relativi agli yacht (tra 7 e 16 mesi in media) e ai superyacht (tra 24 e 46 mesi in media).

Il saldo netto delle attività derivanti da contratto al 31 dicembre 2023 include un importo negativo pari a Euro 22 migliaia relativo alla valorizzazione del fair value dei derivati di copertura del rischio di cambio sui contratti denominati in Dollari statunitensi; al 31 dicembre 2022, tale importo risultava positivo per Euro 2.414 migliaia.

Il saldo netto delle passività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti per lavori da eseguire	16.952	9.536	7.416
Totale acconti ricevuti da clienti	663.829	591.350	72.479
Acconti portati a deduzione delle attività derivanti da contratto	(555.340)	(468.517)	(86.823)
Passività derivanti da contratti (nette)	125.441	132.369	(6.928)

La voce presenta un saldo netto pari ad Euro 125.441 migliaia e ad Euro 132.369 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. La variazione pari ad Euro 6.928 migliaia registrata nel corso dell'esercizio è relativa principalmente alla variazione degli acconti ricevuti da clienti.

23. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti verso clienti	23.200	22.504	696
Fondo svalutazione crediti	(678)	(720)	42
Crediti commerciali	22.522	21.784	738

I crediti commerciali ammontano a Euro 22.522 migliaia e ad Euro 21.784 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2022 per un importo pari ad Euro 738 migliaia.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione stanziato nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2023:

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022	720
Utilizzi/rilasci	(46)
Accantonamenti	–
Altre variazioni	4
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023	678

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Italia	13.446	3.831	9.615
Altri paesi Europa	3.986	10.487	(6.501)
Americas	2.140	1.747	393
APAC	2.851	445	2.406
MEA	99	5.274	(5.175)
Crediti verso clienti	22.522	21.784	738

L'ageing dei crediti verso clienti per i periodi analizzati è il seguente:

31 dicembre 2023 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da (gg)		
		0-365	366-730	>730
Crediti verso clienti	20.224	609	228	280
Fondo svalutazione crediti	–	(170)	(228)	(280)
Crediti per clienti da fatturare	1.859	–	–	–
Crediti verso clienti	22.083	439	–	–

24. Altre attività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Acconti a fornitori	29.027	25.750	3.277
Altri crediti	4.140	6.756	(2.616)
Crediti tributari per altre imposte	10.104	12.714	(2.610)
Costi per acquisizione contratti	10.202	7.318	2.884
Ratei e risconti attivi	6.252	7.850	(1.598)
Crediti diversi ed altre attività correnti	59.725	60.388	(663)

Le altre attività correnti sono pari ad Euro 59.725 migliaia e ad Euro 60.388 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Tutti i crediti della presente categoria sono ritenuti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate svalutazioni.

25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Depositi bancari e postali	192.429	146.233	46.196
Denaro e valori in cassa	77	84	(7)
Disponibilità liquide	192.506	146.317	46.189

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a Euro 192.506 migliaia e ad Euro 146.317 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Per maggiori informazioni in merito alla variazione intervenuta nelle disponibilità liquide, si rimanda al rendiconto finanziario.

26. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Strumenti derivati attivi	2.536	4.407	(1.871)
Altri strumenti finanziari	21.509	51.052	(29.543)
Altre attività finanziarie	24.045	55.459	(31.414)

Gli strumenti derivati attivi, pari a Euro 2.536 migliaia e a Euro 4.407 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, sono riferiti a contratti di copertura su tassi di cambio EUR/USD e su tassi di interesse che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un fair value (mark to market value) positivo. Il Gruppo si avvale di tali strumenti al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio sulle vendite effettuate in Dollari statunitensi e dal rischio di aumento dei tassi di interesse su finanziamenti in essere.

La voce Altri strumenti finanziari include titoli obbligazionari e certificati quotati, utilizzati dalla Capogruppo per impiegare la liquidità in eccesso. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Gestione della liquidità" del presente bilancio.

Per maggiori dettagli in merito agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, si rimanda alla nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" del presente bilancio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

27. Capitale sociale e riserve

Patrimonio netto di Gruppo

La composizione del patrimonio netto del Gruppo è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2022	34.784	81.236	98.357	74.154	288.531	1.550	290.081
Destinazione utile di esercizio	-	-	74.154	(74.154)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	(22.978)	-	(22.978)	-	(22.978)
Acquisto azioni proprie	-	-	(3.313)	-	(3.313)	-	(3.313)
Esercizio di stock option	194	3.206	(292)	-	3.108	-	3.108
Altre variazioni	-	-	758	-	758	(308)	450
Risultato del periodo	-	-	-	92.839	92.839	448	93.287
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(674)	-	(674)	-	(674)
Valore al 31 dicembre 2023	34.978	84.442	146.012	92.839	358.271	1.690	359.961

La tabella che segue mostra il dettaglio delle Altre riserve.

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di consolidamento	Riserva stock option	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedge	Riserva FTA/OCI	Altre riserve	Utili esercizi precedenti	Totale
Valore al 31 dicembre 2022	6.878	88.523	(1.797)	572	(2.950)	2.307	(183)	(105)	5.112	98.357
Destinazione utile di esercizio	79	63.276	-	-	-	-	-	10.799	-	74.154
Dividendi distribuiti	-	(22.978)	-	-	-	-	-	-	-	(22.978)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(3.313)	-	-	-	-	(3.313)
Esercizio di stock option	-	-	-	(292)	-	-	-	-	-	(292)
Altre variazioni	-	-	11.070	332	-	528	(11)	(10.249)	(912)	758
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	(634)	(29)	(11)	-	(674)
Valore al 31 dicembre 2023	6.957	128.821	9.273	612	(6.263)	2.201	(223)	434	4.200	146.012

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

Azioni ordinarie

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 34.978 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 34.978.356 azioni ordinarie prive del valore nominale, incrementato rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020 per n. 478.356 azioni sottoscritte nel corso del 2023. Il capitale sociale è stato successivamente aumentato anche nel 2024 e, al 29 febbraio 2024, è costituito da 35.019.221 azioni.

In data 21 aprile 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo aveva infatti deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie Sanlorenzo destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020.

In data 24 settembre 2020, la Società aveva avviato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020, piano che è terminato in data 28 febbraio 2022.

In data 2 settembre 2022, la Società ha avviato un secondo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2022, piano che si è concluso in data 28 ottobre 2023.

In data 12 dicembre 2023 è stato deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti un terzo programma di acquisto di azioni proprie, avviato in data 9 febbraio 2024. Al 31 dicembre 2023, la Società deteneva n. 214.928 azioni proprie, pari allo 0,61% del capitale sociale sottoscritto e versato.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'importo pari a Euro 84.442 migliaia, risultante dalle operazioni di aumento di capitale effettuate dagli azionisti negli esercizi 2011 e 2013, dal suo parziale utilizzo avvenuto nell'esercizio 2014 per l'aumento gratuito del capitale sociale della Capogruppo, dal decremento di Euro 19.539 migliaia per l'impatto della fusione inversa con WindCo, l'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO portata a termine nel 2019 pari ad Euro 65.160 migliaia al netto delle commissioni di collocamento, dall'incremento avvenuto nel corso del 2023 per Euro 3.206 migliaia per l'esercizio delle opzioni relative al Piano di Stock Option.

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Riserva legale	6.957	6.878	79
Riserva straordinaria	128.821	88.523	40.298
Riserva di consolidamento	9.273	(1.797)	11.070
Riserva stock option	612	572	40
Riserva azioni proprie in portafoglio	(6.263)	(2.950)	(3.313)
Riserva cash flow hedge	2.201	2.307	(106)
Riserva FTA/OCI	(223)	(183)	(40)
Riserva da elisione differenze cambio/CTA	278	(261)	539
Riserva post fusione	49	49	–
Avanzo di fusione	107	107	–
Utili esercizi precedenti	4.200	5.112	(912)
Altre riserve	146.012	98.357	47.655

La voce accoglie:

- la Riserva legale, che accoglie l'importo dell'accantonamento degli utili di periodo effettuato dalla Capogruppo, pari a Euro 6.957 migliaia secondo le disposizioni del Codice Civile italiano.
- la Riserva straordinaria, relativa alla Capogruppo, di Euro 128.821 migliaia e Euro 88.523 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. L'incremento è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, al netto dei dividendi distribuiti nel 2023.
- la Riserva di consolidamento, che rappresenta la differenza tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto delle società partecipate. La voce è positiva per Euro 9.273 migliaia e negativa per Euro 1.797 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.
- la Riserva stock option, iscritta per un valore positivo di Euro 612 migliaia, esprime il valore dell'opzione, rilevato a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione e quella di maturazione. La suddetta riserva si riferisce al piano di incentivazione azionaria approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020 e riservato agli amministratori esecutivi ed ai dipendenti chiave di Sanlorenzo e delle sue controllate. Per ulteriori dettagli relativi al suddetto piano, si rinvia alla nota "Pagamenti basati su azioni" del presente bilancio.
- la Riserva azioni proprie in portafoglio, negativa per Euro 6.263 migliaia, è relativa all'acquisto di n. 58.666 effettuato nel corso del 2020, n. 64.536 effettuato nel corso del 2022 e n. 91.726 effettuato nel corso del 2023, per un totale di azioni proprie di n. 214.928.
- la Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi (cash flow hedge), relativa alla Capogruppo, è positiva per Euro 2.201 migliaia al 31 dicembre 2023 e positiva per Euro 2.307 migliaia al 31 dicembre 2022.

- la Riserva FTA/OCI, che accoglie gli effetti relativi alla transizione del bilancio agli IFRS pari a Euro (223) migliaia al 31 dicembre 2023 e a Euro (183) migliaia al 31 dicembre 2022.
- la riserva da elisione differenze cambio di Euro 278 migliaia e Euro (261) migliaia rispettivamente il 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. La riserva si è costituita nel 2019 per le differenze cambio tra economico e patrimoniale nel bilancio di Sanlorenzo of the Americas e Fortune Yacht e per le differenze nelle elisioni infragruppo.
- la riserva post fusione, in capo alla Società, con natura di capitale d'apporto dei soci per Euro 49 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Tale riserva non ha subito variazioni.
- l'Avanzo di fusione di Euro 107 migliaia è relativo alla Capogruppo e si è formato a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione con Eureka Imbarcazioni S.r.l., avvenuta nell'anno 2012, e con PNVSY S.r.l. avvenuta nel corso del 2022.
- gli Utili esercizi precedenti di Euro 4.200 migliaia e di Euro 5.112 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Patrimonio netto di terzi

La variazione nel patrimonio netto di terzi è principalmente dovuta ai risultati di competenza. La voce ammonta ad Euro 1.690 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto ad un valore di Euro 1.550 migliaia al 31 dicembre 2022.

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo del 27 aprile 2023 ha approvato, tra gli altri, la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,66 per azione, con pagamento a partire dal 4 maggio 2023. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati pagati dividendi per un importo complessivo pari a Euro 22.978 migliaia.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo hanno come obiettivo la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro del Gruppo attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta l'accessibilità alle fonti esterne di finanziamento a condizioni vantaggiose. Il Gruppo gestisce la struttura del capitale ed effettua gli aggiustamenti in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici.

28. Passività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	23.031	43.860	(20.829)
Debiti verso altri finanziatori – IFRS 16 (oltre 12 mesi)	5.764	5.399	365
Debiti finanziari non correnti	28.795	49.259	(20.464)
Debiti verso banche a breve termine (entro 12 mesi)	43.971	48.315	(4.344)
<i>di cui finanziamenti</i>	<i>20.806</i>	<i>26.958</i>	<i>(6.152)</i>
<i>di cui anticipi</i>	<i>22.923</i>	<i>4.000</i>	<i>18.923</i>
<i>di cui altri debiti finanziari a breve</i>	<i>242</i>	<i>17.357</i>	<i>(17.115)</i>
Passività verso altri finanziatori a breve – IFRS 16	3.258	2.448	810
Passività per strumenti derivati di copertura	41	1.417	(1.376)
Debiti finanziari correnti	47.270	52.180	(4.910)
Passività finanziarie	76.065	101.439	(25.374)

I debiti finanziari non correnti, pari a Euro 28.795 migliaia e Euro 49.259 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono riferiti principalmente a mutui e finanziamenti a lungo termine della Capogruppo per Euro 18.509 migliaia e Euro 40.711 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

La quota non corrente dei debiti verso altri finanziatori ammonta a Euro 5.764 migliaia e a Euro 5.399 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 e si riferisce all'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I debiti finanziari correnti, pari a Euro 47.270 migliaia e a Euro 52.180 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono riferiti a:

- parte corrente dell'indebitamento per Euro 20.806 migliaia e Euro 26.958 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, comprensiva del valore contabile dei finanziamenti entro 12 mesi e dei ratei dei relativi interessi verso gli istituti finanziari;
- anticipi per Euro 22.923 migliaia, riferiti principalmente a Bluegame;
- debiti verso altri finanziatori pari a Euro 3.258 migliaia e a Euro 2.448 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, interamente riferiti all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16;
- passività per strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse pari a Euro 41 migliaia e Euro 1.417 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Il dettaglio del debito finanziario per data di scadenza è illustrato nella successiva tabella:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Entro 1 anno	47.270	52.180	(4.910)
Da 1 a 5 anni	25.737	46.032	(20.295)
Oltre 5 anni	3.058	3.227	(169)
Totale	76.065	101.439	(25.374)

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie:

(in migliaia di Euro)	
Passività finanziarie al 31 dicembre 2022	101.439
Variazione fair value strumenti derivati	(1.376)
Incasso nuovi finanziamenti	25.121
Rimborso finanziamenti	(33.181)
Variazione altri debiti finanziari a breve	(17.115)
Incasso nuovi finanziamenti per leasing (IFRS 16)	2.409
Rimborso debiti per leasing (IFRS 16)	(1.233)
Altre variazioni	1
Passività finanziarie al 31 dicembre 2023	76.065

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2023 comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A	Disponibilità liquide	192.506	146.317
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–
C	Altre attività finanziarie correnti	24.045	55.459
D	Liquidità (A + B + C)	216.551	201.776
E	Debito finanziario corrente	(28.285)	(28.307)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(18.985)	(23.873)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(47.270)	(52.180)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	169.281	149.596
I	Debito finanziario non corrente	(28.795)	(49.259)
J	Strumenti di debito	–	–
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(28.795)	(49.259)
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	140.486	100.337

Per un commento dettagliato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2023 e come negli esercizi precedenti, il Gruppo è tenuto al rispetto di alcuni parametri finanziari (covenant) sui finanziamenti, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2023, tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento	Parametro	Limite
Mutuo chirografario Banco BPM €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,80
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza dei finanziamenti rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza/ rimborso	31 dicembre 2023						
			Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Sanlorenzo S.p.A.									
Banco BPM – Mutuo chirografario €10m 30.06.26	0,6%	2026	5.263	(3)	5.260	2.103	3.157	–	
Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30	1,5%	2030	–	–	–	–	–	–	
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30	4,3%	2030	4.683	–	4.683	639	2.627	1.417	
BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.23	0,0%	2023	–	–	–	–	–	–	
BPER – Mutuo chirografario €5m 30.09.25	0,9%	2025	–	–	–	–	–	–	
Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10m 31.12.26	1,1%	2026	–	–	–	–	–	–	
Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15m 29.11.26	1,0%	2026	–	–	–	–	–	–	
Crédit Agricole – Mutuo chirografario €7m 05.07.23	0,8%	2023	–	–	–	–	–	–	
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5m 31.03.23	1,0%	2023	–	–	–	–	–	–	
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €20m 30.06.26 (Circular Economy)	3,7%	2026	11.111	(21)	11.090	4.436	6.654	–	
MPS – Mutuo chirografario €6m 31.12.23	0,8%	2023	–	–	–	–	–	–	
UniCredit – Mutuo chirografario €6m 30.09.25	3,9%	2025	2.625	(2)	2.623	1.499	1.124	–	
UniCredit – Mutuo chirografario €10m 30.06.26	3,8%	2026	5.263	(5)	5.258	2.103	3.155	–	
Simest – Finanziamento agevolato “Patrimonializzazione” 31.12.27	0,6%	2027	480	–	480	120	360	–	
Simest – Finanziamento agevolato “Fiere e Mostre” 08.04.25	0,1%	2025	45	–	45	30	15	–	
Totale Sanlorenzo S.p.A.			29.470	(31)	29.439	10.930	17.092	1.417	
Bluegame S.r.l.									
Unicredit – Mutuo chirografario €4.5m 30.09.25	4,0%	2025	1.969	(2)	1.967	1.124	843	–	
Simest – Finanziamento agevolato “Patrimonializzazione” 31.12.27	0,6%	2027	357	–	357	89	268	–	
Totale Bluegame S.r.l.			2.326	(2)	2.324	1.213	1.111	–	
Equinox S.r.l.									
UniCredit – Mutuo chirografario €150k 30.06.27	1,5%	2027	107	–	107	31	76	–	
Totale Equinox S.r.l.			107	–	107	31	76	–	

31 dicembre 2022

	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da l a 5 anni	Oltre 5 anni	
							Sanlorenzo S.p.A.
	7.368	(8)	7.360	2.101	5.259	–	Banco BPM – Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	576	–	576	69	285	222	Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30
	5.247	–	5.247	632	2.598	2.017	Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30
	2.500	–	2.500	2.500	–	–	BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.23
	2.765	–	2.765	1.001	1.764	–	BPER – Mutuo chirografario €5m 30.09.25
	5.714	1	5.715	1.429	4.286	–	Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10m 31.12.26
	6.360	(18)	6.342	1.558	4.784	–	Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15m 29.11.26
	1.080	–	1.080	1.080	–	–	Crédit Agricole – Mutuo chirografario €7m 05.07.23
	375	–	375	375	–	–	Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5m 31.03.23
	15.556	(30)	15.526	4.436	11.090	–	Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €20m 30.06.26 (Circular Economy)
	1.200	(2)	1.198	1.198	–	–	MPS – Mutuo chirografario €6m 31.12.23
	4.125	(3)	4.122	1.499	2.623	–	UniCredit – Mutuo chirografario €6m 30.09.25
	7.368	(7)	7.361	2.103	5.258	–	UniCredit – Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	480	–	480	–	480	–	Simest – Finanziamento agevolato “Patrimonializzazione” 31.12.27
	75	–	75	30	45	–	Simest – Finanziamento agevolato “Fiere e Mostre” 08.04.25
	60.789	(67)	60.722	20.011	38.472	2.239	Totale Sanlorenzo S.p.A.
							Bluegame S.r.l.
	3.094	(3)	3.091	1.124	1.967	–	Unicredit – Mutuo chirografario €4.5m 30.09.25
	357	–	357	–	357	–	Simest – Finanziamento agevolato “Patrimonializzazione” 31.12.27
	3.451	(3)	3.448	1.124	2.324	–	Totale Bluegame S.r.l.
							Equinox S.r.l.
	135	–	135	29	106	–	UniCredit – Mutuo chirografario €150k 30.06.27
	135	–	135	29	106	–	Totale Equinox S.r.l.

(in migliaia di Euro)	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza/ rimborso	31 dicembre 2023					
			Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
I.C.Y. S.r.l.								
Banco BPM – Mutuo chirografario €200k 28.02.25	4,6%	2025	80	–	80	69	11	–
Crédit Agricole – Mutuo chirografario €16k 05.03.23	2,6%	2023	–	–	–	–	–	–
Crédit Agricole – Mutuo chirografario €220k 05.09.24	5,8%	2024	36	–	36	36	–	–
Totale I.C.Y. S.r.l.			116	–	116	105	11	–
Polo Nautico Viareggio S.r.l.								
BPER – Mutuo chirografario €500k 30.09.27	1,5%	2027	341	–	341	91	250	–
Cassa di Risparmio di Volterra – Mutuo chirografario €300k 10.11.27	2,2%	2027	240	1	241	57	184	–
Totale Polo Nautico Viareggio S.r.l.			581	1	582	148	434	–
Sanlorenzo of the Americas LLC								
Intesa Sanpaolo – Uncommitted credit facility \$10m	5,7%	A revoca	5.079	–	5.079	5.079	–	–
Totale Sanlorenzo of the Americas LLC			5.079	–	5.079	5.079	–	–
Duerre S.r.l.								
Banco BPM – Mutuo Ipotecario €3000k 31.05.32	4,7%	2032	1.749	–	1.749	170	996	583
Unicredit – Mutuo Ipotecario €500k 31.05.27	5,9%	2027	134	–	134	41	93	–
Unicredit – Mutuo Chirografario €750k 31.07.26	2,0%	2026	397	–	397	151	246	–
Bper – Mutuo Chirografario €500k 09.11.26	1,7%	2026	368	–	368	124	244	–
Banca Cambiano 1884 – Mutuo Chirografario €300k 01.02.24	5,0%	2024	11	–	11	11	–	–
Banca Cambiano 1884 – Mutuo Chirografario €500k 01.11.26	5,4%	2026	363	–	363	123	240	–
Banca Progetto – Mutuo Chirografario €120k 31.05.26	7,2%	2026	61	–	61	61	–	–
Banca Progetto – Mutuo Chirografario €380k 31.05.26	7,2%	2026	201	–	201	201	–	–
Medio Credito Centrale – Mutuo Chirografario €500k 19.11.26	4,8%	2026	304	–	304	100	204	–
Deutsche Bank – Credit Facility €4200k	4,3%	A revoca	2.256	–	2.256	2.256	–	–
Totale Duerre S.r.l.			5.844	–	5.844	3.238	2.023	583
Sea Energy S.r.l.								
Banco BPM – Mutuo Ipotecario €380k 31.08.30	6,0%	2030	229	–	229	29	200	–
Banco BPM – Mutuo Chirografario €200k 28.06.27	1,8%	2027	117	–	117	33	84	–
Totale Sea Energy S.r.l.			346	–	346	62	284	–
Totale di Gruppo			43.869	(32)	43.837	20.806	21.031	2.000

31 dicembre 2022

	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
							I.C.Y. S.r.l.
	146	–	146	65	81	–	Banco BPM – Mutuo chirografario €200k 28.02.25
	1	–	1	1	–	–	Crédit Agricole – Mutuo chirografario €16k 05.03.23
	82	–	82	46	36	–	Crédit Agricole – Mutuo chirografario €220k 05.09.24
	229	–	229	112	117	–	Totale I.C.Y. S.r.l.
							Polo Nautico Viareggio S.r.l.
	455	–	455	91	364	–	BPER – Mutuo chirografario €500k 30.09.27
	296	–	296	58	238	–	Cassa di Risparmio di Volterra – Mutuo chirografario €300k 10.11.27
	751	–	751	149	602	–	Totale Polo Nautico Viareggio S.r.l.
							Sanlorenzo of the Americas LLC
	5.533	–	5.533	5.533	–	–	Intesa Sanpaolo – Uncommitted credit facility \$10m
	5.533	–	5.533	5.533	–	–	Totale Sanlorenzo of the Americas LLC
							Duerre S.r.l.
	–	–	–	–	–	–	Banco BPM – Mutuo Ipotecario €3000k 31.05.32
	–	–	–	–	–	–	Unicredit – Mutuo Ipotecario €500k 31.05.27
	–	–	–	–	–	–	Unicredit – Mutuo Chirografario €750k 31.07.26
	–	–	–	–	–	–	Bper – Mutuo Chirografario €500k 09.11.26
	–	–	–	–	–	–	Banca Cambiano 1884 – Mutuo Chirografario €300k 01.02.24
	–	–	–	–	–	–	Banca Cambiano 1884 – Mutuo Chirografario €500k 01.11.26
	–	–	–	–	–	–	Banca Progetto – Mutuo Chirografario €120k 31.05.26
	–	–	–	–	–	–	Banca Progetto – Mutuo Chirografario €380k 31.05.26
	–	–	–	–	–	–	Medio Credito Centrale – Mutuo Chirografario €500k 19.11.26
	–	–	–	–	–	–	Deutsche Bank – Credit Facility €4200k
	–	–	–	–	–	–	Totale Duerre S.r.l.
							Sea Energy S.r.l.
	–	–	–	–	–	–	Banco BPM – Mutuo Ipotecario €380k 31.08.30
	–	–	–	–	–	–	Banco BPM – Mutuo Chirografario €200k 28.06.27
	–	–	–	–	–	–	Totale Sea Energy S.r.l.
	70.888	(70)	70.818	26.958	41.621	2.239	Totale di Gruppo

29. Debiti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso fornitori	202.488	147.271	55.217
Debiti verso società collegate	1.324	8.336	(7.012)
Debiti verso società controllante	–	372	(372)
Debiti commerciali	203.812	155.979	47.833

I debiti commerciali accolgono i debiti verso fornitori, verso le società collegate e verso la società controllante. I debiti verso fornitori presentano un saldo pari a Euro 202.488 migliaia e Euro 147.271 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 mentre i debiti verso imprese collegate presentano un saldo pari a Euro 1.324 migliaia.

Nella seguente tabella si presenta la divisione dei debiti verso fornitori tra quota corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso fornitori	202.488	147.271	55.217
<i>di cui correnti</i>	202.488	147.271	55.217
Debiti verso fornitori	202.488	147.271	55.217

Nella seguente tabella si rappresenta la suddivisione dei debiti verso fornitori per area geografica:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Italia	188.755	139.717	49.038
Altri paesi Europa	10.617	5.518	5.099
Americas	2.345	1.293	1.052
APAC	292	635	(343)
MEA	479	108	371
Debiti verso fornitori	202.488	147.271	55.217

30. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.843	2.461	382
Altri debiti	16.464	12.624	3.840
Ratei e risconti	18.290	16.774	1.516
Altre passività correnti	37.597	31.859	5.738

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti in essere a fine esercizio. La voce si compone di esposizioni verso INPS, INAIL e Previdai, relativamente alla quota su stipendi e salari pari a Euro 2.843 migliaia al 31 dicembre 2023 e a Euro 2.461 migliaia al 31 dicembre 2022.

Gli altri debiti presentano un saldo pari a Euro 16.464 migliaia e a Euro 12.624 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. L'incremento pari a Euro 3.840 è relativo prevalentemente alla Capogruppo e si riferisce principalmente al debito verso i dipendenti per stipendi e ratei.

I ratei e risconti hanno visto un incremento tra il 2022 e il 2023 pari a Euro 1.516 migliaia. I ratei passivi sono prevalentemente riferiti a provvigioni passive la cui maturazione segue l'avanzamento delle commesse per la costruzione di imbarcazioni.

31. Fondi relativi al personale

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Saldo iniziale	1.109	1.058
Variazione area di consolidamento	1.095	–
Accantonamenti	255	422
Interessi	57	17
Utilizzi	(164)	(200)
Trasferimenti in entrata e in uscita	–	–
Valore attuale atteso al 31 dicembre	2.352	1.297
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	66	64
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	–	–
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	73	(252)
Saldo finale	2.491	1.109

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono riconosciuti dalle società italiane del Gruppo, in linea con la normativa nazionale di riferimento. Includono i benefici maturati dai dipendenti alla data di riferimento del bilancio, al netto delle anticipazioni ricevute o delle somme trasferite ai fondi pensione italiani Previdai, Gomma Plastica, Cometa o ad altri fondi pensione o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

In applicazione dello IAS 19, il debito per Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, e adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

I benefici successivi al rapporto di lavoro ammontano a Euro 2.491 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi tecniche economiche, demografiche e frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	1,50%	1,50%

Al 31 dicembre 2023 l'adeguamento patrimoniale per utili/(perdite) attuariali accoglie un utile attuariale di Euro 66 migliaia da esperienza, ossia dovuta alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione, etc. difforni da quanto ipotizzato e un utile di Euro 73 migliaia da modifica delle ipotesi finanziarie.

32. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo rischi contenzioso	Fondo rischi garanzia	Fondo oscillazione cambi	Fondo rischi imbarcazioni usate	Fondo completamento commesse	Totale
Importo al 31 dicembre 2022	7.218	5.907	168	948	3.742	17.983
Accantonamenti	1.410	450	–	1.321	–	3.181
Utilizzi	(1.323)	–	–	(775)	–	(2.098)
Aggregazioni aziendali	–	10	–	–	–	10
Altre variazioni/riclassifiche	–	–	–	–	3.899	3.899
Importo al 31 dicembre 2023	7.305	6.367	168	1.494	7.641	22.975

I fondi per rischi ed oneri comprendono le seguenti voci:

- Fondo rischi contenzioso: tale fondo è stato costituito per la copertura dei rischi relativi a contenziosi o potenziali passività di natura civilistica e fiscale. L'accantonamento effettuato nel periodo, per Euro 1.410 migliaia, si riferisce prevalentemente a quanto stanziato in via cautelativa dalla Capogruppo relativamente alla copertura dei compensi professionali e delle potenziali passività di carattere fiscale all'estero. Gli utilizzi si riferiscono alla quota del fondo utilizzata per la chiusura del contenzioso fiscale della Capogruppo con l'Agenzia delle Entrate e per il pagamento di imposte estere. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo.

- Fondo rischi garanzia: è stato quantificato sulla base della migliore stima ad oggi effettuabile dei costi che si dovranno sostenere per le riparazioni in garanzia relative alle imbarcazioni già vendute alla data di chiusura del periodo e per le quali conseguentemente si sono già riconosciuti i relativi ricavi. Il fondo rischi garanzia è relativo alle garanzie sulle nuove imbarcazioni della Capogruppo e della controllata Bluegame S.r.l. La voce presenta un saldo pari a Euro 6.367 migliaia al 31 dicembre 2023 e a Euro 5.907 migliaia al 31 dicembre 2022. Il termine per le garanzie è pari a due anni per le nuove imbarcazioni e pari ad un anno per le imbarcazioni usate.
- Fondo oscillazione cambi: presenta un importo pari a Euro 168 migliaia.
- Fondo rischi su imbarcazioni usate: al 31 dicembre 2023 presenta un valore pari a Euro 1.494 migliaia e si riferisce all'impegno per il ritiro di usati su imbarcazioni nuove.
- Fondo completamento commesse: presenta un importo pari a Euro 7.641 migliaia e si riferisce alla riclassifica del fondo precedentemente inclusa nelle passività derivanti da contratto.

Con riferimento al fondo garanzia, nella tabella che segue si fornisce la ripartizione fra porzione corrente e porzione non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Fondo rischi garanzia	6.367	5.907	460
<i>di cui parte corrente</i>	<i>4.307</i>	<i>4.407</i>	<i>(100)</i>
<i>di cui parte non corrente</i>	<i>2.060</i>	<i>1.500</i>	<i>560</i>
Totale	6.367	5.907	460

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari in cui è coinvolto il Gruppo Sanlorenzo

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, il Gruppo è parte in alcuni procedimenti giudiziari originatisi nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività. Da tali procedimenti giudiziari potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico del Gruppo.

Si evidenzia che, per quanto a conoscenza della società tali procedimenti giudiziari e legali a carico del Gruppo sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso, ai rischi impliciti nelle società del Gruppo. In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, né la controllante Sanlorenzo S.p.A., né altre società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari tali da generare rilevanti effetti sfavorevoli nei confronti del Gruppo; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo, anche con il supporto dei propri consulenti legali, avendo ritenuto che nei procedimenti di cui è parte l'esito negativo sia possibile o remoto, non ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo rischi ed oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti.

Non è tuttavia possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento in caso di esito negativo dei procedimenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrari che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo.

Alla data di redazione del bilancio consolidato, in relazione a procedimento arbitrale promosso nei confronti della Società, quest'ultima aveva già iscritto nel precedente bilancio consolidato una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri consulenti legali inglesi.

Procedimenti arbitrali

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, è pendente tra la Capogruppo e la società di diritto maltese Contra Limited ("Contra") un procedimento arbitrale a Londra. Contra, acquirente di uno yacht SD110, ha lamentato l'inadempimento della Capogruppo rispetto agli obblighi assunti con il contratto di compravendita, chiedendo di dichiararne la risoluzione e di condannare la predetta società alla restituzione del prezzo corrisposto e al risarcimento del danno asseritamente subito, per un importo pari a circa Euro 10.000 migliaia. In relazione a tale vertenza la Sanlorenzo ha iscritto nel bilancio consolidato una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri legali inglesi.

Procedimenti fiscali

Come già ampiamente descritto nelle Relazioni Finanziarie relative ai precedenti periodi con riguardo ai procedimenti fiscali aperti per i periodi d'imposta che vanno dal 2013 al 2016, la società Capogruppo ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria, per la definizione delle controversie fiscali relative ai predetti periodi d'imposta, beneficiando delle disposizioni di favore contenute nella Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022).

In ossequio all'accordo sopra citato, nel corso del primo semestre 2023, la Capogruppo ha provveduto al versamento di quanto dovuto, chiudendo definitivamente le pendenze in essere con l'Agenzia delle Entrate per le suddette annualità.

La Capogruppo, nei mesi di aprile e maggio 2023, ha avviato due ricorsi dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di La Spezia avverso due avvisi di rettifica e liquidazione di imposte ipotecarie e catastali emessi dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di La Spezia e riferiti ad acquisti immobiliari conclusi alla fine del 2020. In relazione a tali avvisi, con i quali viene contestato il valore attribuito agli immobili ai fini della liquidazione delle imposte ipotecarie e catastali, sono state liquidate maggiori imposte per Euro 277 migliaia oltre sanzioni per Euro 277 migliaia ed interessi di legge. Non risulta essere ancora stata fissata alcuna udienza.

Alla Capogruppo è stato inoltre notificato a fine giugno 2023 un avviso di rettifica e liquidazione di imposta di registro emesso dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di La Spezia e riferito all'acquisto di un ramo d'azienda effettuato nel corso del 2021, con il quale è stata liquidata una maggior imposta di registro per Euro 110 migliaia. La Capogruppo, per il tramite dei propri difensori, dopo aver avviato l'iter contenzioso in conseguenza dell'infruttuoso contraddittorio con l'Ufficio, ha ricevuto nel mese di novembre 2023 il provvedimento di sgravio totale emanato in autotutela dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di La Spezia, con il quale si è pertanto chiuso tale procedimento.

Procedimenti amministrativi

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, il Gruppo non è coinvolto in alcun procedimento amministrativo significativo.

Alla data del presente bilancio consolidato, la Società Capogruppo è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali.

Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi

33. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo si avvale di strumenti derivati al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La voce accoglie il fair value degli strumenti derivati in essere a ogni data di riferimento.

In particolare, al 31 dicembre 2023, il Gruppo aveva in portafoglio i seguenti strumenti derivati:

- contratti a termine relativi alla vendita di Dollari statunitensi contro Euro per un nozionale totale di Euro 63.163 migliaia sottoscritti dalla Capogruppo e Bluegame designati come strumenti di copertura degli incassi in Dollari statunitensi da parte della controllata Sanlorenzo of the Americas LLC;
- interest rate swap per un nozionale totale di Euro 25.581 migliaia sottoscritti dalla Capogruppo e da Bluegame S.r.l. e designati come strumenti di copertura del tasso di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile.

Dal momento che gli strumenti finanziari derivati di cui si avvale il Gruppo sono basati su dati di mercato osservabili, la valutazione avviene al Fair Value di Livello 2. La tabella seguente mostra il fair value degli strumenti finanziari alla chiusura di ciascun periodo.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi			
Derivati copertura rischio di cambio	1.264	1.889	(625)
Derivati a copertura del rischio di interesse	1.272	2.518	(1.246)
Totale attività	2.536	4.407	(1.871)
Strumenti finanziari derivati passivi			
Derivati copertura rischio di cambio	(41)	(1.417)	1.376
Derivati a copertura del rischio di interesse	–	–	–
Totale passività	(41)	(1.417)	1.376

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se vi siano stati dei trasferimenti tra i differenti “livelli” della gerarchia del fair value valutando nuovamente la loro classificazione (se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un’attività o di una passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l’intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell’input di livello più basso che è significativo per l’intera valutazione).

A tal proposito, si segnala che nel corso del periodo non vi sono stati trasferimenti tra i “livelli” della gerarchia del fair value.

34. Gestione della liquidità

In considerazione della forte generazione di cassa a livello operativo e delle conseguenti significative disponibilità, il Gruppo ha implementato una strategia di gestione e investimento della liquidità.

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo aveva in portafoglio i seguenti strumenti finanziari:

- time deposit non vincolati per Euro 115.000 migliaia, inclusi nelle disponibilità liquide e valutati al Fair-Value di Livello I;
- titoli obbligazionari e certificati quotati riferiti ad emittenti con rating investment grade per un valore di mercato di Euro 20.928 migliaia, valutati al Fair-Value di Livello I.

Considerate le caratteristiche di tali strumenti finanziari e le finalità di gestione perseguite, il relativo fair value viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Time deposit vincolati	–	16.000	(16.000)
Time deposit non vincolati	115.000	102.813	12.187
Titoli obbligazionari e certificati quotati	20.928	30.082	(9.154)
Polizze assicurative	–	4.900	(4.900)
Fondi di investimento	–	59	(59)
Totale liquidità impiegata	135.928	153.854	(17.926)

35. Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari del Gruppo, lo stesso ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti. Sono inoltre oggetto di stanziamento a fondo svalutazione le posizioni per le quali si rileva una condizione di sofferenza o dubbia esigibilità in attesa della conclusione delle relative procedure giudiziali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Il Gruppo ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità dei crediti scaduti. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Crediti commerciali" del presente bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o del Gruppo.

Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazione gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. Il Gruppo pertanto effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotato di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 151.335 migliaia²⁶, di cui Euro 121.075 migliaia non utilizzati, in aggiunta a Euro 216.551 migliaia di liquidità (comprensiva di Euro 24.045 migliaia di investimenti finanziari) e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 76.065 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del fair value dei derivati). In considerazione della significativa posizione di cassa, il Gruppo ha inoltre implementato una strategia di gestione prudente e diversificata della liquidità, privilegiando prodotti e strumenti finanziari a capitale protetto o garantito con controparti di primario standing.

Per maggiori dettagli in merito alle scadenze del debito finanziario, si rimanda alla nota "Passività finanziarie" del presente bilancio.

Esposizione all'oscillazione del tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando quindi le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha in essere 5 interest rate swap per un nozionale totale di Euro 25.581 migliaia.

²⁶ Non comprensivi delle linee di credito per reverse factoring e confirming.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su tassi di interessi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, della curva dei tassi in Euro di 10 basis point.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2023	Variazione +10 basis point	Variazione -10 basis point
Derivati di copertura del rischio di interesse	1.272	1.307	1.237

Esposizione all'oscillazione del tasso di cambio

La distribuzione geografica delle attività commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

Il rischio transattivo si origina dalle transazioni di natura principalmente commerciale effettuate dalle singole società in valute diverse dalla valuta funzionale, per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).

Per quanto attiene i ricavi, l'Euro risulta la valuta di fatturazione maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendita di yacht in altre valute attengono esclusivamente i contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, il Gruppo, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, il Gruppo effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing, attuando una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e impegni contrattuali futuri.

Al 31 dicembre 2023, aveva in essere forward relativi alla vendita di dollari statunitensi relativi a incassi da ricevere per un nozionale totale pari a Euro 63.163 migliaia.

Per quanto attiene i costi, essendo la produzione svolta in Italia con fornitori e appaltatori italiani, i costi in valute diverse dall'Euro sono residuali e sporadici e pertanto non viene effettuata alcuna operazione di copertura.

Il rischio traslativo riguarda la conversione in Euro delle attività e passività di Sanlorenzo of the Americas, che rappresenta l'unica società controllata con una valuta funzionale diversa dall'Euro, per la redazione del bilancio consolidato. Tale esposizione, che viene monitorata a ogni chiusura contabile risulta limitata, anche in considerazione del fatto che a fronte degli attivi sono presenti passività nella stessa valuta. Pertanto, allo stato si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tale esposizione.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su cambi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, dell'Euro contro il Dollaro statunitense pari al 5%.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2023	Apprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro	Deprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro
Derivati di copertura del rischio di cambio	1.223	4.138	(1.998)

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

36. Società controllate

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Capogruppo e delle società da essa controllate, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo allo stesso tempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2023 relative a denominazione, sede legale, valuta, capitale sociale, percentuale di possesso detenuta direttamente e indirettamente dalla Capogruppo. Per informazioni sulle partecipazioni eventualmente acquisite successivamente al 31 dicembre 2023, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo" della Relazione sull'andamento della gestione.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) – Italia	Euro	100.000	100,0%	–
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	40.000	100,0%	–
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	Tortoli (NU) – Italia	Euro	10.000	100,0%	–
Equinoxe S.r.l.	Torino (TO) – Italia	Euro	184.536	100,0%	–
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	667.400	53,0%	–
I.C.Y. S.r.l.	Adro (BS) – Italia	Euro	100.000	–	60,0%
Duerre S.r.l.	Vicopisano (PI) – Italia	Euro	1.000.000	66,0%	–
Sea Energy S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	25.000	65,0%	–
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca – Spagna	Euro	500.000	100,0%	–
Sanlorenzo Monaco S.A.M.	Monte-Carlo – Principato di Monaco	Euro	150.000	99,7%	–
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S.	Cannes – Francia	Euro	1.000	100,0%	–
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	2.000.000	99,9%	0,1%
Fortune Yacht LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	1.000	–	100,0%

Bluegame S.r.l.

La società, con sede ad Ameglia, era stata costituita a fine 2017 per rilevare dal concordato di Open Boat Italia l'azienda che deteneva stampi per la produzione di yacht, attrezzature, oltre allo storico marchio "Bluegame". Nel corso del 2019 la Capogruppo ha acquisito dagli altri soci un ulteriore 49,5% della società Bluegame rispetto al 50,5% già in suo possesso, portando la partecipazione al 100%.

La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile pari ad Euro 4.259 migliaia, sostanzialmente in linea rispetto a Euro 4.642 migliaia dell'esercizio 2022.

I.C.Y. S.r.l.

In data 20 luglio 2022, Bluegame S.r.l. ha effettuato l'acquisto del 60% delle quote della società I.C.Y. S.r.l., suo partner storico nella produzione di alcune linee di prodotto; tale acquisizione è finalizzata al consolidamento ed all'incremento della capacità produttiva di Bluegame a supporto della crescita.

I.C.Y. S.r.l. ha la propria sede legale ad Adro (Brescia), ha un capitale sociale pari ad Euro 100 migliaia e ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile pari ad Euro 30 migliaia.

Equinox S.r.l.

La società Equinox S.r.l. fondata nel 1986 e con sede a Torino, si è affermata negli oltre 30 anni di attività come punto di riferimento nei servizi di charter.

Il 19 dicembre 2022 Sanlorenzo S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Equinox S.r.l., e della sua controllata al 100% Equinox Yachts International S.r.l. operante nello stesso settore, per un importo pari ad Euro 2.100 migliaia.

Successivamente, in data 27 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Equinox S.r.l. ha approvato la fusione per incorporazione di Equinox Yachts International S.r.l., operazione che perfezionata il 12 aprile 2023. Equinox S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile di Euro 197 migliaia.

Sanlorenzo Arbatax S.r.l.

La società è stata costituita il 14 ottobre 2022 e ha come oggetto della propria attività la produzione di semilavorati in composito di piccola/media dimensione.

La Società è stata designata quale assegnataria di un compendio immobiliare nell'ambito di una procedura esecutiva, per un valore di Euro 4.576.568. L'assegnazione è avvenuta in data 7 luglio 2023 con decreto di trasferimento da parte del Tribunale di Lanusei. Trattasi nello specifico di un fabbricato industriale e di un terreno pertinenziale ubicati nel Comune di Tortolì, all'interno della zona "ZES Sardegna".

Al 31 dicembre 2023, la società ha conseguito un utile di Euro 144 migliaia.

Polo Nautico Viareggio S.r.l.

In data 9 giugno 2022, Sanlorenzo S.p.A., già titolare di una quota pari al 49,81%, ha acquisito, per un corrispettivo pari a Euro 3 migliaia, una quota del 0,51% nella società Polo Nautico Viareggio S.r.l. conseguendo il controllo della stessa con una quota complessiva del 50,32%.

In data 28 luglio 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisto, per un corrispettivo pari a Euro 14 migliaia, un'ulteriore quota del 2,17% nella società aumentando la propria quota di partecipazione al 52,49%.

In data 3 luglio 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato un'ulteriore partecipazione pari allo 0,51% del capitale sociale di Polo Nautico Viareggio S.r.l. da VSS S.r.l., per un corrispettivo di Euro 7.500. La partecipazione raggiunge pertanto la quota del 53,0% del capitale sociale.

La società originariamente era stata costituita nella forma giuridica della società consortile a responsabilità limitata ed ha mantenuto la mission continuando a fornire servizi prevalentemente verso i propri soci.

Al 31 dicembre 2023, la società ha conseguito un utile di Euro 13 migliaia.

Duerre S.r.l.

In data 29 aprile 2022, Sanlorenzo S.p.A. aveva acquisito una partecipazione del 33% in Duerre S.r.l., storica società attiva dagli anni Quaranta nella produzione artigianale di arredi di altissima qualità destinati in particolare ai superyacht, oltre che nel segmento delle abitazioni civili, uffici, alberghi, ed esercizi commerciali per un valore di Euro 3,4 milioni.

In data 3 maggio 2023 Sanlorenzo S.p.A. ha finalizzato l'atto di acquisto di un'ulteriore quota del 33% di Duerre S.r.l., per un controvalore complessivo pari ad Euro 2 milioni, raggiungendo, pertanto, una quota di maggioranza pari al 66%.

Al 31 dicembre 2023, la società ha conseguito un perdita di Euro 362 migliaia.

Sea Energy S.r.l.

In data 23 marzo 2023 Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito una partecipazione del 49,0% nella società Sea Energy S.r.l., suo partner strategico nel settore della progettazione, produzione e installazione di impiantistica elettrica ed elettronica navale, per un importo di Euro 2.648.500. L'acquisizione è stata interamente finanziata con mezzi propri.

Tale operazione è finalizzata all'incremento della capacità produttiva del Gruppo a supporto della crescita.

La società Sea Energy S.r.l. deteneva una partecipazione pari al 100% delle quote sociali in Key S.r.l., operante nello stesso settore economico. In data 27 giugno 2023 è stato redatto l'atto di fusione per incorporazione di Key S.r.l., detenuta al 100%, in Sea Energy S.r.l., iscritto nel registro delle imprese di Toscana Nord-Ovest in data 30 giugno 2023. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 29 giugno 2023 mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2023.

In data 7 Dicembre 2023 Sanlorenzo S.p.A. ha finalizzato l'atto di acquisto di un'ulteriore quota del 16% di Sea Energy S.r.l., per un controvalore complessivo pari ad Euro 0,5 milioni, pertanto, raggiungendo una quota di maggioranza pari al 65%.

Al 31 dicembre 2023, la società ha conseguito un utile di Euro 502 migliaia.

Sanlorenzo of the Americas LLC

La società, con sede a Fort Lauderdale (Florida), ha come obiettivo la commercializzazione delle imbarcazioni Sanlorenzo a clienti internazionali in Canada, Stati Uniti, Centro e Sud America oltre all'attività di brokeraggio e di assistenza post-vendita nei detti mercati. Dall'inizio della sua attività, iniziata nel settembre 2008, Sanlorenzo of the Americas ha saputo progressivamente affermare il marchio Sanlorenzo nei mercati americani.

In data 15 luglio 2019 Sanlorenzo S.p.A. ha ceduto una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Sanlorenzo of the Americas all'alto dirigente e Chief Executive Officer della società Marco Segato.

In data 16 febbraio 2023, Sanlorenzo S.p.A. e PN Sviluppo S.r.l. hanno finalizzato l'acquisizione, rispettivamente per la quota del 9,9% e dello 0,1%, da Marco Segato della partecipazione in Sanlorenzo of the Americas LLC. L'importo del corrispettivo definito tra le parti, in coerenza con la fairness opinion predisposta, è pari a Euro 990 migliaia, per la quota del 9,9% acquisita da Sanlorenzo S.p.A., e pari a Euro 10 migliaia, per la quota dello 0,1% acquisita da PN Sviluppo S.r.l.

A fronte del compimento di tale transazione Sanlorenzo S.p.A. detiene una partecipazione del 99,9% nel capitale di Sanlorenzo of the Americas LLC.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la controllata ha generato, ai fini IFRS, un utile di Euro 6.261 migliaia rispetto ad un utile di Euro 453 migliaia al 31 dicembre 2023.

Sanlorenzo Baleari SL

La società, con sede in Puerto Portals – Maiorca (Spagna) e con un capitale sociale di Euro 500 migliaia, svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti, nell'area della Spagna e delle Isole Baleari. Nel corso del 2020 la Sanlorenzo S.p.A. ha sottoscritto l'intero capitale sociale, portando la partecipazione dal 51% al 100%.

Nell'esercizio 2022 la società ha rilevato un utile pari a Euro 504 migliaia e nel 2023 ha rilevato un utile pari ad Euro 775 migliaia.

Sanlorenzo Monaco S.A.M.

La società, con sede nel Principato di Monaco e con un capitale sociale di Euro 150 migliaia, svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti nell'area.

In data 28 settembre 2020, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito da due soggetti privati una quota complessiva del 40,0% per un controvalore totale pari a Euro 125 migliaia. Attualmente Sanlorenzo S.p.A. detiene il 99,7% del capitale sociale.

Si espande l'operatività della società monegasca con l'apertura della nuova sede "Villa Portofino", inaugurata in data 26 settembre 2023, localizzata in prossimità della marina, in un ambiente esclusivo perfettamente in linea con il posizionamento della Maison Sanlorenzo.

I nuovi uffici comprendono una "Digital Storytelling Lounge", uno spazio innovativo dedicato ai clienti Sanlorenzo e Bluegame che, attraverso una nuova comunicazione del prodotto, permette di vivere un'esperienza immersiva nella scelta e configurazione degli ambienti di bordo.

La società ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di Euro 565 migliaia.

PN Sviluppo S.r.l.

La società, con sede a Viareggio e con un capitale sociale di Euro 40 migliaia, è stata costituita nel mese di dicembre 2021 e detiene il 50% del capitale sociale di Restart S.p.A., joint venture paritetica costituita con Ferretti Group per partecipare all'asta per l'acquisizione di Perini Navi S.p.A., aggiudicata nel mese di dicembre 2021 a un terzo offerente.

In data 29 giugno 2023 la società Restart S.p.A. è stata cancellata dal Registro delle Imprese della Camere di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi a seguito del deposito del bilancio finale di liquidazione approvato dai soci in data 28 aprile 2023.

La società ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di Euro 1 migliaia.

Fortune Yacht LLC

La società, con sede a Fort Lauderdale e con un capitale di Dollari 1 migliaia, è controllata al 100% da Sanlorenzo of the Americas LLC e svolge attività di brokeraggio nel mercato americano.

La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile di Euro 62 migliaia.

Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S.

In data 11 luglio 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha consolidato la propria presenza sul mercato francese con la costituzione della società "Sanlorenzo Côte d'Azur SAS", interamente controllata da Sanlorenzo S.p.A.

La nuova società sarà attiva nella distribuzione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi del Gruppo in Costa Azzurra, un mercato chiave nel panorama dello yachting internazionale. L'apertura della controllata in Francia conferma la strategia di distribuzione di Sanlorenzo annunciata nel Piano Industriale 2023-2025 che prevede la presenza diretta sui mercati strategici principali, con l'apertura di uffici monobrand, per garantire un forte e stretto legame con i clienti Sanlorenzo.

La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile di Euro 1.284 migliaia.

37. Business combination e asset acquisition

Operazione "DUERRE"

In data 3 maggio 2023 Sanlorenzo S.p.A. ha finalizzato l'atto di acquisto di un'ulteriore quota del 33% di Duerre S.r.l., produttore artigianale di arredi di altissima qualità, per un controvalore complessivo pari ad Euro 2 milioni, raggiungendo, pertanto, una quota di maggioranza pari al 66%. Tale operazione rientra nella strategia intrapresa dal Gruppo a partire dal 2022 volta alla verticalizzazione dei fornitori strategici. In quest'ottica la società Duerre, rientrando nel novero dei fornitori strategici del Gruppo, è stata oggetto di accurata analisi, in esito alla quale è stato possibile acquisire il controllo. L'operazione si configura come una business combination ai sensi della definizione fornita dal principio contabile IFRS 3.

Il corrispettivo complessivo dell'operazione è pari a Euro 5,4 milioni e la contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via provvisoria; i valori correnti delle attività nette acquisite risultano pari a Euro 0,2 milioni e sono stati determinati sulla base della miglior stima disponibile alla data di redazione del presente documento, comportando l'iscrizione di un avviamento per l'importo di Euro 5,2 milioni.

Operazione “SEA ENERGY”

In data 23 marzo 2023 Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito una partecipazione del 49,0% nella società Sea Energy S.r.l., suo partner strategico nel settore della progettazione, produzione e installazione di impiantistica elettrica ed elettronica navale, per un importo di Euro 2.648.500, quota incrementata il 7 Dicembre 2023 con una quota del 16% per un controvalore di Euro 504.000, raggiungendo una quota di maggioranza pari al 65%. Anche tale operazione rientra nella strategia intrapresa dal Gruppo a partire dal 2022 volta alla verticalizzazione dei fornitori strategici. In quest'ottica la società Sea Energy, rientrando nel novero dei fornitori strategici del Gruppo, è stata oggetto di accurata analisi, in esito alla quale è stato possibile acquisire il controllo.

L'operazione si configura come una business combination ai sensi della definizione fornita dal principio contabile IFRS 3.

Il corrispettivo complessivo dell'operazione è pari a Euro 3.153 migliaia e la contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via provvisoria; i valori correnti delle attività nette acquisite risultano pari a Euro 621 migliaia e sono stati determinati sulla base della miglior stima disponibile alla data di redazione del presente documento, comportando l'iscrizione di un avviamento per l'importo di Euro 1.499 migliaia e della rivalutazione del capannone industriale per Euro 1.033 migliaia.

38. Società collegate

Al 31 dicembre 2023, la Capogruppo detiene le seguenti partecipazioni in società collegate, iscritte nel bilancio della Società con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	Pisa (PI) – Italia	Euro	8.000.000	48,00%	–
Sa.La. S.r.l. (tramite Carpensalda Yacht Division S.r.l.)	Viareggio (LU) – Italia	Euro	50.000	–	48,00%

ALTRE INFORMAZIONI

39. Impegni

Gli impegni contrattuali più significativi assunti con terzi al 31 dicembre 2023 si riferiscono a:

- una garanzia corporate rilasciata dalla Capogruppo su una linea di credito concessa a un brand representative pari a Euro 6.050 migliaia;
- diverse fidejussioni, per complessivi Euro 563 migliaia, relative a concessioni demaniali, pubbliche amministrazioni e altro.

40. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa.

Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti abbia un rischio di esborso finanziario rilevante o possa dare origine a passività significative in eccesso rispetto agli accantonamenti già effettuati.

Eventuali sviluppi negativi – ad oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

41. Pagamenti basati su azioni

In data 21 aprile 2020, l'Assemblea dei Soci di Sanlorenzo S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'adozione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Option 2020" riservato agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il Piano di Stock Option 2020 prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A. da emettere in esecuzione dell'aumento di capitale previsto al servizio del piano stesso, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione, ad un prezzo prefissato in Euro 16,00 per azione.

Gli obiettivi di performance sono determinati da uno o più dei seguenti parametri: (i) EBITDA consolidato al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (ii) Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (iii) obiettivi personali stabiliti in ragione del ruolo e della funzione del Beneficiario.

Il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A., assegnabili ai beneficiari per l'esecuzione del Piano, è pari a n. 884.615 azioni ordinarie, ossia tutte le azioni che potranno essere emesse in esecuzione dell'aumento di capitale. Al 31 dicembre 2023, sono state assegnate un totale di n. 879.743 opzioni.

L'arco temporale di maturazione delle opzioni è pari a quattro anni, nel rispetto del periodo di vesting medio minimo di due anni previsto dal regolamento.

Al 31 dicembre 2023 risultano esercitabili un totale di n. 646.905 opzioni (relative agli esercizi 2020, 2021 e 2022), di cui n. 478.356 opzioni sono state esercitate entro la chiusura dell'esercizio.

42. Parti correlate

I rapporti di natura economica e finanziaria con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate ritenute rilevanti ai sensi della “Procedura per le operazioni con parti correlate” adottata dal Gruppo, disponibile sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione “Corporate Governance”.

Le transazioni economiche ed i saldi verso società consolidate sono stati eliminati in fase di consolidamento e non sono pertanto oggetto di commento.

Nell'esercizio 2023 le transazioni con parti correlate in essere riguardano principalmente relazioni commerciali e finanziarie effettuate a condizioni di mercato come di seguito elencato.

Holding Happy Life S.r.l.

In data 13 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo, previo parere positivo del Comitato Operazioni Parti Correlate del 30 luglio 2021, ha approvato la vendita a HHL del prototipo del superyacht 50Steel equipaggiato con un sistema di Fuel Cell alimentate da idrogeno ottenuto dal metanolo per la generazione di corrente elettrica a bordo. Il contratto di vendita di tale imbarcazione è stato sottoscritto in data 12 luglio 2022.

Fondazione Sanlorenzo

I rapporti con la Fondazione Sanlorenzo, costituita in data 19 aprile 2021 su iniziativa della famiglia Perotti, sono relativi alla licenza d'uso non esclusivo e a titolo gratuito del marchio “Sanlorenzo” ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali della fondazione e alla contribuzione iniziale di Euro 50 migliaia versata nel mese di giugno 2021, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 4 maggio 2021. Nel corso del 2022 la Capogruppo ha provveduto a versare ulteriori Euro 50 migliaia mentre nel corso del 2023 ha provveduto al versamento di Euro 80 migliaia.

Cesare Perotti

Figlio del Presidente e Chief Executive Officer Massimo Perotti e fratello del consigliere Cecilia Maria Perotti, Cesare Perotti è stato assunto dalla controllata Bluegame S.r.l. con un contratto di apprendistato, operazione esaminata dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2020. Nel corso del mese di settembre 2023 è stato assunto da Sanlorenzo S.p.A. con la mansione di Sales Manager Yacht.

Ferruccio Rossi

I rapporti finanziari con l'Amministratore Esecutivo Ferruccio Rossi riguardano un finanziamento concesso da Sanlorenzo in data 9 luglio 2018. Nel mese di febbraio 2021 il Comitato Operazioni Parti Correlate e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato le nuove condizioni. In data 19 aprile 2023 il prestito è stato restituito integralmente.

Nei prospetti che seguono si riportano i dettagli dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate al 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri costi per servizi	Costi del lavoro	Altri costi operativi
Holding Happy Life S.r.l.	14.653	(60)	–	–
Fondazione Sanlorenzo	–	–	–	(80)
Ferruccio Rossi	–	(100)	(1.320)	–
Cesare Perotti	–	–	(48)	–
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	–	(4.127)	(1.902)	–
Totale parti correlate	14.653	(4.287)	(3.270)	(80)
Totale bilancio consolidato	865.668	(73.994)	(64.013)	(5.948)
<i>Incidenza %</i>	<i>1,7%</i>	<i>5,8%</i>	<i>5,1%</i>	<i>1,3%</i>

(in migliaia di Euro)	Altre attività immateriali	Crediti commerciali	Altre passività correnti
Holding Happy Life S.r.l.	–	4.713	–
Ferruccio Rossi	–	–	622
Cesare Perotti	–	–	7
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	48	–	1.203
Totale parti correlate	48	4.713	1.832
Totale bilancio consolidato	55.162	22.522	37.597
<i>Incidenza %</i>	<i>0,1%</i>	<i>20,9%</i>	<i>4,9%</i>

Compensi corrisposti dal Gruppo

Di seguito si riportano i compensi corrisposti dal Gruppo ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023
Emolumenti	4.043
Compensi per la partecipazione a comitati	44
Totale compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione	4.087

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale (escluse le maggiorazioni di legge)	102
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale	102

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	3.356
<i>di cui retribuzione annua lorda</i>	<i>1.666</i>
<i>di cui bonus</i>	<i>925</i>
<i>di cui fair value delle stock option</i>	<i>16</i>

Compensi alla Società di Revisione

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 novembre 2019, che ha la durata di nove esercizi (2019-2027).

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenziano di seguito i compensi corrisposti alla società di revisione.

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2023
Revisione legale	BDO Italia S.p.A.	127
Totale compensi corrisposti alla Società di Revisione		127

Informazioni ex articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2023 sono stati riconosciuti alle società del Gruppo gli aiuti riportati nella seguente tabella.

Beneficiario	Importo riconosciuto (Euro)	Descrizione
Sanlorenzo S.p.A.	7.771	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali
Bluegame S.r.l.	6.278	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali
Bluegame S.r.l.	15.454	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
Equinoxe S.r.l.	5.596	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro nei settori del turismo, stabilimenti termali e commercio, nonché nel settore creativo, culturale e dello spettacolo (art. 43 D.L. 73/2021)
Equinoxe S.r.l.	6.789	Contributo a fondo perduto [e modifiche ai sensi della decisione SA. 62668 e decisione C(2022) 171 final) SA 101076]
Equinoxe S.r.l.	1.929	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
Duerre S.r.l.	10.774	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
I.C.Y. S.r.l.	41.968	Contributo a fondo perduto [e modifiche ai sensi della decisione SA. 62668 e decisione C(2022) 171 final) SA 101076]
I.C.Y. S.r.l.	14.400	Credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda
I.C.Y. S.r.l.	8.812	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
I.C.Y. S.r.l.	2.325	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	11.138	Contributo a fondo perduto [e modifiche ai sensi della decisione SA. 62668 e decisione C(2022) 171 final) SA 101076]
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	1.502	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
Sea Energy S.r.l.	11.826	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 125-quinquies della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, per le ulteriori erogazioni eventualmente ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012.

Attività di direzione e coordinamento

Oltre alla situazione di controllo ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la società controllante Holding Happy Life S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile su Sanlorenzo.

Si segnala che ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile n. 22 quinquies e sexies la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte è Holding Happy Life S.r.l. con sede legale a Torino, Via Ettore De Sonnaz 19, mentre la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo è la stessa Sanlorenzo S.p.A.

PRINCIPI CONTABILI

Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato (da vedere insieme alla nota “Principi contabili significativi” del presente bilancio).

Alcuni importi del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo presentati ai fini comparativi sono stati riclassificati o rideterminati a seguito del cambiamento di un principio contabile (da vedere insieme alla nota “Principi contabili significativi” del presente bilancio).

Criteri di preparazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 comprende il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il prospetto dei flussi finanziari e le relative note esplicative.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli “International Financial Reporting Standards” (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La sigla “IFRS” include anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico (le eventuali eccezioni all'applicazione di questo metodo sono commentate nei principi contabili di seguito esposti), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Di seguito sono elencati i principali principi contabili adottati per la preparazione del bilancio consolidato, applicati su tutti i periodi presentati nel bilancio consolidato e da tutte le società del Gruppo.

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato. Si rimanda alla nota “Principi contabili significativi” per ulteriori informazioni e dettagli in merito all'applicazione dei principi contabili.

Criteri di consolidamento

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente.

Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Si riporta di seguito il dettaglio del fair value delle attività e passività acquisite tramite le acquisizioni delle società Duerre S.r.l. e Sea Energy S.r.l.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023		
	Valore contabile	Rettifiche	Fair value
Attività non correnti	11.427	8.057	19.484
Attività correnti	10.915	–	10.915
Totale attività	22.342	8.057	30.399
Passività non correnti	-6.568	-1	-6.569
Passività correnti	-14.748	-11	-14.759
Totale passività	-21.316	-12	-21.328
Totale attività nette			9.071

Fair value del corrispettivo pagato	
Corrispettivo pagato	8.553
Disponibilità liquide	1.344
Attività non correnti nette	12.915
Attività correnti nette	-5.188
Interessenze di terzi	-3.121
Altre rettifiche patrimoniali	-3.609
Avviamento	6.730
Totale	9.071

Come già segnalato, i motivi principali che hanno determinato la rilevazione dell'avviamento sono:

- la presenza di alcune attività immateriali, come ad esempio il know-how dell'entità acquisita, che non hanno i requisiti per una rilevazione separata;
- i risparmi ottenibili in conseguenza della miglior efficienza nei processi produttivi, scaturente dalle maggiori sinergie ottenibili tra le società del Gruppo, nonché incremento della capacità produttiva.

L'ammontare del Patrimonio netto di terzi al momento dell'acquisizione ammontava ad Euro 0,2 milioni, mentre l'ammontare del Patrimonio netto di terzi della Duerre S.r.l. prima dell'acquisizione del controllo ammontava ad Euro -34 migliaia.

Con riferimento alla società Duerre S.r.l., il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato negativo per Euro 887 migliaia mentre il risultato dell'esercizio al momento dell'acquisizione del controllo è stato negativo per Euro 1.860 migliaia, in considerazione della fase di start-up del nuovo principale stabilimento produttivo.

Con riferimento alla società Sea Energy S.r.l., il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato positivo per Euro 351 migliaia mentre il risultato dell'esercizio al momento dell'acquisizione del controllo è stato positivo per Euro 393 migliaia.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo allo stesso tempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Partecipazioni di terzi

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato, utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro ai tassi di cambio medi del periodo.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

In relazione alle imbarcazioni usate, poiché il ritiro delle stesse avviene a seguito delle vendite di imbarcazioni nuove e costituisce parte del pagamento del prezzo concordato, si evidenzia che, in base all'IFRS 15, il prezzo di vendita delle imbarcazioni nuove e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi include la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate e il loro relativo fair value.

I contratti relativi alla vendita di imbarcazioni nuove, che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi "over time", sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte del Gruppo e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione del Gruppo a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene over time sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input ("cost-to-cost") per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimento della performance obligation.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

Si veda la nota "Strumenti finanziari - Fair value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Il Gruppo attua operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione adottata per gli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il beneficio teorico attribuito ai beneficiari del piano di stock option è addebitato a conto economico, con contropartita a riserva di patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i beneficiari ottengono il diritto agli incentivi (periodo di maturazione).

L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data

di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Tale beneficio viene quantificato misurando il fair value delle azioni alla data di assegnazione attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi del piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello stato patrimoniale sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo. Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo FIFO. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso.

L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati su terreni non di proprietà	Durata concessione demaniale
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	11,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	25%
Stampi e modelli	12,50%
Invasature	10%
Altri beni	
Mostre e fiere mobili comuni e arredamento	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e macchine elettroniche	20%-25%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%
Altre	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali e avviamento

Rilevazione e valutazione

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali con una vita utile definita sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento e del marchio, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Costi di sviluppo	8 anni – 12,50%
Software	5 anni – 20%
Ormeggio	Durata dell'operazione
Altre	In base alla durata delle singole operazioni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Attività finanziarie: classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Il Gruppo determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto. Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati e attività derivanti da contratti

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le perdite attese su crediti ("Expected Credit Losses" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information"). Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la policy del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti corporate, il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Attività non finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit" o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Fondi

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Con riferimento alle attività e alle passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

Leasing

Determinare se un accordo contiene un leasing

All'inizio di un accordo, il Gruppo verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, il Gruppo separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, il Gruppo conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo.

Beni oggetto di leasing

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono al Gruppo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le imposte sul reddito.

Valutazione del fair value

Il “fair value” è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
- Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di input che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera. La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Ameglia, 15 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Chief Executive Officer

Cav. Massimo Perotti



attestazione ai sensi dell'art. 154-bis TUF

Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'articolo 81-ter del Reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998

1. I sottoscritti Massimo Perotti, in qualità di Presidente e Chief Executive Officer del Consiglio di Amministrazione e Attilio Bruzzese, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sanlorenzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2023, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato annuale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ameglia, 15 marzo 2024

Cav. Massimo Perotti

Presidente e Chief Executive Officer

Attilio Bruzzese

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari







prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	15	141.134	138.701
Avviamento	16	8.667	8.667
Altre attività immateriali	17	48.593	46.103
Partecipazioni e altre attività non correnti	19, 35, 36	35.903	17.098
<i>di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		3.778	7.230
Attività nette per imposte differite	14	9.235	4.859
Totale attività non correnti		243.532	215.428
Attività correnti			
Rimanenze	20	59.540	42.761
Attività derivanti da contratti	21	150.069	156.178
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	25	24.557	66.546
Crediti commerciali	22	18.639	24.733
Altre attività correnti	23	55.600	48.386
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	183.138	139.351
Totale attività correnti		491.543	477.955
TOTALE ATTIVITÀ		735.075	693.383

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	26	34.978	34.784
Riserva sovrapprezzo azioni	26	84.442	81.236
Altre riserve	26	132.163	95.181
Utile/(perdita) del periodo		86.960	63.355
Totale patrimonio netto		338.543	274.556
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	27	21.659	44.192
Fondi non correnti relativi al personale	30	632	623
Fondi per rischi e oneri non correnti	31	12.942	8.496
Totale passività non correnti		35.233	53.311
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	27, 32	12.733	40.326
Fondi per rischi e oneri correnti	31	8.722	8.089
Debiti commerciali	28	183.302	137.198
Passività derivanti da contratti	21	115.183	142.643
Altre passività correnti	29	29.918	25.940
Debiti tributari per altre imposte		1.783	2.818
Passività nette per imposte sul reddito	14	9.658	8.502
Totale passività correnti		361.299	365.516
TOTALE PASSIVITÀ		396.532	418.827
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		735.075	693.383

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Ricavi	8	783.317	710.616
Costi di commercializzazione	8	(31.186)	(50.933)
Ricavi netti		752.131	659.683
Altri proventi	9	8.851	6.797
Totale ricavi e proventi netti		760.982	666.480
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10	1.715	1.795
Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	10	(222.874)	(201.781)
Costi per lavorazioni esterne	10	(278.950)	(237.858)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	10, 20	17.373	1.050
Altri costi per servizi	10	(64.128)	(57.162)
Costi del lavoro	10	(50.906)	(47.461)
Altri costi operativi	10	(4.660)	(5.476)
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	10, 31	(16.053)	(6.483)
Totale costi operativi		(618.483)	(553.376)
Risultato operativo prima degli ammortamenti		142.499	113.104
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	11, 15, 17	(26.428)	(23.970)
Risultato operativo		116.071	89.134
Proventi finanziari	12	6.720	333
Oneri finanziari	12	(1.458)	(594)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		5.262	(261)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	13	(71)	(10)
Rettifica di valore di attività finanziarie	13	689	82
Risultato prima delle imposte		121.951	88.945
Imposte sul reddito	14	(34.991)	(25.590)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		86.960	63.355

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	(40)	106
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	11	(30)
Totale	(29)	76
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	(768)	4.310
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	184	(1.034)
Totale	(584)	3.276
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(613)	3.352
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	86.347	66.707

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale Altre riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2021	34.539	77.197	70.170	4.659	67.013	(1.502)	44.378	226.284
Destinazione utile di esercizio	-	-	44.378	2.219	42.159	-	(44.378)	-
Dividendi distribuiti	-	-	(20.649)	-	(20.649)	-	-	(20.649)
Acquisto azioni proprie	-	-	(2.051)	-	-	(2.051)	-	(2.051)
Esercizio di stock option	245	4.039	(367)	-	-	(367)	-	3.917
Altre variazioni	-	-	348	-	-	348	-	348
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	63.355	63.355
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	3.352	-	-	3.352	-	3.352
Valore al 31 dicembre 2022	34.784	81.236	95.181	6.878	88.523	(220)	63.355	274.556
Destinazione utile di esercizio	-	-	63.355	79	63.276	-	(63.355)	-
Dividendi distribuiti	-	-	(22.978)	-	(22.978)	-	-	(22.978)
Acquisto azioni proprie	-	-	(3.313)	-	-	(3.313)	-	(3.313)
Esercizio di stock option	194	3.206	(292)	-	-	(292)	-	3.108
Altre variazioni	-	-	823	-	-	823	-	823
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	86.960	86.960
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(613)	-	-	(613)	-	(613)
Valore al 31 dicembre 2023	34.978	84.442	132.163	6.957	128.821	(3.615)	86.960	338.543



RENDICONTO FINANZIARIO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile dell'esercizio		86.960	63.355
Rettifiche per:			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	11, 15	18.909	17.102
Ammortamento attività immateriali	11, 17	7.519	6.701
Svalutazioni di attività materiali	11, 15	–	167
Rettifica di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	13	(618)	(72)
Oneri/(Proventi) finanziari netti	12	(5.262)	261
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	15	(58)	(363)
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	22	–	–
Imposte sul reddito	14	34.991	25.590
Variazioni di:			
Rimanenze	20	(16.779)	21.551
Attività derivanti da contratti	21	6.109	(44.428)
Crediti commerciali	22	6.094	(6.669)
Altre attività correnti	23	(7.214)	(3.523)
Debiti commerciali	28	46.104	28.384
Passività derivanti da contratti	21	(27.460)	39.476
Altre passività correnti	29	753	7.732
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	30, 31	5.088	3.229
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività operativa		155.136	158.493
Imposte sul reddito pagate		(36.021)	(17.910)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite)dall'attività operativa		119.115	140.583
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Interessi incassati	12	6.720	333
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	15	212	273
Incassi dalla dismissione di attività immateriali	17	–	–
Variazione delle altre partecipazioni e delle altre attività non correnti	19, 35, 36	611	(8.949)
Acquisto di società controllate, collegate o di rami d'azienda	19	(6.436)	(9.277)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	15	(21.541)	(29.011)
Acquisto di attività immateriali	17	(10.075)	(11.077)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		(30.509)	(57.708)

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Interessi e oneri finanziari pagati	12	(1.458)	(594)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie	26	3.400	4.284
Incassi derivanti da finanziamenti / anticipi bancari	27	–	48
Rimborsi di finanziamenti / anticipi bancari	27	(31.292)	(28.693)
Variazioni di altre attività e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	25, 27, 32	11.149	(34.526)
Accensione di debiti per leasing finanziari	27	237	1.048
Rimborso di debiti per leasing finanziari	27	(483)	(38)
Accollo di nuovi finanziamenti	27	–	–
Altre variazioni di patrimonio netto	26	(81)	3.333
Acquisto azioni proprie	26	(3.313)	(2.051)
Dividendi pagati	26	(22.978)	(20.649)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		(44.819)	(77.838)
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		43.787	5.037
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		139.351	134.314
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		183.138	139.351

note illustrative al bilancio d'esercizio

CRITERI DI PREDISPOSIZIONE

1. Entità che redige il bilancio

Sanlorenzo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Armezzone 3, Ameglia, in provincia della Spezia.

La Società è attiva principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni e navi da diporto in vetroresina, acciaio e alluminio, unitamente a qualsiasi altro materiale, nonché la manutenzione di imbarcazioni e unità navali in genere.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2024, include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le relative note illustrative.

Con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è stata adottata una forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Lo schema di presentazione del conto economico segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dalla Società sono specificati nel paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio di esercizio.

Le note illustrative al bilancio d'esercizio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento Emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

3. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio d'esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

4. Criteri di valutazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono stati rilevati al fair value come richiesto dallo IFRS 9 –Strumenti finanziari, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

5. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio d'esercizio annuale e delle relative note illustrative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo e prospetto dei flussi finanziari, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto: stabilire se la Società esercita un'influenza notevole su una partecipata;
- consolidamento: stabilire se la Società ha un controllo de facto sulle entità oggetto di investimento.

Diversi principi contabili ed alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi;
- valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- impairment test di attività immateriali e avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili e possibilità di recupero dei costi di sviluppo;
- rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

6. Riferimenti ai principi contabili applicati

Nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione dell'ultimo bilancio annuale, al quale fa riferimento per una loro puntuale illustrazione, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ad emendamenti e interpretazioni ai principi contabili applicabili con effetto dal 1° gennaio 2023, che tuttavia non hanno comportato effetti significativi sul Bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Amendments to IAS 1 “Disclosure of accounting policies”	1° gennaio 2023
Amendments to IAS 1 “Presentation of Financial Statements and IFRS practice statement 2”	1° gennaio 2023
Amendments to IAS 8 “Definition of Accounting Estimates”	1° gennaio 2023
Amendments to IAS 12 “Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”	1° gennaio 2023
IFRS 17 “Insurance Contracts” and Amendments to IFRS 17 “Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”	1° gennaio 2023

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC pubblicati, ma non ancora adottati in via anticipata e per i quali la valutazione degli eventuali impatti è in corso

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Amendments to IFRS 16 “Leases: Lease Liability in sale and leaseback”	1° gennaio 2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” and “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”	1° gennaio 2024

In data 14 dicembre 2022, la Commissione Europea ha adottato la Direttiva UE 2022/2523 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 22 dicembre 2022) in materia di tassazione minima globale per i gruppi multinazionali di imprese ed i gruppi nazionali su larga scala dell'Unione. Tale Direttiva recepisce la disciplina della tassazione minima globale prevista dal Pillar 2 elaborato dall'OCSE (così come riportato nel documento “Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules (Pillar Two): Inclusive Framework on BEPS (Pillar Two Model Rules)”. Il Pillar Two mira a garantire, attraverso l'introduzione di regole comuni, che in ogni giurisdizione in cui viene ad insediarsi un grande gruppo multinazionale, il livello di tassazione effettivo subito non sia inferiore al 15%.

L'8 novembre 2023 con Regolamento UE 2023/2468 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 9 novembre 2023 – la Commissione Europea ha adottato le modifiche allo IAS 12 che introducono un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two dell'OCSE e alle informazioni integrative.

Sulla base delle preliminari analisi effettuate, allo stato attuale, non si prevedono impatti significativi per Sanlorenzo.

7. Settori operativi

La Società è composta dalle seguenti divisioni operative:

- Divisione Yacht;
- Divisione Superyacht.

Le divisioni operative sono state identificate in accordo con l'IFRS 8 in quanto componenti della Società:

- che svolgono attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per le quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il tipo di prodotto risulta la base per la segmentazione identificata dalla Società. Nel dettaglio:

- la gamma Yacht si riferisce a yacht in composito di lunghezza compresa tra 24 e 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- la gamma Superyacht riguarda superyacht in alluminio e acciaio di lunghezza superiore a 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;

Come consentito dall'IFRS 8.12, le gamme di prodotto Yacht e Superyacht sono aggregate in un unico segmento in quanto presentano caratteristiche economiche simili in termini di:

- natura dei prodotti, con differenze che dipendono sostanzialmente dalle dimensioni;
- natura dei processi produttivi;
- tipo o classe di clienti;
- metodi e canali di distribuzione;
- contesto normativo di riferimento;
- caratteristiche contrattuali di base comuni;
- marginalità simili, con differenze temporanee legate ai tempi di introduzione di nuovi prodotti e/o da specifiche azioni di marketing.

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

8. Ricavi e costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Ricavi derivanti da contratti con clienti	783.317	710.616	72.701
Costi di commercializzazione	(31.186)	(50.933)	19.747
Ricavi netti	752.131	659.683	92.448

Ricavi derivanti da contratti con i clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti, che si riferiscono alla vendita di imbarcazioni, nuove ed usate, e alla fornitura di servizi, nella precedente tabella vengono mostrati al lordo e al netto delle relative spese di commercializzazione legate alle provvigioni e ai costi di ritiro e gestione degli yacht usati in permuta.

I ricavi al lordo dei costi di commercializzazione al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 783.317 migliaia, in aumento di Euro 72.701 migliaia rispetto a Euro 710.616 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti per tipologia:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Ricavi dalla vendita di yacht nuovi	773.729	672.478	101.251
Ricavi dalla vendita di imbarcazioni usate	–	28.585	(28.585)
Ricavi per manutenzioni e altri servizi	9.588	9.553	35
Ricavi derivanti da contratti con clienti	783.317	710.616	72.701

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove sono pari a Euro 773.729 migliaia al 31 dicembre 2023, in aumento di Euro 101.251 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 28.585 migliaia, mentre al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 0.

I ricavi per servizi di manutenzione, vendita di ricambi per ogni tipo di imbarcazione e altri servizi ammontano a Euro 9.588 migliaia al 31 dicembre 2023 e a Euro 9.553 migliaia al 31 dicembre 2022. Tali transazioni, gestite in specifici ordini ricevuti da clienti, rappresentano obbligazioni diverse dalla vendita di yacht.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti dai contratti con clienti per gamme di prodotti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Divisione Yacht	530.612	487.988	42.624
Divisione Superyacht	252.705	222.628	30.077
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	783.317	710.616	72.701

Di seguito si riporta la tabella relativa alla suddivisione per area geografica dei ricavi derivanti da contratti con clienti in funzione della nazionalità dell'armatore cliente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Italia	93.554	93.696	(142)
Altri paesi Europa	438.034	317.262	120.772
USA	29.830	82.790	(52.960)
Altri paesi Americas	54.470	61.703	(7.233)
APAC	90.388	111.561	(21.173)
MEA	77.041	43.604	33.437
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	783.317	710.616	72.701

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. In particolare, la vendita di imbarcazioni nuove rispetta i requisiti per l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"); pertanto, i relativi ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle commesse e i progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.

I ricavi relativi alla vendita di imbarcazioni usate, in base alle caratteristiche contrattuali generalmente stabilite, sono rilevati in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi, in quanto gestiti attraverso ordini spot del cliente, sono rilevati per competenza temporale.

Costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Provvigioni	(31.186)	(22.348)	(8.838)
Costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate	–	(28.585)	28.585
Costi di commercializzazione	(31.186)	(50.933)	19.747

I costi di commercializzazione delle imbarcazioni comprendono le provvigioni e i costi di ritiro, gestione e vendita delle imbarcazioni usate in permuta.

In particolare, le provvigioni, che si riferiscono ai costi sostenuti dalla Società per l'attività di intermediazione svolta dai dealer e dagli agenti, aumentano in relazione all'incremento dei ricavi e del portafoglio ordini.

I costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate ammontano a Euro 28.585 migliaia al 31 dicembre 2022 e a Euro 0 al 31 dicembre 2023.

9. Altri proventi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Plusvalenze da realizzi patrimoniali	58	549	(491)
Ricavi diversi	8.793	6.248	2.545
Altri proventi	8.851	6.797	2.054

Gli altri proventi al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 8.851 migliaia, in aumento di Euro 2.054 migliaia rispetto a Euro 6.797 migliaia al 31 dicembre 2022.

I ricavi diversi includono prevalentemente i proventi per servizi e riaddebiti a fornitori, rimborsi assicurativi e i contributi derivanti da agevolazioni di natura fiscale, come, ad esempio, il credito R&D, i bonus energia/gas ed il bonus investimenti in beni strumentali di cui alla Legge n. 160 del 2019 e n. 178 del 2020.

10. Costi operativi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.715)	(1.795)	80
Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	222.874	201.781	21.093
Costi per lavorazioni esterne	278.950	237.858	41.092
Altri costi per servizi	64.128	57.162	6.966
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(17.373)	(1.050)	(16.323)
Costi del lavoro	50.906	47.461	3.445
Altri costi operativi	4.660	5.476	(816)
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	16.053	6.483	9.570
Costi operativi	618.483	553.376	65.107

I costi operativi sono pari a Euro 618.483 migliaia e a Euro 553.376 migliaia rispettivamente negli esercizi 2023 e 2022. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 65.107 migliaia, è in linea con la crescita dei ricavi. Il lavoro svolto dalla Società e capitalizzato si riferisce ai costi del personale coinvolto nelle attività di sviluppo di nuove imbarcazioni, che sono capitalizzati nella voce spese di sviluppo nell'ambito delle attività immateriali. I costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi dei servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni.

Gli incrementi dei costi per materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti e dei costi per lavorazioni esterne derivano principalmente dall'aumento dei volumi di produzione e, in misura minore, dall'impatto dei fenomeni inflattivi registrati negli ultimi 24 mesi.

Gli altri costi per servizi includono prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e i costi per i servizi di pulizia e manutenzione.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti è pari a Euro (17.373) migliaia e a Euro (1.050) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono alle commesse di durata infrannuale e ultrannuale il cui contratto con il cliente non si è ancora perfezionato entro la chiusura del periodo.

L'incremento dei costi del lavoro, pari a Euro 3.445 migliaia tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2022, segue il trend di crescita del personale legato all'espansione del Gruppo, come evidenziato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Dirigenti	37	31	6
Impiegati	585	523	62
Operai	81	82	(1)
Totale dipendenti	703	636	67

Di seguito si riporta la media per qualifica:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Dirigenti	39	31	8
Impiegati	526	491	35
Operai	86	84	2
Totale dipendenti	651	606	45

Di seguito si riportano i dettagli del costo del lavoro:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Salari e stipendi	37.544	35.145	2.399
Oneri sociali	11.107	10.327	780
Trattamento di fine rapporto	2.255	1.989	266
Totale costi del lavoro	50.906	47.461	3.445

Gli altri costi operativi sono composti da pubblicità ed inserzioni per Euro 2.531 migliaia e Euro 2.060 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2023, e da oneri diversi di gestione per Euro 2.945 migliaia e Euro 2.600 migliaia al 31 dicembre 2022 e 2023.

Al 31 dicembre 2023 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni includono Euro 15.703 migliaia relativi ad attività di completamento commesse e Euro 350 migliaia riferiti ad accantonamenti per rischi e garanzie sulle imbarcazioni.

11. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Ammortamento attività immateriali	7.519	6.701	818
Ammortamento attività materiali	18.909	17.102	1.807
Svalutazioni attività materiali	–	167	(167)
Ammortamenti e svalutazioni	26.428	23.970	2.458

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 26.428 migliaia e a Euro 23.970 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022. L'incremento degli ammortamenti, pari a Euro 2.458 migliaia, è legato alla messa a regime degli investimenti effettuati nel corso del periodo.

Al 31 dicembre 2023 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari a Euro 7.519 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento per spese di sviluppo per Euro 6.031 migliaia, all'ammortamento per la concessione demaniale del cantiere di La Spezia per Euro 376 migliaia, all'ammortamento dei diritti per l'utilizzo dei capannoni di Viareggio per Euro 565 migliaia e all'ammortamento del software applicativo per Euro 294 migliaia.

Sempre al 31 dicembre 2023, l'ammortamento delle attività materiali è pari a Euro 18.909 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 6.983 migliaia, all'ammortamento dei diritti di superficie e fabbricati per Euro 6.393 migliaia e all'ammortamento di impianti e macchinari per Euro 2.319 migliaia.

In conformità a quanto previsto dagli IAS 8 e 38, il marchio Sanlorenzo non è più oggetto di ammortamento in quanto qualificato, a seguito di cambiamento di stima in relazione alla relativa vita utile, da attività immateriale a vita utile definita a attività immateriale a vita utile indefinita. Si precisa che il valore totale dell'ammortamento del marchio sarebbe comunque stato di importo non significativo, ovvero pari a Euro 273 migliaia.

12. Proventi/(Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Proventi finanziari	6.720	333	6.387
Oneri finanziari	(1.458)	(594)	(864)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	5.262	(261)	5.523

I proventi finanziari netti sono pari a Euro 5.262 migliaia al 31 dicembre 2023 con un miglioramento di Euro 5.523 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

I proventi finanziari sono pari a Euro 6.720 migliaia e derivano principalmente dall'investimento della liquidità disponibile. Si rimanda alla nota 33 "gestione della liquidità" per maggiori informazioni relativamente agli investimenti effettuati dalla società.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Interessi attivi verso terzi e verso istituti di credito	1.001	59	942
Interessi attivi su finanziamenti a società controllate	604	114	490
Interessi attivi su finanziamenti a società collegate	19	48	(29)
Proventi da investimenti finanziari	5.096	112	4.984
Proventi finanziari	6.720	333	6.387

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Interessi passivi verso istituti di credito	(698)	(636)	(62)
Interessi passivi verso terzi	(2)	(4)	2
Interessi passivi sulle passività per leasing	(44)	(71)	27
Altri oneri finanziari	(284)	(126)	(158)
Utili/(perdite) su cambi	(430)	243	(673)
Oneri finanziari	(1.458)	(594)	(864)

13. Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Proventi/(oneri) da partecipazioni	(71)	(10)	(61)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	689	82	607
Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	618	72	546

Gli oneri da partecipazioni, pari a Euro 71 migliaia, comprendono la valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate (Carpensalda Yacht Division S.r.l.).

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulle partecipazioni in società collegate, si rimanda alla nota "Società collegate" del presente bilancio.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, pari a Euro 689 migliaia, sono relative prevalentemente alla rilevazione del fair value degli strumenti finanziari detenuti da Sanlorenzo nell'ambito della strategia di impiego e gestione della liquidità aziendale.

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulla composizione del portafoglio, si rimanda alla nota "Gestione della liquidità" del presente bilancio.

14. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Imposte correnti	(37.117)	(25.084)	(12.033)
Imposte esercizi precedenti	(1.585)	(878)	(707)
Imposte anticipate e differite	3.711	372	3.339
Imposte sul reddito	(34.991)	(25.590)	(9.401)

Le imposte sul reddito presentano nel 2023 un importo pari a Euro (34.991) migliaia con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro (9.401) migliaia. Tale voce è composta da imposte correnti per Euro (37.117) migliaia, da imposte relative agli esercizi precedenti pari a Euro (1.585) migliaia comprensive dell'accantonamento effettuato per tener conto di eventuali passività fiscali all'estero e dalla variazione delle imposte anticipate e differite pari a Euro 3.711 migliaia.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico. Le imposte sul reddito del 2023 rappresentano il 28,7% del risultato ante imposte.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato prima delle imposte	121.951	88.945
Aliquota fiscale	24%	24%
Imposta teorica IRES	29.268	21.347
Costi e oneri non deducibili	452	796
Componenti positivi non imponibili	(1.318)	(500)
Effetto variazioni temporanee e altre differenze	1.428	266
IRAP	5.161	3.681
Imposte sul reddito	34.991	25.590

Attività e passività per imposte correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Attività per imposte correnti	27.027	16.559	10.468
Passività per imposte correnti	(36.685)	(25.061)	(11.624)
Attività/(passività) nette per imposte correnti	(9.658)	(8.502)	(1.156)

Le attività per imposte correnti, pari a Euro 27.027 migliaia, si riferiscono principalmente agli acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'anno 2023 mentre le passività per imposte correnti sono pari a Euro 36.685 migliaia e sono formate prevalentemente dal debito IRES e IRAP maturato al 31 dicembre 2023.

Attività nette per imposte differite

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Attività nette per imposte differite	9.235	4.859	4.376

Le attività nette per imposte differite accolgono la differenza fra le imposte anticipate e differite emerse nel corso degli esercizi. Le attività nette per imposte differite sono pari a Euro 9.235 migliaia al 31 dicembre 2023 e a Euro 4.859 migliaia al 31 dicembre 2022. Le principali differenze temporanee che hanno dato luogo alle imposte anticipate riguardano gli accantonamenti per fondi rischi ed oneri.

Le imposte differite attive sono rilevate quando il management ritiene che saranno recuperate attraverso i futuri utili imponibili in base ai piani aziendali. Le passività per imposte differite sono relative alle imposte sul reddito dell'esercizio corrente e di esercizi precedenti da versare negli esercizi successivi in linea con la normativa fiscale applicabile.

Nelle tabelle sotto riportate vengono evidenziate le variazioni, la natura e l'ammontare delle differenze temporanee relative sia agli importi accreditati a conto economico che nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2023	Utilizzo 2023	Accantonamento 2023	Rettifiche 2023	Effetto fiscale 31 dicembre 2023
Imposte anticipate					
Fondo svalutazione crediti	89	–	2	–	91
Fondi per rischi e oneri	5.432	(1.298)	4.747	(18)	8.863
Svalutazione immobilizzazione materiali	47	–	–	–	47
Quote associative non pagate	5	(5)	–	–	–
Svalutazioni imbarcazioni usate	–	–	70	–	70
Effetto applicazione IAS 38	2	(2)	–	–	–
Costi aumento CS a riduz. Riserva	117	(117)	–	–	–
Risconto R&D	100	(47)	–	–	53
Spese legali	242	–	–	–	242
Contabilizzazione debiti al costo ammortizzato	70	(24)	–	–	46
Magazzino obsoleti	126	–	84	–	210
Altro	4	–	–	(4)	–
Totale imposte anticipate con effetto a conto economico	6.234	(1.493)	4.903	(22)	9.622
Totale imposte anticipate	6.234	(1.493)	4.903	(22)	9.622

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2023	Utilizzo 2023	Accantonamento 2023	Rettifiche 2023	Effetto fiscale 31 dicembre 2023
Imposte differite					
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	655	(302)	–	–	353
Totale imposte differite con effetto a conto economico	655	(302)	–	–	353
Riserva Cash Flow Hedge	686	(686)	–	–	–
Effetto applicazione IAS 19	34	–	–	–	34
Totale imposte differite da altre componenti di conto economico (OCI)	720	(686)	–	–	34
Totale imposte differite	1.375	(988)	–	–	387
Attività nette per imposte differite	4.859	(505)	4.903	(22)	9.235

ATTIVITÀ

15. Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali ammontano a Euro 141.134 migliaia e a Euro 138.701 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	107.877	68.968	19.071	16.428	3.118	215.462
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(32.569)	(43.089)	(7.128)	(8.505)	-	(91.291)
Valore netto contabile al 1 gennaio 2022	75.308	25.879	11.943	7.923	3.118	124.171
Movimenti 2022						
Incrementi	14.685	7.438	3.165	3.825	(102)	29.011
Decrementi	-	(121)	(93)	(220)	(368)	(802)
Variazioni da operazioni straordinarie	2.747	4	-	17	-	2.768
Riclassifiche	756	837	101	-	(1.649)	45
Ammortamento	(5.414)	(7.034)	(1.960)	(2.694)	-	(17.102)
Utilizzo fondo	-	29	25	175	-	229
Riclassifiche fondo	(114)	67	(3)	431	-	381
Costo storico	126.065	77.126	22.244	20.050	999	246.484
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(38.097)	(50.027)	(9.066)	(10.593)	-	(107.783)
Valore netto contabile 31 dicembre 2022	87.968	27.099	13.178	9.457	999	138.701

segue

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Movimenti 2023						
Incrementi	6.861	5.709	3.330	3.161	2.480	21.541
Decrementi	(58)	(50)	(8)	(142)	(125)	(383)
Variazioni da operazioni straordinarie	–	–	–	–	–	–
Riclassifiche	366	148	146	–	(587)	73
Ammortamento	(6.393)	(6.983)	(2.319)	(3.214)	–	(18.909)
Utilizzo fondo	3	13	1	94	–	111
Riclassifiche fondo	–	–	–	–	–	–
Costo storico	133.234	82.933	25.712	23.069	2.767	267.715
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(44.487)	(56.997)	(11.384)	(13.713)	–	(126.581)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	88.747	25.936	14.328	9.356	2.767	141.134

Al 31 dicembre 2023 gli immobili, impianti e macchinari risultano essere così composti:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 88.747 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Società che sono ubicati nei siti produttivi di Ameglia (SP), Viareggio (LU), Massa (MS) e La Spezia (SP).
- Attrezzature industriali pari a Euro 25.936 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampate in vetroresina e alla realizzazione di stampi.
- Impianti e macchinari pari a Euro 14.328 migliaia: sono per la maggior parte relativi a impianti antincendio, elettrici, idraulici e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 9.356 migliaia: gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio, attrezzature per fiere e macchine elettroniche.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 2.767 migliaia: includono principalmente i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi modelli e stampi.

Nell'esercizio 2023 gli incrementi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 21.541 migliaia e sono principalmente relativi alle attrezzature industriali, per Euro 5.709 migliaia, per Euro 6.861 migliaia ai fabbricati, per Euro 3.161 migliaia agli altri beni e per Euro 3.330 migliaia agli impianti.

Nell'esercizio 2023 i decrementi sono stati pari a Euro 383 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari a Euro 111 migliaia e hanno riguardato principalmente la cessione di attrezzature industriali, impianti e macchinari, di automezzi e di costruzioni leggere.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2023 sono stati pari a Euro 18.909 migliaia e rispetto all'esercizio 2022 sono aumentati di Euro 1.807 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

16. Avviamento

L'avviamento viene rilevato in bilancio alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 e rappresenta la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di tale azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali (a tal riguardo si rimanda a quanto riportato nella nota 18 Impairment Test).

Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit ("CGU") o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Avviamento	8.667	8.667	-

L'avviamento risulta iscritto per Euro 8.667 migliaia al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 ed è relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Life S.r.l. unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A.

Il valore di Euro 8.667 migliaia rappresenta il valore residuo dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati fino alla data di First Time Adoption degli IFRS. La Società ha infatti optato per utilizzare l'esenzione prevista per le aggregazioni aziendali dall'IFRS 1.C1, esenzione che consente al neo-utilizzatore di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

17. Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali ammontano a Euro 48.593 migliaia al 31 dicembre 2023 e a Euro 46.103 migliaia al 31 dicembre 2022.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce in ciascuno degli esercizi oggetto di analisi e la movimentazione intervenuta negli esercizi in questione.

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	25.385	1.676	40.394	2.532	69.987
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(7.451)	(1.669)	(21.241)	–	(30.361)
Valore netto contabile al 1 gennaio 2022	17.934	7	19.153	2.532	39.626
Movimenti 2022					
Incrementi	563	–	7.926	2.588	11.077
Decrementi	–	–	(163)	(11)	(174)
Variazioni da operazioni straordinarie	2.284	–	–	–	2.284
Riclassifiche	–	–	1.956	(1.939)	17
Ammortamento	(1.560)	(1)	(5.140)	–	(6.701)
Utilizzo fondo	–	–	31	–	31
Riclassifiche fondo	(57)	–	–	–	(57)
Costo storico	28.232	1.676	50.113	3.170	83.191
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(9.068)	(1.670)	(26.350)	–	(37.088)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	19.164	6	23.763	3.170	46.103

segue

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Movimenti 2023					
Incrementi	351	–	7.169	2.555	10.075
Decrementi	–	–	(53)	(29)	(82)
Variazioni da operazioni straordinarie	–	–	–	–	–
Riclassifiche	–	–	1.969	(1.969)	–
Ammortamento	(1.487)	(1)	(6.031)	–	(7.519)
Utilizzo fondo	–	–	16	–	16
Riclassifiche fondo	–	–	–	–	–
Costo storico	28.583	1.676	59.198	3.727	93.184
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(10.555)	(1.671)	(32.365)	–	(44.591)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	18.028	5	26.833	3.727	48.593

Al 31 dicembre 2023 le altre attività immateriali risultano essere così composte:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 18.028 migliaia: nel dettaglio, la voce è composta dalla concessione acquistata unitamente al ramo d'azienda ex Cantieri San Marco per Euro 2.631 migliaia, dal marchio e brevetti della Società per Euro 3.761 migliaia, da diritti di ormeggio acquistati dalla Società fino al 2067 ubicati in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 1.646 migliaia, dal diritto d'uso per i fabbricati di Viareggio per Euro 9.181 migliaia acquisito con l'atto di scissione del Polo Nautico nel corso degli esercizi precedenti, dal software per Euro 658 migliaia e da diritti vari per Euro 151 migliaia.
- Altre immobilizzazioni pari a Euro 5 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 26.833 migliaia: sono rappresentati dagli oneri per lo sviluppo e la progettazione di nuove imbarcazioni sostenute dalla Società e si precisa che non sono stati identificati indicatori che possano far presumere che i costi di sviluppo capitalizzati abbiano subito una riduzione di valore.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 3.727 migliaia, costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni.

Nell'esercizio 2023 gli incrementi sono stati pari a Euro 10.075 migliaia e sono da imputare alle immobilizzazioni in corso per Euro 2.555 migliaia, ai costi di sviluppo per Euro 7.169 migliaia e a marchi, brevetti, diritti d'uso fabbricati e diritti di ormeggio per Euro 351 migliaia.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2023 sono stati pari a Euro 7.519 migliaia e rispetto all'esercizio 2022 sono aumentati di Euro 818 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Le altre attività immateriali includono un valore contabile di Euro 26.833 migliaia e di Euro 23.763 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022 relativo a progetti di sviluppo di nuove imbarcazioni e di soluzioni innovative per imbarcazioni medio-grandi in vetroresina, in acciaio e in alluminio.

I costi di progettazione e design sono ammortizzati al 12,5% ed hanno una durata di 8 anni.

Il periodo di tempo necessario per la realizzazione di un progetto varia da uno a tre anni (tendenzialmente pari a 18 mesi per le barche in vetroresina) e di conseguenza le spese sono solitamente distribuite lungo questo periodo di tempo. La progettazione si conclude con la realizzazione del prototipo e il modello diventa definitivo per essere messo sul mercato (New Boat Design). Tuttavia, ci possono essere spese di progettazione anche in periodi successivi se il Gruppo decide di migliorare l'imbarcazione o effettuare un restyling o ancora se il cliente richiede interventi di personalizzazione (Boat Design in Production). I progetti devono riflettere le tendenze del mercato e considerare le strategie dei concorrenti. A causa delle difficoltà nell'individuare il momento giusto per l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, il Gruppo definisce ogni anno la propria strategia specifica di lancio di nuovi modelli.

Il management della Società, sulla base delle previsioni gestionali, ritiene che i costi di sviluppo iscritti al 31 dicembre 2023 siano recuperabili.

18. Impairment test

Relativamente all'avviamento ed alle attività immateriali a vita utile indefinita è stato svolto l'impairment test in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal fair value meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2023, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi previsti per il periodo triennale 2024-2026, ricavati dai dati economico-finanziari del pre-consuntivo 2023 che hanno costituito le basi di partenza delle proiezioni per triennio di riferimento, predisposte dal Management ai soli fini del calcolo dell'impairment test con delibera del Consiglio di Amministrazione del 8 febbraio 2024.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), inclusivo dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, rilevando un surplus (i.e. differenza positiva – c.d. headroom – tra il valore recuperabile ed il valore contabile) di circa il 627% rispetto al carrying amount.

Per l'attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto il WACC, che è stato stimato come segue:

- il risk free rate è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari al 4,3%;
- l'equity risk premium, pari all'8,0%;
- il coefficiente beta levered è stato valutato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera il Gruppo, pari a 0,92.

Il costo del debito è stato stimato in misura pari al 4,29%.

È stato inoltre adottato un debt/equity ratio pari al 27,18%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili.

L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 9,47%. Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a 2,0% e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2026, l'ultimo anno del piano preso come riferimento ai fini dell'impairment test.

Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso.

In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione del 10% dei flussi di cassa desumibili dalle proiezioni; anche ad esito delle analisi di sensitività, non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevoli di valore delle attività.

Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita iscritte nel bilancio della Società risulta recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita "g" e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2023.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	9,47%	68,91%	9,47%	9,47%
Tasso di crescita "g"	2,0%	2,00%	-573,04%	2,00%
Flussi cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	13,75%

L'ESMA nel Public Statement del 25 ottobre 2023 ha posto l'attenzione sull'importanza di riflettere in modo appropriato gli aspetti legati ai rischi climatici, fisici o di transizione, nelle proiezioni finanziarie adottate, ai fini della stima del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Pertanto, al fine di riflettere anche la prospettiva climatica, sono state utilizzate per lo svolgimento del test di impairment come disciplinato dallo IAS 36, le assunzioni aggiornate che riflettono gli sviluppi più recenti e le ultime informazioni disponibili. In particolare, in sede di predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, come già effettuato nell'esercizio precedente, nell'annuale valutazione eseguita circa la tenuta del valore degli avviamenti, sono stati presi in considerazione anche i rischi climatici per la determinazione degli assunti di base utilizzati nell'applicazione dei modelli valutativi volti a determinare il valore recuperabile dell'avviamento iscritto in Bilancio consolidato. Si evidenzia inoltre che, alla luce delle caratteristiche dell'operatività del Gruppo, pur avendo considerato i rischi climatici ai fini dell'esercizio di impairment test, tali rischi sono stati ritenuti non rilevanti ai sensi del principio contabile IAS 1.

Relativamente alle attività materiali e immateriali a vita utile definita, la Società sulla base di quanto disposto dal principio contabile IAS 36, ha verificato la presenza di indicatori che possano aver comportato una riduzione di valore di tali attività. A fronte di tali analisi non è emersa la necessità di effettuare alcuna rettifica al valore contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita.

19. Partecipazioni e altre attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Partecipazioni in società controllate	15.501	5.684	9.817
Partecipazioni in società collegate	3.778	7.230	(3.452)
Partecipazioni in altre società	34	34	–
Finanziamenti a società controllate e collegate	16.590	4.150	12.440
Partecipazioni e altre attività non correnti	35.903	17.098	18.805

I finanziamenti a società controllate e collegate si riferiscono a investimenti di lunga durata. Le variazioni relative alla voce partecipazioni e altre attività non correnti intervenute nel corso dell'esercizio oggetto di analisi sono mostrate nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni in società controllate	Partecipazioni in società collegate	Partecipazioni in altre società	Finanziamenti a società controllate e collegate	Totale
Valore al 1° gennaio 2022	3.234	332	34	–	3.600
Investimenti del periodo	2.128	7.240	–	4.150	13.518
Valutazione con il metodo del patrimonio netto	–	(10)	–	–	(10)
Decrementi per aggregazioni	(10)	–	–	–	(10)
Variazione area consolidamento	332	(332)	–	–	–
Valore al 31 dicembre 2022	5.684	7.230	34	4.150	17.098
Investimenti del periodo	6.436	–	–	–	6.436
Valutazione con il metodo del patrimonio netto	–	(71)	–	–	(71)
Variazione area consolidamento	3.381	(3.381)	–	(1.450)	(1.450)
Altre variazioni	–	–	–	13.890	13.890
Valore al 31 dicembre 2023	15.501	3.778	34	16.590	35.903

Le partecipazioni in società controllate sono pari a Euro 15.501 migliaia e a Euro 5.684 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. L'incremento è legato all'acquisizione di una quota di maggioranza nella società Sea Energy S.r.l. e Duerre S.r.l., di una maggior quota partecipativa in Sanlorenzo of the Americas LLC e Polo Nautico Viareggio S.r.l., dalla costituzione della nuova società controllata Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S., e dal versamento in conto capitale nella società Sanlorenzo Arbatax S.r.l. e PN Sviluppo S.r.l.

Segue tabella con i dati risultanti dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2023.

Denominazione	Capitale sociale	%	Valore nominale (Euro)	Valore in bilancio (Euro)	Quota Patrimonio Netto di competenza (Euro)	Patrimonio Netto (Euro)	Utile/(perdita) dell'esercizio (Euro)
Bluegame S.r.l. Ameglia (SP) – Italia	Euro 100.000	100%	100.000	1.035.500	15.638.206	15.638.206	4.258.563
PN Sviluppo S.r.l. Viareggio (LU) – Italia	Euro 40.000	100%	40.000	75.000	42.303	42.303	(1.129)
Polo Nautico Viareggio S.r.l. Viareggio (LU) – Italia	Euro 667.400	53%	353.722	357.303	436.416	823.427	13.431
Sanlorenzo Arbatax S.r.l. Tortoli (NU) – Italia	Euro 10.000	100%	10.000	270.000	383.616	383.616	144.162
Equinoxe S.r.l. Torino (TO) - Italia	Euro 184.536	100%	184.536	2.100.000	389.217	389.217	197.324
Duerre S.r.l. Vicopisano (PI) - Italia	Euro 1.000.000	66%	660.000	5.381.663	955.504	1.447.734	(331.199)
Sea Energy S.r.l. Viareggio (LU) – Italia	Euro 25.000	65%	16.250	3.152.500	692.722	1.065.726	502.074
Sanlorenzo of the Americas LLC Fort Lauderdale (FL) – USA	USD 2.000.000	99,9%	1.809.954	2.423.366	6.799.672	6.806.478	452.699
Fortune Yacht LLC Fort Lauderdale (FL) – USA	USD 1.000	99,9%	905	905	375.290	375.665	61.971
Sanlorenzo Baleari SL Puerto Portals, Maiorca – Spagna	Euro 500.000	100%	500.000	500.000	(2.480.743)	(2.480.743)	775.057
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S. Cannes – Francia	Euro 1.000	100%	1.000	1.000	1.285.244	1.285.244	1.284.244
Sanlorenzo Monaco S.A.M. Monte-Carlo – Principato di Monaco	Euro 150.000	99,7%	150.000	215.000	(393.954)	(393.954)	(565.081)

Relativamente alla partecipazione nella società controllata Sanlorenzo Baleari SL, il valore della partecipazione, anche rettificato dal fondo svalutazione pari a Euro 2.387 migliaia, risulta essere superiore alla frazione di patrimonio netto di competenza. La società, in considerazione delle attività di riorganizzazione effettuate, nonostante il periodo di pandemia, ha ulteriormente consolidato il trend economico positivo chiudendo l'esercizio con un utile in forte progressione rispetto all'esercizio precedente ed in linea con i risultati attesi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023. Si rileva inoltre che le positive prospettive di mercato riflesse nel business plan approvato, unitamente alle precedenti considerazioni, fanno ritenere tale valore pienamente recuperabile come evidenziato anche dai risultati dell'impairment test eseguito.

Le partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pari a Euro 3.778 migliaia e a Euro 7.230 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022. La voce fa riferimento alla partecipazione detenuta nella società collegata Carpensalda Yacht Division.

Le partecipazioni in altre società ammontano a Euro 34 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022, sono relative a partecipazioni percentualmente poco significative in società o consorzi, non rientranti nell'area di consolidamento.

20. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.407	10.051	356
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	47.828	32.963	14.865
Prodotti finiti	2.305	197	2.108
Fondo svalutazione rimanenze	(1.000)	(450)	(550)
Rimanenze	59.540	42.761	16.779

Le rimanenze di magazzino sono pari a Euro 59.540 migliaia e a Euro 42.761 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate dal materiale necessario per la costruzione delle imbarcazioni.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono alle commesse per la costruzione di imbarcazioni il cui contratto con il cliente non si è perfezionato entro la chiusura dell'esercizio. La variazione osservata tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2022 segue l'incremento delle vendite realizzato durante l'anno.

I prodotti finiti sono relativi ad imbarcazioni usate ritirate in permuta, il cui valore viene iscritto al momento del ritiro al costo e viene adeguato ad ogni chiusura di esercizio a quello di presumibile realizzo mediante stanziamento del relativo fondo svalutazione.

Le rimanenze di imbarcazioni usate comprendono yacht già venduti alla data di chiusura del periodo da consegnare nei mesi successivi per un valore di Euro 1.326 migliaia.

Nel processo di valutazione delle imbarcazioni usate, la Società si basa su vari elementi quali l'analisi delle specifiche tecniche delle singole imbarcazioni usate, le valutazioni effettuate all'atto dell'acquisto delle stesse ivi compresa l'anzianità, l'andamento di mercato attuale, anche mediante le indicazioni di un terzo indipendente, l'unicità di ogni imbarcazione e di ogni trattativa di vendita, le vendite già concretizzate nel periodo successivo. Il progetto "Experienced Yachts", varato con l'obiettivo di diversificare e qualificare gli usati della Società rispetto alla concorrenza, prevede che ogni imbarcazione del programma venga valutata, gestita e ricondizionata dal personale della Società, qualificato per garantire l'efficienza di macchinari e strumentazioni di bordo. Le valutazioni delle imbarcazioni usate si basano su perizie di un esperto che effettua la valutazione sulla base degli elementi sopra descritti e delle condizioni generali delle singole imbarcazioni.

Il fondo svalutazione rimanenze, comprensivo di prodotti finiti e materie prime, ha registrato un incremento di Euro 550 migliaia, legato all'adeguamento del valore delle materie prime al valore presunto di realizzo e alla copertura dei costi riferibili agli interventi sulle imbarcazioni usate vendute nel periodo.

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2022	450
Accantonamenti	550
Utilizzi	-
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2023	1.000

21. Attività e passività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Esse vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività. Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Attività derivanti da contratti (lorde)	654.749	577.925	76.824
Acconti ricevuti da clienti	(504.680)	(421.747)	(82.933)
Attività derivanti da contratti (nette)	150.069	156.178	(6.109)

Gli obblighi di prestazione insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti si riferiscono a tutte le imbarcazioni (con durata originaria prevista entro un anno e oltre) e si prevede che siano riconosciuti secondo i tempi di produzione relativi agli yacht (tra 7 e 16 mesi in media) e ai superyacht (tra 24 e 46 mesi in media).

Il saldo netto delle attività derivanti da contratto al 31 dicembre 2023 include un importo negativo pari a Euro 22 migliaia relativo alla valorizzazione del fair value dei derivati di copertura del rischio di cambio sui contratti denominati in Dollari statunitensi; al 31 dicembre 2022, tale importo risultava pari a Euro 2.298 migliaia. Il saldo netto delle passività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti per lavori da eseguire	15.841	8.506	7.335
Totale acconti ricevuti da clienti	604.022	555.884	48.138
Acconti portati a deduzione delle attività derivanti da contratto	(504.680)	(421.747)	(82.933)
Passività derivanti da contratti (nette)	115.183	142.643	(27.460)

La voce presenta un saldo netto pari a Euro 115.183 migliaia e a Euro 142.643 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. La variazione pari a Euro 27.460 migliaia registrata nel periodo è relativa principalmente alla variazione in aumento degli acconti ricevuti da clienti.

22. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti verso clienti	15.938	19.948	(4.010)
Crediti commerciali verso società controllate e collegate	3.372	5.456	(2.084)
Fondo svalutazione crediti	(671)	(671)	–
Crediti commerciali	18.639	24.733	(6.094)

I crediti commerciali ammontano a Euro 18.639 migliaia e a Euro 24.733 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2022 per un importo pari a Euro 6.094 migliaia.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione stanziato nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2023.

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022	671
Utilizzi/rilasci	–
Accantonamenti	–
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023	671

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Italia	11.623	2.928	8.695
Altri paesi Europa	4.068	10.495	(6.427)
Americas	2.784	5.590	(2.806)
APAC	65	446	(381)
MEA	99	5.274	(5.175)
Crediti verso clienti	18.639	24.733	(6.094)

L'ageing dei crediti verso clienti per i periodi analizzati è il seguente:

31 dicembre 2023 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da (gg)		
		0-365	366-730	>730
Crediti verso clienti	15.821	218	228	280
Fondo svalutazione crediti	–	(163)	(228)	(280)
Crediti per clienti da fatturare	2.763	–	–	–
Crediti verso clienti	18.584	55	–	–

23. Altre attività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Acconti a fornitori	32.843	24.969	7.874
Altri crediti	2.653	2.715	(62)
Crediti tributari per altre imposte	5.192	7.044	(1.852)
Costi per acquisizione contratti	10.045	6.941	3.104
Ratei e risconti attivi	4.867	6.717	(1.850)
Crediti diversi ed altre attività correnti	55.600	48.386	7.214

Le altre attività correnti sono pari a Euro 55.600 migliaia e a Euro 48.386 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Tutti i crediti della presente categoria sono ritenuti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la voce presenta un incremento di Euro 7.214 migliaia dovuto soprattutto all'aumento registrato negli acconti versati ai fornitori.

I costi per l'acquisizione di contratti relativi alle commissioni di agenzia sono aumentati nello stesso periodo di Euro 3.104 migliaia. I costi di agenzia sono stati rilevati a conto economico in base ad un criterio temporale che segue i lavori in corso della relativa imbarcazione.

24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Depositi bancari e postali	183.075	139.296	43.779
Denaro e valori in cassa	63	55	8
Disponibilità liquide	183.138	139.351	43.787

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a Euro 183.138 migliaia e a Euro 139.351 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Per maggiori informazioni in merito alla variazione intervenuta nelle disponibilità liquide, si rimanda al rendiconto finanziario.

25. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti finanziari verso società controllate	621	11.423	(10.802)
Strumenti derivati attivi	2.427	4.130	(1.703)
Altri strumenti finanziari	21.509	50.993	(29.484)
Altre attività finanziarie	24.557	66.546	(41.989)

I crediti finanziari verso società controllate, pari a Euro 621 migliaia al 31 dicembre 2023, sono relativi a finanziamenti erogati alle società del Gruppo. Il decremento è relativo alla divisione dei finanziamenti tra entro l'esercizio e oltre.

Gli strumenti derivati attivi, pari a Euro 2.427 migliaia e a Euro 4.130 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, sono riferiti a contratti di copertura su tassi di cambio EUR/USD e su tassi di interesse che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un fair value (mark to market value) positivo. La Società si avvale di tali strumenti al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio sulle vendite effettuate in Dollari statunitensi e dal rischio di aumento dei tassi di interesse su finanziamenti in essere.

La voce Altri strumenti finanziari include titoli obbligazionari e certificati quotati utilizzati dalla Società per impiegare la liquidità in eccesso.

Per maggiori dettagli in merito agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, si rimanda alla nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" del presente bilancio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

26. Capitale sociale e riserve

Patrimonio netto della Società

La composizione del patrimonio netto della Società è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2022	34.784	81.236	95.181	63.355	274.556
Destinazione utile di esercizio	–	–	66.355	(63.355)	–
Dividendi distribuiti	–	–	(22.978)	–	(22.978)
Acquisto azioni proprie	–	–	(3.313)	–	(3.313)
Esercizio di stock option	194	3.206	(292)	–	3.108
Altre variazioni	–	–	823	–	823
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	(613)	–	(613)
Risultato del periodo	–	–	–	86.960	86.960
Valore al 31 dicembre 2023	34.978	84.442	132.163	86.960	338.543

La tabella che segue mostra il dettaglio delle Altre riserve.

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva stock option	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedge	Riserva FTA/OCI	Altre riserve	Totale Altre Riserve
Valore al 31 dicembre 2022	6.878	88.523	572	(2.950)	2.174	(183)	167	95.181
Destinazione utile di esercizio	79	63.276	–	–	–	–	–	63.355
Dividendi distribuiti	–	(22.978)	–	–	–	–	–	(22.978)
Acquisto azioni proprie	–	–	–	(3.313)	–	–	–	(3.313)
Esercizio di stock option	–	–	(292)	–	–	–	–	(292)
Altre variazioni	–	–	332	–	502	(11)	–	823
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	–	–	(584)	(29)	–	(613)
Valore al 31 dicembre 2023	6.957	128.821	612	(6.263)	2.092	(223)	167	132.163

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

Azioni ordinarie

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 34.978 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 343.978.356 azioni ordinarie prive del valore nominale, incrementato rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020 per n. 478.356 azioni sottoscritte nel corso del 2023. Il capitale sociale è stato successivamente aumentato anche nel 2024 e, al 29 febbraio 2024, è costituito da 35.019.221 azioni.

In data 21 aprile 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo aveva infatti deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie Sanlorenzo destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020.

In data 24 settembre 2020, la Società aveva avviato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020, piano che è terminato in data 28 febbraio 2022.

In data 2 settembre 2022, la Società ha avviato un secondo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2022, piano che si è concluso in data 28 ottobre 2023.

In data 12 dicembre 2023 è stato deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti un terzo programma di acquisto di azioni proprie, avviato in data 9 febbraio 2024. Al 31 dicembre 2023, la Società deteneva n. 214.928 azioni proprie, pari allo 0,61% del capitale sociale sottoscritto e versato.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'importo pari a Euro 84.442 migliaia, risultante dalle operazioni di aumento di capitale effettuate dagli azionisti negli esercizi 2011 e 2013, dal suo parziale utilizzo avvenuto nell'esercizio 2014 per l'aumento gratuito del capitale sociale della Società, dal decremento di Euro 19.539 migliaia per l'impatto della fusione inversa con WindCo e l'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO portata a termine nel 2019 pari ad Euro 65.160 migliaia al netto delle commissioni di collocamento, dall'incremento avvenuto nel corso del 2023 per Euro 3.206 migliaia per l'esercizio delle opzioni relative al Piano di Stock Option.

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Riserva legale	6.957	6.878	79
Riserva straordinaria	128.821	88.523	40.298
Riserva stock option	612	572	40
Riserva azioni proprie in portafoglio	(6.263)	(2.950)	(3.313)
Riserva cash flow hedge	2.092	2.174	(82)
Riserva FTA/OCI	(223)	(183)	(40)
Avanzo di scissione	11	11	–
Riserva post fusione	49	49	–
Avanzo di fusione	107	107	–
Altre riserve	132.163	95.181	36.982

La voce accoglie:

- La Riserva legale, che accoglie l'importo dell'accantonamento effettuato dalla Società, pari a Euro 6.957 migliaia secondo le disposizioni del Codice Civile italiano.
- La Riserva straordinaria di Euro 128.821 migliaia e Euro 88.523 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. L'incremento della riserva è dovuto alla destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, al netto dei dividendi pagati. Sulla riserva straordinaria è stato apposto un vincolo di Euro 6.850.000, ai sensi dell'articolo 110, comma 8, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni della Legge 13 ottobre 2020, n. 126.
- La Riserva stock option, iscritta per un valore positivo di Euro 612 migliaia, esprime il valore dell'opzione, rilevato a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione e quella di maturazione. La suddetta riserva si riferisce al piano di incentivazione azionaria approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020 e riservato agli amministratori esecutivi ed ai dipendenti chiave di Sanlorenzo e delle sue controllate. Per ulteriori dettagli relativi al suddetto piano, si rinvia alla nota "Pagamenti basati su azioni" del presente bilancio.
- La Riserva azioni proprie in portafoglio pari a Euro (6.263) migliaia al 31 dicembre 2023 è stata creata in seguito all'avvio del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dalla Società.
- La Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi (cash flow hedge) è positiva per Euro 2.092 migliaia al 31 dicembre 2023 e positiva per Euro 2.174 migliaia al 31 dicembre 2022.
- La Riserva FTA/OCI, che accoglie gli effetti relativi alla transizione del bilancio agli IFRS pari a Euro (223) migliaia al 31 dicembre 2023 e a Euro (183) migliaia al 31 dicembre 2022.
- La Riserva post fusione con natura di capitale d'apporto dei soci per Euro 49 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

- L'Avanzo di fusione di Euro 107 migliaia si è formato a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione di Eureka Imbarcazioni S.r.l., avvenuta nell'anno 2012, e di PNVSY S.r.l. avvenuta nel corso del 2022.
- L'Avanzo di scissione pari a Euro 11 migliaia costituito nell'esercizio 2019 a seguito della scissione del Polo Nautico Viareggio S.r.l.

Nella tabella che segue sono riportate in modo analitico le voci del Patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzo e della distribuibilità.

(in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo*	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	34.978	B	34.978	–	–
Riserva sovrapprezzo azioni **	84.442	A - B - C	84.442	–	–
Riserva legale	6.957	B	6.957	–	–
Riserva straordinaria	128.821	A - B - C	128.821	–	–
Riserva stock option	612	A - B - C	612	–	–
Riserva azioni proprie	(6.263)			–	–
Riserva cash flow hedge	2.092			–	–
Riserva FTA/OCI	(223)			–	–
Riserva post fusione	49	A - B - C	49	–	–
Avanzo di fusione	107	A - B - C	107	–	–
Avanzo di scissione	11	A - B - C	11	–	–
Totale	251.583		255.977		
Quota non distribuibile			78.331		
Residua quota distribuibile			177.646		

Note e legenda:

(*) Possibilità di utilizzo: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

(**) Riserva sovrapprezzo azioni interamente disponibile previo accantonamento a riserva legale della quota minima (20% del capitale sociale).

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte della Società hanno come obiettivo la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro della Società attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta l'accessibilità alle fonti esterne di finanziamento a condizioni vantaggiose. La Società gestisce la struttura del capitale ed effettua gli aggiustamenti in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici.

27. Passività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre i 12 mesi)	18.509	40.711	(22.202)
Debiti verso altri finanziatori - IFRS 16 (oltre 12 mesi)	3.150	3.481	(331)
Debiti finanziari non correnti	21.659	44.192	(22.533)
Debiti verso banche a breve termine (entro 12 mesi)	10.949	37.350	(26.401)
<i>di cui finanziamenti</i>	<i>10.930</i>	<i>20.011</i>	<i>(9.081)</i>
<i>di cui altri debiti finanziari a breve</i>	<i>19</i>	<i>17.339</i>	<i>(17.320)</i>
Passività verso altri finanziatori a breve - IFRS 16	1.743	1.658	85
Passività per strumenti derivati di copertura	41	1.318	(1.277)
Debiti finanziari correnti	12.733	40.326	(27.593)
Passività finanziarie	34.392	84.518	(50.126)

I debiti finanziari non correnti, pari a Euro 21.659 migliaia e a Euro 44.192 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono riferiti principalmente a mutui e finanziamenti a lungo termine.

La quota non corrente dei debiti verso altri finanziatori ammonta a Euro 3.150 migliaia al 31 dicembre 2023 e si riferisce all'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I debiti finanziari correnti, pari a Euro 12.733 migliaia e a Euro 40.326 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, sono riferiti a:

- parte corrente dell'indebitamento per Euro 10.949 migliaia e per Euro 37.350 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, comprensiva del valore contabile dei finanziamenti entro 12 mesi e dei ratei dei relativi interessi verso gli istituti finanziari;
- debiti verso altri finanziatori per Euro 1.743 migliaia, interamente riferiti all'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16;
- passività per strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse pari a Euro 41 migliaia e a Euro 1.318 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Il dettaglio del debito finanziario per data di scadenza è illustrato nella successiva tabella:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Entro 1 anno	12.733	40.326	(27.593)
Da 1 a 5 anni	19.426	41.303	(21.877)
Oltre 5 anni	2.233	2.889	(656)
Totale	34.392	84.518	(50.126)

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie:

(in migliaia di Euro)	
Passività finanziarie al 31 dicembre 2022	84.518
Variazione fair value strumenti derivati	(1.277)
Incasso nuovi finanziamenti	–
Rimborso finanziamenti	(31.292)
Variazione altri debiti finanziari a breve	(17.320)
Incasso nuovi finanziamenti per leasing (IFRS 16)	237
Rimborso debiti per leasing (IFRS 16)	(483)
Altre variazioni	9
Passività finanziarie al 31 dicembre 2023	34.392

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2023 comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre			
		2023	di cui infragruppo	2022	di cui infragruppo
A	Disponibilità liquide	183.138	–	139.351	–
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	–	–
C	Altre attività finanziarie correnti	24.557	621	55.254	131
D	Liquidità (A + B + C)	207.695	621	194.605	131
E	Debito finanziario corrente	(60)	–	(18.657)	–
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(12.673)	–	(21.669)	–
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(12.733)	–	(40.326)	–
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	194.962	621	154.279	131
I	Debito finanziario non corrente	(21.659)	–	(44.192)	–
J	Strumenti di debito	–	–	–	–
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	–	–
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(21.659)	–	(44.192)	–
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	173.303	621	110.087	131

Per un commento dettagliato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2023 e come negli esercizi precedenti, la Società è tenuta al rispetto di alcuni parametri finanziari (covenant) sui finanziamenti, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato di Sanlorenzo S.p.A.

Al 31 dicembre 2023, tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento	Parametro	Limite
Mutuo chirografario Banco BPM €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,80
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza dei finanziamenti rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza/ rimborso	31 dicembre 2023						
			Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Sanlorenzo S.p.A.									
Banco BPM – Mutuo chirografario €10m 30.06.26	0,6%	2026	5.263	(3)	5.260	2.103	3.157	–	
Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30	1,5%	2030	–	–	–	–	–	–	
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30	4,3%	2030	4.683	-	4.683	639	2.627	1.417	
BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.23	0,0%	2023	–	–	–	–	–	–	
BPER – Mutuo chirografario €5m 30.09.25	0,9%	2025	–	–	–	–	–	–	
Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10m 31.12.26	1,1%	2026	–	–	–	–	–	–	
Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15m 29.11.26	1,0%	2026	–	–	–	–	–	–	
Crédit Agricole – Mutuo chirografario €7m 05.07.23	0,8%	2023	–	–	–	–	–	–	
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5m 31.03.23	1,0%	2023	–	–	–	–	–	–	
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €20m 30.06.26 (Circular Economy)	3,7%	2026	11.111	(21)	11.090	4.436	6.654	–	
MPS – Mutuo chirografario €6m 31.12.23	0,8%	2023	–	–	–	–	–	–	
UniCredit – Mutuo chirografario €6m 30.09.25	3,9%	2025	2.625	(2)	2.623	1.499	1.124	–	
UniCredit – Mutuo chirografario €10m 30.06.26	3,8%	2026	5.263	(5)	5.258	2.103	3.155	–	
Simest – Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27	0,6%	2027	480	–	480	120	360	–	
Simest – Finanziamento agevolato "Fiere e Mostre" 08.04.25	0,1%	2025	45	–	45	30	15	–	
Totale Sanlorenzo S.p.A.			29.470	(31)	29.439	10.930	17.092	1.417	

31 dicembre 2022

	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
							Sanlorenzo S.p.A.
	7.368	(8)	7.360	2.101	5.259	–	Banco BPM – Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	576	–	576	69	285	222	Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30
	5.247	–	5.247	632	2.598	2.017	Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30
	2.500	–	2.500	2.500	–	–	BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.23
	2.765	–	2.765	1.001	1.764	–	BPER – Mutuo chirografario €5m 30.09.25
	5.714	1	5.715	1.429	4.286	–	Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10m 31.12.26
	6.360	(18)	6.342	1.558	4.784	–	Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15m 29.11.26
	1.080	–	1.080	1.080	–	–	Crédit Agricole – Mutuo chirografario €7m 05.07.23
	375	–	375	375	–	–	Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5m 31.03.23
	15.556	(30)	15.526	4.436	11.090	–	Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €20m 30.06.26 (Circular Economy)
	1.200	(2)	1.198	1.198	–	–	MPS – Mutuo chirografario €6m 31.12.23
	4.125	(3)	4.122	1.499	2.623	–	UniCredit – Mutuo chirografario €6m 30.09.25
	7.368	(7)	7.361	2.103	5.258	–	UniCredit – Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	480	–	480	–	480	–	Simest – Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27
	75	–	75	30	45	–	Simest – Finanziamento agevolato "Fiere e Mostre" 08.04.25
	60.789	(67)	60.722	20.011	38.472	2.239	Totale Sanlorenzo S.p.A.

28. Debiti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso fornitori	172.861	127.515	45.346
Debiti verso società controllate	9.117	1.234	7.883
Debiti verso società collegate	1.324	8.077	(6.753)
Debiti verso società controllante	–	372	(372)
Debiti commerciali	183.302	137.198	46.104

I debiti commerciali accolgono i debiti verso fornitori e i debiti verso società controllate, collegate e controllante. I debiti verso fornitori presentano un saldo pari a Euro 172.861 migliaia e a Euro 127.515 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

I debiti verso società controllate presentano un saldo di Euro 9.117 migliaia al 31 dicembre 2023 e di Euro 1.234 migliaia al 31 dicembre 2022.

I debiti verso società collegate presentano un saldo di Euro 1.324 migliaia al 31 dicembre 2023 e pari a Euro 8.077 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si presenta la divisione dei debiti verso fornitori tra parte corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso fornitori	172.861	127.515	45.346
<i>di cui correnti</i>	<i>172.861</i>	<i>127.515</i>	<i>45.346</i>
Debiti verso fornitori	172.861	127.515	45.346

Di seguito la suddivisione dei debiti verso fornitori per area geografica:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Italia	165.215	121.801	43.414
Altri paesi Europa	6.447	4.895	1.552
Americas	664	181	483
APAC	274	541	(267)
MEA	261	97	164
Debiti verso fornitori	172.861	127.515	45.346

29. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.103	2.206	(103)
Altri debiti	13.574	11.023	2.551
Ratei e risconti	14.241	12.711	1.530
Altre passività correnti	29.918	25.940	3.978

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono alla posizione in essere a fine esercizio e comprendono prevalentemente esposizioni verso INPS, INAIL e Previdai, relativamente alla quota su stipendi e salari pari a Euro 2.103 migliaia al 31 dicembre 2023 e a Euro 2.206 migliaia al 31 dicembre 2022, mostrando un decremento pari a Euro 103 migliaia.

Gli altri debiti presentano un saldo al 31 dicembre 2023 pari a Euro 13.574 migliaia e sono rappresentati prevalentemente dal debito verso i dipendenti per stipendi e ratei.

I ratei e risconti hanno visto un incremento tra il 2022 ed il 2023 pari a Euro 1.530 migliaia. I ratei passivi sono prevalentemente riferiti a ricavi sospesi relativi ai margini derivanti dalle vendite di imbarcazioni e a provvigioni passive la cui maturazione segue l'avanzamento delle commesse per la costruzione di imbarcazioni.

30. Fondi relativi al personale

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Saldo iniziale	623	798
Accantonamenti	–	70
Interessi	23	14
Utilizzi	(54)	(136)
Trasferimenti in entrata e in uscita	–	–
Valore attuale atteso al 31 dicembre	592	746
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	16	48
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	–	–
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	24	(171)
Saldo finale	632	623

Il debito legato al Trattamento di Fine Rapporto include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti o degli importi versati ai fondi Previdai, Gomma Plastica, Cometa ed altri o alla Tesoreria centrale INPS.

In applicazione dello IAS 19, il debito legato al trattamento di fine rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, e adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi tecniche economiche, demografiche e frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al trattamento di fine rapporto.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono riconosciuti dalle società italiane ed estere del Gruppo, in linea con la normativa nazionale di riferimento. Includono i benefici maturati dai dipendenti alla data di riferimento del bilancio, al netto delle anticipazioni ricevute o delle somme trasferite ai fondi pensione italiani Previdai, Gomma Plastica, Cometa o ad altri fondi pensione o al fondo di tesoreria dell'INPS.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	1,50%	1,50%

31. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo rischi contenzioso	Fondo rischi garanzia	Fondo svalutazione partecipazione	Fondo rischi imbarcazioni usate	Fondo oscillazione cambi	Fondo completamento commesse	Totale
Importo al 31 dicembre 2022	5.287	4.820	2.387	181	168	3.742	16.585
Accantonamenti	1.370	350	–	964	–	–	2.684
Utilizzi	(1.323)	–	–	(181)	–	–	(1.504)
Altre variazioni/riclassifiche	–	–	–	–	–	3.899	3.899
Importo al 31 dicembre 2023	5.334	5.170	2.387	964	168	7.641	21.664

I fondi per rischi ed oneri comprendono le seguenti voci:

- Fondo rischi contenzioso: tale fondo è stato costituito per la copertura dei rischi connessi con contenziosi di natura civilistica e fiscale per un importo pari a Euro 5.334 migliaia al 31 dicembre 2023 e si riferisce a quanto stanziato in via cautelativa dalla Società per la definizione di tali contenziosi. L'accantonamento effettuato nel periodo, per Euro 1.370 migliaia, si riferisce prevalentemente a quanto stanziato in via cautelativa dalla società relativamente alla copertura dei compensi professionali e delle potenziali passività di carattere fiscale all'estero. Gli utilizzi si riferiscono alla quota del fondo utilizzata per la chiusura del contenzioso fiscale della Capogruppo con l'Agenzia delle Entrate e per il pagamento di imposte estere. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo.
- Fondo rischi garanzia: è stato quantificato sulla base della migliore stima ad oggi effettuabile dei costi che si dovranno sostenere per le riparazioni in garanzia relative alle imbarcazioni già vendute alla data di chiusura dell'esercizio e per le quali conseguentemente, si sono già riconosciuti i relativi ricavi. Il fondo rischi garanzia è relativo alle garanzie sulle nuove imbarcazioni della Società. La voce presenta un saldo pari a Euro 5.170 migliaia al 31 dicembre 2023 e a Euro 4.820 migliaia al 31 dicembre 2022. Il termine per le garanzie è pari a due anni per le nuove imbarcazioni e pari ad un anno per le imbarcazioni usate.
- Fondo svalutazione partecipazioni: era stato costituito al fine di allineare il valore della partecipazione nella controllata Sanlorenzo Baleari SL alla frazione di patrimonio netto di pertinenza. Tale voce presenta un saldo pari a Euro 2.387 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
- Fondo rischi su imbarcazioni usate: al 31 dicembre 2023 presenta un valore pari a Euro 964 migliaia e si riferisce ai rischi derivanti dagli impegni di ritiro di usati su imbarcazioni nuove.
- Fondo oscillazione cambi: al 31 dicembre 2023 presenta un saldo pari a Euro 168 migliaia.
- Fondo completamento commesse: presenta un importo pari a Euro 7.641 migliaia e si riferisce alla riclassifica del fondo precedentemente inclusa nelle passività derivanti da contratto.

Con riferimento al fondo garanzia, nella tabella che segue si fornisce la ripartizione fra porzione corrente e porzione non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Fondo rischi garanzia	5.170	4.820	350
di cui parte corrente	3.421	3.617	(196)
di cui parte non corrente	1.749	1.203	546
Fondo rischi garanzia	5.170	4.820	350

Di seguito si sintetizzano i principali procedimenti e verifiche relativi alla Società.

Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari

Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari in cui è coinvolta la Società

La Società, alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, è parte in alcuni procedimenti giudiziari originatisi nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività. Da tali procedimenti giudiziari potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico della Società.

Si evidenzia che, per quanto a conoscenza della Società tali procedimenti giudiziari e legali a carico della Società sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative della Società stessa. In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio la Società non è parte di procedimenti giudiziari tali da generare rilevanti effetti sfavorevoli; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società con il supporto dei propri consulenti legali, avendo ritenuto che nei procedimenti di cui è parte l'esito negativo sia possibile o remoto, non ha costituito nel proprio bilancio un apposito fondo rischi ed oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti.

Non è tuttavia possibile escludere che la Società possa essere tenuta in futuro a far fronte a obblighi di pagamento in caso di esito negativo dei procedimenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data di approvazione del presente bilancio, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrari che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della Società.

Alla data di redazione del bilancio d'esercizio, in relazione a procedimento arbitrale promosso nei confronti della Società, quest'ultima aveva già iscritto nel precedente bilancio una passività per Euro 895 migliaia, corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri consulenti legali inglesi.

Di seguito si sintetizzano i principali procedimenti e verifiche relativi alla Società.

Procedimenti arbitrari

Alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, è pendente tra Sanlorenzo S.p.A. e la società di diritto maltese Contra Limited ("Contra") un procedimento arbitrale a Londra. Contra, acquirente di uno yacht SD110, ha lamentato l'inadempimento della Società rispetto agli obblighi assunti con il contratto di compravendita, chiedendo di dichiararne la risoluzione e di condannare la Società alla restituzione del prezzo corrisposto e al risarcimento del danno asseritamente subito, per un importo pari a circa Euro 10.000.000. In relazione a tale vertenza la Società ha iscritto nel bilancio d'esercizio una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri legali inglesi.

Procedimenti fiscali

Come già ampiamente descritto nelle Relazioni Finanziarie relative ai precedenti periodi con riguardo ai procedimenti fiscali aperti per i periodi d'imposta che vanno dal 2013 al 2016, la società ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria, per la definizione delle controversie fiscali relative ai predetti periodi d'imposta, beneficiando delle disposizioni di favore contenute nella Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022).

In ossequio all'accordo sopra citato, nel corso del primo semestre 2023, la società ha provveduto al versamento di quanto dovuto, chiudendo definitivamente le pendenze in essere con l'Agenzia delle Entrate per le suddette annualità.

La società, nei mesi di aprile e maggio 2023, ha avviato due ricorsi dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di La Spezia avverso due avvisi di rettifica e liquidazione di imposte ipotecarie e catastali emessi dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di La Spezia e riferiti ad acquisti immobiliari conclusi alla fine del 2020. In relazione a tali avvisi, con i quali viene contestato il valore attribuito agli immobili ai fini della liquidazione delle imposte ipotecarie e catastali, sono state liquidate maggiori imposte per Euro 277 migliaia oltre sanzioni per Euro 277 migliaia ed interessi di legge. Non risulta essere ancora stata fissata alcuna udienza.

Alla società è stato inoltre notificato a fine giugno 2023 un avviso di rettifica e liquidazione di imposta di registro emesso dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di La Spezia e riferito all'acquisto di un ramo d'azienda effettuato nel corso del 2021, con il quale è stata liquidata una maggior imposta di registro per Euro 110 migliaia. La società, per il tramite dei propri difensori, dopo aver avviato l'iter contenzioso in conseguenza dell'infruttuoso contraddittorio con l'Ufficio, ha ricevuto nel mese di novembre 2023 il provvedimento di sgravio totale emanato in autotutela dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di La Spezia, con il quale si è pertanto chiuso tale procedimento.

Procedimenti amministrativi

Alla data di approvazione del presente bilancio, la Società non è coinvolta in alcun procedimento amministrativo significativo.

Alla data del presente bilancio, la Società è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali.

Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi

32. Strumenti finanziari derivati

La Società si avvale di strumenti derivati al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La voce accoglie il fair value degli strumenti derivati in essere a ogni data di riferimento.

Al 31 dicembre 2023, la Società aveva in portafoglio i seguenti strumenti derivati:

- contratti a termine relativi alla vendita di Dollari statunitensi contro Euro per un nozionale totale di Euro 59.087 migliaia designati come strumenti di copertura degli incassi in Dollari statunitensi da parte della controllata Sanlorenzo of the Americas LLC;
- interest rate swap per un nozionale totale di Euro 23.612 migliaia designati come strumenti di copertura del tasso di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile.

Dal momento che gli strumenti derivati di cui si avvale la Società sono basati su dati di mercato osservabili, la valutazione avviene al Fair Value di Livello 2. La tabella seguente mostra il fair value degli strumenti finanziari alla chiusura di ciascun periodo.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi			
Derivati copertura rischio di cambio	1.221	1.769	(548)
Derivati a copertura del rischio di interesse	1.206	2.361	(1.155)
Totale attività	2.427	4.130	(1.703)
Strumenti finanziari derivati passivi			
Derivati copertura rischio di cambio	(41)	(1.318)	1.277
Derivati a copertura del rischio di interesse	–	–	–
Totale passività	(41)	(1.318)	1.277

Alla chiusura di ogni periodo, la Società determina se vi siano stati dei trasferimenti tra i differenti “livelli” della gerarchia del fair value valutando nuovamente la loro classificazione (se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un’attività o di una passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l’intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell’input di livello più basso che è significativo per l’intera valutazione). A tal proposito, si segnala che nel corso del periodo non vi sono stati trasferimenti tra i “livelli” della gerarchia del fair value.

33. Gestione della liquidità

In considerazione della forte generazione di cassa a livello operativo e delle conseguenti significative disponibilità, la Società ha implementato una strategia di gestione e investimento della liquidità.

Al 31 dicembre 2023, la Società aveva in portafoglio i seguenti strumenti finanziari:

- time deposit non vincolati per Euro 115.000 migliaia, inclusi nelle disponibilità liquide e valutati al Fair-Value di Livello;
- titoli obbligazionari e certificati quotati riferiti ad emittenti con rating investment grade per un valore di mercato di Euro 20.928 migliaia, valutati al Fair-Value di Livello I.

Considerate le caratteristiche di tali strumenti finanziari e le finalità di gestione perseguite, il relativo fair value viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Time deposit vincolati	–	16.000	(16.000)
Time deposit non vincolati	115.000	102.813	12.187
Titoli obbligazionari e certificati quotati	20.928	30.082	(9.154)
Polizze assicurative	–	4.900	(4.900)
Totale liquidità impiegata	135.928	153.795	(17.867)

34. Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari della Società, la stessa ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti. Sono inoltre oggetto di stanziamento a fondo svalutazione le posizioni per le quali si rileva una condizione di sofferenza o dubbia esigibilità in attesa della conclusione delle relative procedure giudiziali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. La Società ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità dei crediti scaduti. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Crediti commerciali" del presente bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che la Società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Società, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

La Società ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazione gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori della Società, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. La Società, pertanto, effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotata di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2023, la Società dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 111.500 migliaia, in aggiunta a Euro 207.695 migliaia di liquidità e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 34.392 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del fair value dei derivati).

Per maggiori dettagli in merito alle scadenze del debito finanziario, si rimanda alla nota "Passività finanziarie" del presente bilancio.

Esposizione all'oscillazione del tasso di interesse

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando quindi le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Al 31 dicembre 2023, Sanlorenzo ha in essere 4 interest rate swap per un nozionale totale di Euro 23.612 migliaia.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su tassi di interessi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, della curva dei tassi in Euro di 10 basis point.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2023	Variazione +10 basis point	Variazione -10 basis point
Derivati di copertura del rischio di interesse	1.206	1.240	1.172

Esposizione all'oscillazione del tasso di cambio

La distribuzione geografica delle attività commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

Il rischio transattivo si origina dalle transazioni di natura principalmente commerciale effettuate dalle singole società in valute diverse dalla valuta funzionale, per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).

Per quanto attiene i ricavi, l'Euro risulta la valuta di fatturazione maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendita di yacht in altre valute attengono esclusivamente i contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, la Società, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, la Società effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing, attuando una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e impegni contrattuali futuri.

Al 31 dicembre 2023, la Società aveva in essere contratti di vendita a termine di dollari statunitensi relativi a incassi da ricevere per un nozionale totale pari a Euro 59.087 migliaia.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su cambi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, dell'Euro contro il Dollaro statunitense pari al 5%.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2023	Apprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro	Deprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro
Derivati di copertura del rischio di cambio	1.179	3.903	(1.829)

Per quanto attiene i costi, essendo la produzione svolta in Italia con fornitori e appaltatori italiani, i costi in valute diverse dall'Euro sono residuali e sporadici e pertanto non viene effettuata alcuna operazione di copertura.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

35. Società controllate

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2023 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società.

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) – Italia	Euro	100.000	100,0%	–
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	40.000	100,0%	–
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	Tortoli (NU) – Italia	Euro	10.000	100,0%	–
Equinoxe S.r.l.	Torino (TO) – Italia	Euro	184.536	100,0%	–
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	667.400	53,0%	–
I.C.Y. S.r.l.	Adro (BS) – Italia	Euro	100.000	–	60,0%
Duerre S.r.l.	Vicopisano (PI) – Italia	Euro	1.000.000	66,0%	–
Sea Energy S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	25.000	65,0%	–
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca – Spagna	Euro	500.000	100,0%	–
Sanlorenzo Monaco S.A.M.	Monte-Carlo – Principato di Monaco	Euro	150.000	99,7%	–
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S.	Cannes – Francia	Euro	1.000	100,0%	–
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	2.000.000	99,9%	0,1%
Fortune Yacht LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	1.000	–	100,0%

Bluegame S.r.l.

La società, con sede ad Ameglia, era stata costituita a fine 2017 per rilevare dal concordato di Open Boat Italia l'azienda che deteneva stampi per la produzione di yacht, attrezzature, oltre allo storico marchio "Bluegame". Nel corso del 2019 la Capogruppo ha acquisito dagli altri soci un ulteriore 49,5% della società Bluegame rispetto al 50,5% già in suo possesso, portando la partecipazione al 100%.

La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile pari ad Euro 4.259 migliaia, in significativa crescita rispetto a Euro 4.642 migliaia dell'esercizio 2022.

I.C.Y. S.r.l.

In data 20 luglio 2022, Bluegame S.r.l. ha effettuato l'acquisto del 60% delle quote della società I.C.Y. S.r.l., suo partner storico nella produzione di alcune linee di prodotto; tale acquisizione è finalizzata al consolidamento ed all'incremento della capacità produttiva di Bluegame a supporto della crescita.

I.C.Y. S.r.l. ha la propria sede legale ad Adro (Brescia), ha un capitale sociale pari ad Euro 100 migliaia e ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile pari ad Euro 30 migliaia.

Equinoxe S.r.l.

La società Equinoxe S.r.l. fondata nel 1986 e con sede a Torino, si è affermata negli oltre 30 anni di attività come punto di riferimento nei servizi di charter.

Il 19 dicembre 2022 Sanlorenzo S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Equinoxe S.r.l., e della sua controllata al 100% Equinoxe Yachts International S.r.l. operante nello stesso settore, per un importo pari ad Euro 2.100 migliaia.

Successivamente, in data 27 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Equinoxe S.r.l. ha approvato la fusione per incorporazione di Equinoxe Yachts International S.r.l., operazione che perfezionata il 12 aprile 2023. Equinoxe S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile di Euro 197 migliaia.

Sanlorenzo Arbatax S.r.l.

La società è stata costituita il 14 ottobre 2022 e ha come oggetto della propria attività la produzione di semilavorati in composito di piccola/media dimensione.

La Società è stata designata quale assegnataria di un compendio immobiliare nell'ambito di una procedura esecutiva, per un valore di Euro 4.576.568. L'assegnazione è avvenuta in data 7 luglio 2023 con decreto di trasferimento da parte del Tribunale di Lanusei. Trattasi nello specifico di un fabbricato industriale e di un terreno ubicati nel Comune di Tortolì, all'interno della zona "ZES Sardegna".

Al 31 dicembre 2023, la società ha conseguito un utile di Euro 144 migliaia.

Polo Nautico Viareggio S.r.l.

In data 9 giugno 2022, Sanlorenzo S.p.A., già titolare di una quota pari al 49,81%, ha acquisito, per un corrispettivo pari a Euro 3 migliaia, una quota del 0,51% nella società Polo Nautico Viareggio S.r.l. conseguendo il controllo della stessa con una quota complessiva del 50,32%.

In data 28 luglio 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisto, per un corrispettivo pari a Euro 14 migliaia, un'ulteriore quota del 2,17% nella società aumentando la propria quota di partecipazione al 52,49%.

In data 3 luglio 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato un'ulteriore partecipazione pari allo 0,51% del capitale sociale di Polo Nautico Viareggio S.r.l. da VSS S.r.l., per un corrispettivo di Euro 7.500. La partecipazione raggiunge pertanto la quota del 53,0% del capitale sociale.

La società originariamente era stata costituita nella forma giuridica della società consortile a responsabilità limitata ed ha mantenuto la mission continuando a fornire servizi prevalentemente verso i propri soci.

Al 31 dicembre 2023, la società ha conseguito un utile di Euro 13 migliaia.

Duerre S.r.l.

In data 29 aprile 2022, Sanlorenzo S.p.A. aveva acquisito una partecipazione del 33% in Duerre S.r.l., storica società attiva dagli anni Quaranta nella produzione artigianale di arredi di altissima qualità destinati in particolare ai superyacht, oltre che nel segmento delle abitazioni civili, uffici, alberghi, ed esercizi commerciali per un valore di Euro 3,4 milioni.

In data 3 maggio 2023 Sanlorenzo S.p.A. ha finalizzato l'atto di acquisto di un'ulteriore quota del 33% di Duerre S.r.l., per un controvalore complessivo pari ad Euro 2 milioni, raggiungendo, pertanto, una quota di maggioranza pari al 66%.

Al 31 dicembre 2023, la società ha conseguito un perdita di Euro 362 migliaia.

Sea Energy S.r.l.

In data 23 marzo 2023 Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito una partecipazione del 49,0% nella società Sea Energy S.r.l., suo partner strategico nel settore della progettazione, produzione e installazione di impiantistica elettrica ed elettronica navale, per un importo di Euro 2.648.500. L'acquisizione è stata interamente finanziata con mezzi propri.

Tale operazione è finalizzata all'incremento della capacità produttiva del Gruppo a supporto della crescita. La società Sea Energy S.r.l. deteneva una partecipazione pari al 100% delle quote sociali in Key S.r.l., operante nello stesso settore economico. In data 27 giugno 2023 è stato redatto l'atto di fusione per incorporazione di Key S.r.l., detenuta al 100%, in Sea Energy S.r.l., iscritto nel registro delle imprese di Toscana Nord-Ovest in data 30 giugno 2023. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 29 giugno 2023 mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2023.

In data 7 Dicembre 2023 Sanlorenzo S.p.A. ha finalizzato l'atto di acquisto di un'ulteriore quota del 16% di Sea Energy S.r.l., per un controvalore complessivo pari ad Euro 0,5 milioni, pertanto, raggiungendo una quota di maggioranza pari al 65%.

Al 31 dicembre 2023, la società ha conseguito un utile di Euro 502 migliaia.

Sanlorenzo of the Americas LLC

La società, con sede a Fort Lauderdale (Florida), ha come obiettivo la commercializzazione delle imbarcazioni Sanlorenzo a clienti internazionali in Canada, Stati Uniti, Centro e Sud America oltre all'attività di brokeraggio e di assistenza post-vendita nei detti mercati. Dall'inizio della sua attività, iniziata nel settembre 2008, Sanlorenzo of the Americas ha saputo progressivamente affermare il marchio Sanlorenzo nei mercati americani.

In data 15 luglio 2019 Sanlorenzo S.p.A. ha ceduto una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Sanlorenzo of the Americas all'alto dirigente e Chief Executive Officer della società Marco Segato.

In data 16 febbraio 2023, Sanlorenzo S.p.A. e PN Sviluppo S.r.l. hanno finalizzato l'acquisizione, rispettivamente per la quota del 9,9% e dello 0,1%, da Marco Segato della partecipazione in Sanlorenzo of the Americas LLC. L'importo del corrispettivo definito tra le parti, in coerenza con la fairness opinion predisposta, è pari a Euro 990 migliaia, per la quota del 9,9% acquisita da Sanlorenzo S.p.A., e pari a Euro 10 migliaia, per la quota dello 0,1% acquisita da PN Sviluppo S.r.l.

A fronte del compimento di tale transazione Sanlorenzo S.p.A. detiene una partecipazione del 99,9% nel capitale di Sanlorenzo of the Americas LLC.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la controllata ha generato, ai fini IFRS, un utile di Euro 6.261 migliaia rispetto ad un utile di Euro 453 migliaia al 31 dicembre 2023.

Sanlorenzo Baleari SL

La società, con sede in Puerto Portals – Maiorca (Spagna) e con un capitale sociale di Euro 500 migliaia, svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti, nell'area della Spagna e delle Isole Baleari. Nel corso del 2020 la Sanlorenzo S.p.A. ha sottoscritto l'intero capitale sociale, portando la partecipazione dal 51% al 100%.

Nell'esercizio 2022 la società ha rilevato un utile pari a Euro 504 migliaia e nel 2023 ha rilevato un utile pari ad Euro 775 migliaia.

Sanlorenzo Monaco S.A.M.

La società, con sede nel Principato di Monaco e con un capitale sociale di Euro 150 migliaia, svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti nell'area.

In data 28 settembre 2020, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito da due soggetti privati una quota complessiva del 40,0% per un controvalore totale pari a Euro 125 migliaia. Attualmente Sanlorenzo S.p.A. detiene il 99,7% del capitale sociale.

Si espande l'operatività della società monegasca con l'apertura della nuova sede "Villa Portofino", inaugurata in data 26 settembre 2023, localizzata in prossimità della marina, in un ambiente esclusivo perfettamente in linea con il posizionamento della Maison Sanlorenzo.

I nuovi uffici comprendono una "Digital Storytelling Lounge", uno spazio innovativo dedicato ai clienti Sanlorenzo e Bluegame che, attraverso una nuova comunicazione del prodotto, permette di vivere un'esperienza immersiva nella scelta e configurazione degli ambienti di bordo.

La società ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di Euro 565 migliaia.

PN Sviluppo S.r.l.

La società, con sede a Viareggio e con un capitale sociale di Euro 40 migliaia, è stata costituita nel mese di dicembre 2021 e detiene il 50% del capitale sociale di Restart S.p.A., joint venture paritetica costituita con Ferretti Group per partecipare all'asta per l'acquisizione di Perini Navi S.p.A., aggiudicata nel mese di dicembre 2021 a un terzo offerente.

In data 29 giugno 2023 la società Restart S.p.A. è stata cancellata dal Registro delle Imprese della Camere di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi a seguito del deposito del bilancio finale di liquidazione approvato dai soci in data 28 aprile 2023.

La società ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di Euro 1 migliaia.

Fortune Yacht LLC

La società, con sede a Fort Lauderdale e con un capitale di Dollari 1 migliaia, è controllata al 100% da Sanlorenzo of the Americas LLC e svolge attività di brokeraggio nel mercato americano.

La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile di Euro 62 migliaia.

Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S.

In data 11 luglio 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha consolidato la propria presenza sul mercato francese con la costituzione della società "Sanlorenzo Côte d'Azur SAS", interamente controllata da Sanlorenzo S.p.A. La nuova società sarà attiva nella distribuzione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi del Gruppo in Costa Azzurra, un mercato chiave nel panorama dello yachting internazionale. L'apertura della controllata in Francia conferma la strategia di distribuzione di Sanlorenzo annunciata nel Piano Industriale 2023-2025 che prevede la presenza diretta sui mercati strategici principali, con l'apertura di uffici monobrand, per garantire un forte e stretto legame con i clienti Sanlorenzo.

La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile di Euro 1.284 migliaia.

36. Società collegate

Al 31 dicembre 2023, la Società detiene le seguenti partecipazioni in società collegate, iscritte nel bilancio della Società con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	Pisa (PI) – Italia	Euro	8.000.000	48,00%	–
Sa.La. S.r.l. (tramite Carpensalda Yacht Division S.r.l.)	Viareggio (LU) – Italia	Euro	50.000	–	48,00%

ALTRE INFORMAZIONI

37. Impegni

Gli impegni contrattuali più significativi assunti con terzi al 31 dicembre 2023 si riferiscono a:

- una garanzia corporate rilasciata dalla Capogruppo su una linea di credito concessa a un brand representative pari a Euro 6.050 migliaia;
- diverse fidejussioni, per complessivi Euro 563 migliaia, relative a concessioni demaniali, pubbliche amministrazioni e altro;
- dei mandati di credito per affidamenti bancari concessi alle società controllate Bluegame S.r.l. e Sanlorenzo of the Americas LLC per Euro 35.603 migliaia.

38. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa e relativi principalmente ad alcuni contenziosi in sede civile prevalentemente con clienti e società di assicurazione. Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti abbia un rischio di esborso finanziario rilevante o possa dare origine a passività significative in eccesso rispetto agli accantonamenti già effettuati. Eventuali sviluppi negativi – ad oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

39. Pagamenti basati su azioni

In data 21 aprile 2020, l'Assemblea dei Soci di Sanlorenzo S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'adozione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Option 2020" riservato agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il Piano di Stock Option 2020 prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A. da emettere in esecuzione dell'aumento di capitale previsto al servizio del piano stesso, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione, ad un prezzo prefissato in Euro 16,00 per azione.

Gli obiettivi di performance sono determinati da uno o più dei seguenti parametri: (i) EBITDA consolidato al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (ii) Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (iii) obiettivi personali stabiliti in ragione del ruolo e della funzione del Beneficiario.

Il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A., assegnabili ai beneficiari per l'esecuzione del Piano, è pari a n. 884.615 azioni ordinarie, ossia tutte le azioni che potranno essere emesse in esecuzione dell'aumento di capitale. Al 31 dicembre 2023, sono state assegnate un totale di n. 879.743 opzioni.

L'arco temporale di maturazione delle opzioni è pari a quattro anni, nel rispetto del periodo di vesting medio minimo di due anni previsto dal regolamento.

Al 31 dicembre 2023 risultano esercitabili un totale di n. 646.905 opzioni (relative agli esercizi 2020, 2021 e 2022), di cui n. 478.356 opzioni sono state esercitate entro la chiusura dell'esercizio.

40. Parti correlate e rapporti infragruppo

I rapporti di natura economica e finanziaria con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate ritenute rilevanti ai sensi della “Procedura per le operazioni con parti correlate” adottata dal Gruppo, disponibile sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione “Corporate Governance”.

Nell'esercizio 2023 le transazioni con parti correlate in essere riguardano principalmente relazioni commerciali e finanziarie effettuate a condizioni di mercato come di seguito elencato.

Holding Happy Life S.r.l.

In data 13 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo, previo parere positivo del Comitato Operazioni Parti Correlate del 30 luglio 2021, ha approvato la vendita a HHL del prototipo del superyacht 50Steel equipaggiato con un sistema di Fuel Cell alimentate da idrogeno ottenuto dal metanolo per la generazione di corrente elettrica a bordo. Il contratto di vendita di tale imbarcazione è stato sottoscritto in data 12 luglio 2022.

Fondazione Sanlorenzo

I rapporti con la Fondazione Sanlorenzo, costituita in data 19 aprile 2021 su iniziativa della famiglia Perotti, sono relativi alla licenza d'uso non esclusivo e a titolo gratuito del marchio “Sanlorenzo” ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali della fondazione e alla contribuzione iniziale di Euro 50 migliaia versata nel mese di giugno 2021, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 4 maggio 2021. Nel corso del 2022 la Società ha provveduto a versare ulteriori Euro 50 migliaia, mentre nel corso del 2023 ha provveduto al versamento di Euro 80 migliaia.

Ferruccio Rossi

I rapporti finanziari con l'Amministratore Esecutivo Ferruccio Rossi riguardano un finanziamento concesso da Sanlorenzo in data 9 luglio 2018. Nel mese di febbraio 2021 il Comitato Operazioni Parti Correlate e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato le nuove condizioni. In data 19 aprile 2023 il prestito è stato restituito integralmente.

Cesare Perotti

Figlio del Presidente e Chief Executive Officer Massimo Perotti e fratello del consigliere Cecilia Maria Perotti, Cesare Perotti è stato assunto dalla società nel mese di settembre 2023 con la mansione di Sales Manager Yacht, precedentemente era stato assunto dalla controllata Bluegame S.r.l. con un contratto di apprendistato, l'operazione era stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2020.

Nei prospetti che seguono si riportano i dettagli dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri costi per servizi	Altri costi operativi	Costi del lavoro
Holding Happy Life S.r.l.	14.653	(60)	–	–
Fondazione Sanlorenzo	–	–	(80)	–
Ferruccio Rossi	–	(100)	–	(1.320)
Cesare Perotti	–	–	–	(24)
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	–	(2.552)	–	(1.846)
Totale parti correlate	14.653	(2.712)	(80)	(3.190)
Totale bilancio d'esercizio	760.982	(64.128)	(4.660)	(50.906)
<i>Incidenza %</i>	<i>1,9%</i>	<i>4,2%</i>	<i>1,7%</i>	<i>6,3%</i>

(in migliaia di Euro)	Altre Attività immateriali	Crediti commerciali	Altre passività correnti
Holding Happy Life S.r.l.	–	4.713	–
Ferruccio Rossi	–	–	622
Cesare Perotti	–	–	7
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	39	–	397
Totale parti correlate	39	4.713	1.026
Totale bilancio d'esercizio	48.593	18.639	29.918
<i>Incidenza %</i>	<i>0,1%</i>	<i>25,3%</i>	<i>3,4%</i>

Si segnalano inoltre i seguenti rapporti, esclusi dai prospetti precedenti, in quanto relativi a transazioni che avvengono in base a condizioni standard, analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni equivalenti, ovvero basate su tariffe regolamentate:

- Confindustria Nautica: associazione di settore alla quale Sanlorenzo aderisce e in cui il presidente Massimo Perotti e il consigliere Carla Demaria sono membri del consiglio di presidenza;
- I Saloni Nautici S.r.l.: società che organizza il Salone Nautico di Genova e di cui il consigliere delegato Carla Demaria è presidente.

Rapporti infragruppo e con le società collegate

Le principali transazioni concluse da Sanlorenzo S.p.A. con le società del Gruppo attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura commerciale: principalmente contratti di distribuzione che regolano le vendite di prodotti e le provvigioni nei territori di competenza, nonché i termini relativi alla gestione commerciale;
- rapporti di natura finanziaria: prevalentemente contratti di finanziamento fruttiferi tra le controllate e la Società;
- rapporti di servizi: principalmente legati a forniture di servizi di assistenza tecnica dalla Società alle controllate.

La Società ritiene che tutti i rapporti fra le società del Gruppo non siano qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso della gestione dell'attività del Gruppo.

Nelle seguenti tabelle, sono dettagliati i rapporti patrimoniali ed economici delle operazioni con le società del Gruppo poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	Costi per lavorazioni Esterne	Altri costi per servizi	Proventi/(oneri) finanziari netti
Sanlorenzo Baleari SL	19	–	–	(73)	84
Sanlorenzo Monaco S.A.M.	–	–	–	–	34
Bluegame S.r.l.	1.711	(11)	–	(9)	–
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	60	–	–	(1.023)	136
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	–	–	–	(13)	231
Sanlorenzo of the Americas LLC	45.638	(25)	–	(5.421)	71
Duerre S.r.l.	54	(2.183)	(10.394)	–	45
Sea Energy S.r.l.	–	(7)	(221)	–	–
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S.	35	–	–	–	2
Totale	47.517	(2.226)	(10.615)	(6.539)	603
Totale bilancio d'esercizio	760.982	(222.874)	(278.950)	(64.128)	5.262
<i>Incidenza %</i>	<i>6,2%</i>	<i>1,0%</i>	<i>3,8%</i>	<i>10,2%</i>	<i>11,5%</i>

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni e altre attività non correnti	Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	Altre Attività correnti	Crediti commerciali	Passività derivanti da contratto	Debiti commerciali
Sanlorenzo Baleari SL	4.369	–	–	85	–	36
Sanlorenzo Monaco S.A.M.	1.100	–	–	302	–	–
Bluegame S.r.l.	–	–	–	1.197	–	75
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	2.702	130	–	96	–	254
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	4.869	–	–	66	–	–
Sanlorenzo of the Americas LLC	–	–	–	983	5.217	3.290
Duerre S.r.l.	850	300	4.493	16	–	2.126
Sea Energy S.r.l.	–	–	–	–	–	826
Sanlorenzo Cite D'Azur Sas	–	190	–	192	–	2.499
PN Sviluppo S.r.l.	–	–	–	134	–	10
Totale	13.890	620	4.493	3.071	5.217	9.116
Totale bilancio d'esercizio	35.903	24.557	55.600	18.639	115.183	183.302
<i>Incidenza %</i>	<i>38,7%</i>	<i>2,5%</i>	<i>8,1%</i>	<i>16,5%</i>	<i>4,5%</i>	<i>5,0%</i>

Nelle seguenti tabelle, sono dettagliati i rapporti patrimoniali ed economici delle operazioni con le società collegate poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	Costi per lavorazioni esterne	Altri costi per servizi	Proventi/(oneri) finanziari netti
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	-	-	(12.057)	-	-
Totale	-	-	(12.057)	-	-
Totale bilancio d'esercizio	760.982	(222.874)	(278.950)	(64.128)	5.262
<i>Incidenza %</i>	-	-	4,3%	-	-

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni e altre attività non correnti	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Debiti commerciali
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	2.700	300	1.113	1.324
Totale	2.700	300	1.113	1.324
Totale bilancio d'esercizio	35.903	18.639	55.600	183.302
<i>Incidenza %</i>	7,5%	1,6%	2,0%	0,7%

Compensi corrisposti dalla Società

Di seguito si riportano i compensi corrisposti dalla Società ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023
Emolumenti	2.499
Compensi per la partecipazione a comitati	44
Totale compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione	2.543

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale (escluse le maggiorazioni di legge)	80
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale	80

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	3.258
<i>di cui retribuzione annua lorda</i>	<i>1.575</i>
<i>di cui bonus</i>	<i>925</i>
<i>di cui fair value delle stock option</i>	<i>16</i>

Compensi alla Società di Revisione

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 novembre 2019, che ha la durata di nove esercizi (2019-2027).

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenziano di seguito i compensi corrisposti alla società di revisione.

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2023
Revisione legale	BDO Italia S.p.A.	119
Totale compensi corrisposti alla Società di Revisione		119

Informazioni ex articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2023 sono stati riconosciuti differenti tipologie di aiuti, riportati nella tabella seguente.

Beneficiario	Importo riconosciuto (Euro)	Descrizione
Sanlorenzo S.p.A.	7.771	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 125-quinquies della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, per le ulteriori erogazioni eventualmente ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012.

Attività di direzione e coordinamento

Oltre alla situazione di controllo ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la società Oltre alla situazione di controllo ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la società controllante Holding Happy Life S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile su Sanlorenzo.

Si segnala inoltre che ai sensi dell'art. 2427 del codice civile n. 22 quinquies e sexies la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte è Holding Happy Life S.r.l. con sede legale a Torino, Via Ettore De Sonnaz, 19 mentre la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo è la stessa Sanlorenzo S.p.A.

PRINCIPI CONTABILI

Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio d'esercizio (da vedere insieme alla nota "Principi contabili significativi" del presente bilancio).

Alcuni importi del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo presentati ai fini comparativi, laddove necessario, sono stati riclassificati o rideterminati a seguito del cambiamento di un principio contabile (da vedere insieme alla nota "Principi contabili significativi" del presente bilancio) o al cambiamento di alcune classificazioni di alcune componenti.

Criteri di preparazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 comprende il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria d'esercizio, il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto d'esercizio, il prospetto dei flussi finanziari e le relative note esplicative.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La sigla "IFRS" include anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico (le eventuali eccezioni all'applicazione di questo metodo sono commentate nei principi contabili di seguito esposti), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Di seguito sono elencati i principali principi contabili adottati per la preparazione del bilancio d'esercizio, applicati su tutti i periodi presentati nel bilancio della Società.

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio d'esercizio. Si rimanda alla nota "Principi contabili significativi" per ulteriori informazioni e dettagli in merito all'applicazione dei principi contabili.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

In relazione alle imbarcazioni usate, poiché il ritiro delle stesse avviene a seguito delle vendite di imbarcazioni nuove e costituisce parte del pagamento del prezzo concordato, si evidenzia che, in base all'IFRS 15, il prezzo di vendita delle imbarcazioni nuove e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi riflette la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate e il loro relativo fair value.

I contratti relativi alla vendita di imbarcazioni nuove, che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi "over time", sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte della Società e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione della Società a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene over time sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input ("cost-to-cost") per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimento della performance obligation.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy della Società in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente. Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair Value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

La Società attua operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione adottata per gli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il beneficio teorico attribuito ai beneficiari del piano di stock option è addebitato a conto economico, con contropartita a riserva di patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i beneficiari ottengono il diritto agli incentivi (periodo di maturazione).

L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Tale beneficio viene quantificato misurando il fair value delle azioni alla data di assegnazione attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi del piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta della Società a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando la Società rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello stato patrimoniale sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo. La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate della Società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo FIFO. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dalla Società, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla Società.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso.

L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che la Società ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati su terreni non di proprietà	Durata concessione demaniale
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	11,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	25%
Stampi e modelli	12,50%
Invasature	10%
Altri beni	
Mostre e fiere mobili comuni e arredamento	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e macchine elettroniche	20%-25%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%
Altre	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali e avviamento

Rilevazione e valutazione

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali con una vita utile definita sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento e del marchio, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Costi di sviluppo	8 anni – 12,50%
Software	5 anni – 20%
Ormeggio	Durata dell'operazione
Altre	In base alla durata delle singole operazioni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Attività finanziarie: classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

La Società determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto. Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair Value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati e attività derivanti da contratti

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le perdite attese su crediti ("Expected Credit Losses" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information"). Per la Società, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi). Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte della Società che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;

- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la policy della Società prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti corporate, la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. La Società non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dalla Società.

Attività non finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit" o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede benefico delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Fondi

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione della Società nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Con riferimento alle attività e alle passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

Leasing

Determinare se un accordo contiene un leasing

All'inizio di un accordo, la Società verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, la Società separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, la Società conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società.

Beni oggetto di leasing

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono alla Società sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le imposte sul reddito.

Valutazione del fair value

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
- Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di input che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera. La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, propone che l'Assemblea deliberi:

- a) di approvare il bilancio di esercizio di Sanlorenzo S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 86.959.944;
- b) di approvare la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio come segue:
 - a riserva legale per Euro 38.853;
 - agli Azionisti a titolo di dividendo l'importo di Euro 1,00 per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
 - a riserva straordinaria l'importo dell'utile residuo.
- c) di ridurre il vincolo sulla riserva straordinaria all'importo massimo di Euro 6.850.000, ai sensi dell'articolo 110, comma 8, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni della Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Ameglia, 15 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Chief Executive Officer

Cav. Massimo Perotti

Handwritten signature of Massimo Perotti in black ink, with a circular stamp or mark above the name.



attestazione ai sensi dell'art. 154-bis TUF

Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo unico della Finanza) e dell'articolo 81-ter del reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998

1. I sottoscritti Massimo Perotti, in qualità di Presidente e Chief Executive Officer del Consiglio di Amministrazione e Attilio Bruzese, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sanlorenzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre 2023, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio annuale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ameglia, 15 marzo 2024

Cav. Massimo Perotti

Presidente e Chief Executive Officer

Attilio Bruzese

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari





Deep, 2022
Graphite and rubber cement on paper
50 x 38 inches



Enrollment, 2022
Graphite and rubber cement on paper
50 x 38 inches



Deep Sky Dark Bright Black & by Tony Lewis

For Sanlorenzo, Tony Lewis has conceived three new works at the intersection between semantics, abstraction, and drawing. These works represent the artist's investigation of drawing as a means of communication. Lewis uses graphite pencil and paper as privileged mediums to trace and generate linguistic narratives reflecting on gestural expression. *Deep Sky Dark Bright Black* is composed of three separate works in graphite and rubber cement on paper. The latter is a literal and conceptual foundation in the artist's work. Tony Lewis rubs, wrinkles, and disperses the graphite on the surfaces, allowing the powder to accumulate into an array of textures and patterns. He uses a dynamic shorthand gesture to mix chosen text fragments and words into a drawing, impressing mysterious codes and textured maps on the paper. The gestural lines appear as abstract marks, while each word delineates a statement about race, power, and communication, often referencing historical facts or situations. He creates a narrative that shifts constantly between history and autobiography, by often beginning his research by selecting popular cultural texts that he recontextualizes, extracting imperceptible excerpts and allowing new meanings to emerge. In denouncing language and undermining its authority Lewis exposes the iniquities and inadequacy of existing linguistic and power structures.

Curated by Flash Art

Special thanks to MASSIMO DE CARLO

Sanlorenzo S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Protocollo RC104142023BD1055

The BDO logo is located in the bottom right corner of the page. It consists of the letters 'BDO' in a bold, white, sans-serif font, positioned on a red triangular background that points towards the bottom right corner of the page. The 'B' and 'D' are connected, and the 'O' is separate. A thin white horizontal line is positioned below the letters.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Sanlorenzo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sanlorenzo S.p.A. (la Società o la capogruppo) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave**Valutazione delle attività e passività derivanti da contratti**

Si faccia riferimento alla Nota n. 20 “Attività e passività derivanti da contratti”

Il Gruppo Sanlorenzo iscrive nel proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 attività derivanti da contratti pari a Euro 185.572 migliaia (pari al 22,06% del totale attività) e passività derivanti da contratti pari a Euro 125.441 migliaia (pari al 14,91% del totale patrimonio netto e passività).

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un’analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data di rilevazione risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un’errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa.

La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell’elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all’aspetto chiave relativo alla valutazione delle attività e passività derivanti da contratti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo commesse.
- Abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di commesse analoghe degli esercizi precedenti, al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi.
- Per ogni nuova commessa abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Per le commesse già esistenti abbiamo verificato che non fossero presenti modifiche contrattuali e dove presenti abbiamo verificato la corretta iscrizione del ricavo.
- Abbiamo quindi svolto colloqui con i responsabili di commessa ed il responsabile del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti.
- Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità di commessa per un numero di commesse selezionate con un adeguato campione.
- Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.
- Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera, su un adeguato campione.
- Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell’esercizio.
- Abbiamo infine verificato l’accuratezza e completezza dell’informativa fornita in bilancio.

Aspetti chiave*Recuperabilità degli avviamenti*

Si rimanda alle Note del bilancio consolidato n.15 “Avviamento” e n. 17 “Impairment Test”

Il Gruppo Sanlorenzo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 avviamenti per Euro 17.486 migliaia (pari al 2,08% del totale attivo) relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Life S.r.l unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A., nonché dal consolidamento delle acquisizioni del gruppo Equinoxe e delle società I.C.Y. S.r.l., Duerre S.r.l. e Sea Energy S.r.l.

Ai fini della verifica, è stata identificata una Cash Generating Unit (“CGU”) costituita dall’insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso. Gli Amministratori hanno sottoposto l’avviamento ad impairment stimando il valore recuperabile sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d’uso, non essendo possibile identificare il fair value delle attività oggetto di impairment. Il valore d’uso è stato calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo triennale 2024-2026, ricavati dai dati previsionali economico-finanziari desumibili dal Piano 2024-2026, attualizzati.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell’ambito dell’attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di sconto, attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all’aspetto chiave relativo alla recuperabilità degli avviamenti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dal management per lo svolgimento dell’impairment test sulla unità generatrice di flussi di cassa.
- Abbiamo esaminato le proiezioni del Piano Strategico 2024-2026 ed effettuato colloqui con la direzione aziendale al fine di comprendere ed analizzare criticamente le assunzioni utilizzate alla base del piano.
- Abbiamo verificato l’accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dal management attraverso un ricalcolo indipendente e il confronto dei risultati ottenuti.
- Abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dal management per ciascuna CGU nonché il tasso di crescita di lungo periodo anche con l’ausilio di esperti appartenenti alla rete BDO.
- Abbiamo svolto delle analisi di sensitività al fine di valutare se al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita si potessero generare situazioni di impairment.
- Abbiamo verificato la completezza e l’accuratezza dell’informativa fornita nelle note del bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sanlorenzo S.p.A. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra

indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sanlorenzo S.p.A. ci ha conferito in data 23 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027. La proposta è stata integrata in data 14 marzo 2022 per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format, nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, per meri problemi tecnici, rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, (e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

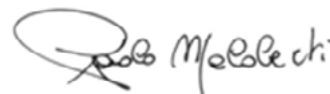
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, (e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Gruppo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Genova, 28 marzo 2024

BDO Italia S.p.A.



Paolo Maloberti
Socio

Sanlorenzo S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Protocollo RC104142023BD1052

The logo for BDO is located in the bottom right corner of the page. It consists of the letters 'BDO' in a bold, white, sans-serif font, positioned on a red background that forms a right-angled triangle. A thin white horizontal line is positioned below the letters.

BDO

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014

Agli azionisti della
Sanlorenzo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave*Valutazione delle attività e passività derivanti da contratti*

Si faccia riferimento alla Nota n. 20 “Attività e passività derivanti da contratti”.

Sanlorenzo S.p.A. iscrive nel proprio bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023 attività derivanti da contratti pari a Euro 150.069 migliaia (pari al 20,42% del totale attivo) e passività derivanti da contratti pari a Euro 115.183 migliaia (pari al 15,67% del totale passivo e patrimonio netto).

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un’analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data di rilevazione risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un’errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa.

La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell’elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all’aspetto chiave relativo alla valutazione delle attività e passività derivanti da contratti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo commesse.
- Abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di commesse analoghe degli esercizi precedenti, al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi.
- Per ogni nuova commessa abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Per le commesse già esistenti abbiamo verificato che non fossero presenti modifiche contrattuali e dove presenti abbiamo verificato la corretta iscrizione del ricavo.
- Abbiamo quindi svolto colloqui con i responsabili di commessa ed il responsabile del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti.
- Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità di commessa per un numero di commesse selezionate con un adeguato campione.
- Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.
- Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera, su un adeguato campione.
- Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell’esercizio.
- Abbiamo infine verificato l’accuratezza e completezza dell’informativa fornita in bilancio.

Aspetti chiave**Recuperabilità degli avviamenti**

Si rimanda alle Note del bilancio d'esercizio n.15 "Avviamento" e n. 17 "Impairment Test"

La società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 un avviamento per Euro 8.667 migliaia (pari al 1,18% del totale attivo) relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Life S.r.l unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A.

Ai fini della verifica, è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso. Gli Amministratori hanno sottoposto l'avviamento ad impairment stimando il valore recuperabile sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, non essendo possibile identificare il fair value delle attività oggetto di impairment. Il valore d'uso è stato calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo triennale 2024-2026, ricavati dai dati previsionali economico-finanziari desumibili dal Piano 2024-2026, attualizzati.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di sconto, attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla recuperabilità degli avviamenti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dal management per lo svolgimento dell'impairment test sulla unità generatrice di flussi di cassa.
- Abbiamo esaminato le proiezioni del Piano Strategico 2024-2026 ed effettuato colloqui con la direzione aziendale al fine di comprendere ed analizzare criticamente le assunzioni utilizzate alla base del piano.
- Abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dal management attraverso un ricalcolo indipendente e il confronto dei risultati ottenuti.
- Abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dal management per ciascuna CGU nonché il tasso di crescita di lungo periodo anche con l'ausilio di esperti appartenenti alla rete BDO.
- Abbiamo svolto delle analisi di sensitività al fine di valutare se al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita si potessero generare situazioni di impairment.
- Abbiamo verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita nelle note del bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sanlorenzo S.p.A. ci ha conferito, in data 23 novembre 2019, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027. La proposta è stata integrata in data 14 marzo 2022 per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, (e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

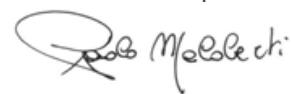
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, (e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 28 marzo 2024

BDO Italia S.p.A.



Paolo Maloberti
Socio





Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'Art. 2409, co. 2, c.c.

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, "TUF") dall'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile, alle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, al Codice di Corporate Governance ed alle disposizioni Consob in materia di controlli societari, nonché tenuto conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate emanate in data 21 dicembre 2023 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Sanlorenzo S.p.A. (la "Società"), Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2023.

- Sintesi dell'attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza al disposto dell'articolo 149 del TUF e dell'articolo 2403 del Codice Civile, ha organizzato la propria attività al fine di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
 - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
 - sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
 - sull'affidabilità ed adeguatezza del sistema amministrativo-contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
 - sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina, al quale la Società ha dichiarato di attenersi ed in particolare sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, nonché dei membri dello scrivente Collegio Sindacale;
 - sull'organicità delle disposizioni impartite alle società del Gruppo ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge (ex articolo 114, comma 2, del TUF);
 - sulle operazioni con parti correlate ed infragruppo;
 - sulla corretta attuazione degli adempimenti relativi alle normative sugli abusi di mercato, (c.d. *Market Abuse Regulation*), nonché in materia di informativa societaria e di tutela del risparmio.
- Il Collegio Sindacale che redige la presente relazione dichiara che tutti i propri componenti

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'Art. 2409, co. 2, c.c.

rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in relazione al limite di cumulo degli incarichi, ed, a tal proposito, ha indicato gli incarichi a tal fine rilevanti ricoperti nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF e messa a disposizione sul sito internet della Società.

- Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023 dà atto dei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, tra i quali in particolare si segnalano i seguenti:

1. le trattative per l'acquisizione del 95% del capitale sociale del Gruppo facente capo alla Simpson Marine Limited, ritenuta strategica per la distribuzione degli yachts Sanlorenzo in Asia;
2. la sottoscrizione del *Memorandum of Understanding tra Sanlorenzo S.p.A. e Sawa S.r.l.* in data 21 dicembre 2023, riguardante il Gruppo Nautor Swan, controllato da Sawa.

- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023 dà atto, in particolare, dei seguenti fatti di rilievo post chiusura dell'esercizio:

- l'avvio di un nuovo programma di buy-back;
- il closing dell'operazione di acquisizione del 95% del capitale sociale del Gruppo Simpson Marine, perfezionata in data 5 marzo 2024, come già prevista nelle linee strategiche del Piano Industriale 2023-25.

- Attività di Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale ha complessivamente tenuto tredici (13) riunioni redigendone i verbali nei quali è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari, nonché alle Assemblee degli Azionisti, per un totale di ventidue (22) riunioni afferenti all'attività di consiglio comunque organizzata e due assemblee dei soci, oltre alle numerose interlocuzioni informali intrattenute con tutti gli altri organi di governance.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati, le informazioni assunte ed i controlli allo scopo eseguiti hanno consentito al Collegio Sindacale di constatare che la Vostra Società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto sociale.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'Art. 2409, co. 2, c.c.

In particolare, le norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, dell'attività della Società nonché le raccomandazioni degli organi istituzionali sono oggetto di monitoraggio costante da parte dei funzionari preposti che, muniti di adeguata professionalità per le diverse specializzazioni, provvedono alla loro corretta applicazione avvalendosi, se necessario, anche di pareri di professionisti esperti nelle singole discipline.

- Attività di Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

L'attività sociale è oggetto di costante monitoraggio ed è finalizzata alla conservazione e alla salvaguardia del patrimonio sociale nonché alla creazione di valore. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono, tra l'altro, attentamente analizzati, e sono oggetto di approfondito dibattito nelle relative adunanze:

- l'andamento della gestione;
- i risultati economici e finanziari periodici ed i dati previsionali;
- le operazioni più significative e le eventuali proposte di investimento, acquisizione e disinvestimento valutandone i rischi, eseguendo approfondimenti sugli scenari competitivi, sui mercati di riferimento, sull'economicità, sull'impatto che le operazioni hanno nei confronti del Gruppo nonché sulla congruenza e compatibilità con le risorse disponibili;
- le eventuali operazioni con parti correlate in coerenza con la procedura adottata dalla Società;
- le operazioni di maggior rilievo delle società controllate, l'andamento economico e la struttura patrimoniale delle stesse tenendo conto delle particolari situazioni dei mercati di riferimento in cui operano.

Al Collegio Sindacale non risultano operazioni manifestamente imprudenti, azzardate ed in contrasto con le delibere consiliari e con gli interessi della Società e dei Soci.

Le direttive di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dall'alta direzione e dalla struttura amministrativa, commerciale e produttiva con criteri di conformità. Nel corso dell'esercizio, allorquando richiesto o anche solo opportuno, il Collegio ha espresso il proprio orientamento, e parere, al C.d.A. e/o ai Comitati endo-consiliari.

Sotto il profilo operativo, il Collegio Sindacale ha assunto informazioni, ha richiesto il materiale utile, ha promosso incontri con il Dirigente Preposto, con i responsabili del controllo di gestione, con la funzione di *Internal Audit*, con il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'Art. 2409, co. 2, c.c.

Ha interloquito con regolarità con BDO Italia S.p.A., società incaricata della Revisione Legale dei conti e della revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. n. 254/2016.

Il Collegio ha intrattenuto un costante scambio di informativa con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01.

Ha così potuto acquisire cognizione sull'efficacia ed efficienza delle attività operative e sull'attendibilità e continuità dei controlli che garantiscono la tempestività degli eventuali interventi correttivi. Segnala, in particolare, che la società ha approvato ed adottato la procedura relativa alla fattispecie *whistleblowing*.

- Attività di Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha preso visione degli organigrammi, dei livelli di responsabilità, delle deleghe di potere e del flusso delle direttive, valutando la capacità dell'organizzazione nel suo complesso, ancorché in evoluzione nel corso del 2023, di esercitare un adeguato indirizzo strategico-gestionale e di effettuare i dovuti controlli sulla conduzione operativa di tipo tecnico e tecnologico, commerciale e amministrativo-contabile dell'intero Gruppo.

In tal senso, il Collegio nell'ambito dell'attività di vigilanza ha dato atto che trimestralmente il Consiglio di Amministrazione ha confermato il rispetto del combinato disposto di cui agli Artt. 2380-bis, 2086, secondo comma (modificato dall'Art. 375 del Codice della Crisi e dell'insolvenza, D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14) e 2381, terzo comma, c.c. e 2381, quinto comma, c.c..

Il Collegio Sindacale, anche con l'ausilio della Società di Revisione, ha potuto accertare che gli uffici preposti acquisiscono le informazioni utili e necessarie anche dalle società controllate e che rispondono con interventi adeguati ed efficaci. Le procedure allo scopo utilizzate e le direttive impartite, relative al controllo economico gestionale, sono risultate sufficienti a svolgere adeguatamente tali attività.

- Attività di Vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari e nella Relazione Finanziaria Annuale relative all'esercizio 2023 sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR").

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui si è dotata la Società e il suo

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'Art. 2409, co. 2, c.c.

Gruppo, verificandone il concreto funzionamento. In particolare, il Collegio ha:

- preso atto della periodica valutazione di adeguatezza del SCIGR espressa, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato la relazione periodica del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato a tutte riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
- verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Internal Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- esaminato il Piano di *Audit* predisposto dalla Funzione *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit*;
- preso conoscenza delle attività dell'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001 attraverso specifiche informative e incontri di aggiornamento in merito all'attività svolta dal medesimo;
- ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte nel SCIGR;
- incontrato e scambiato informazioni con il Presidente e *Chief Executive Officer*, nel suo ruolo di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere il SCIGR, con il quale ha condiviso le proprie osservazioni in merito ai punti di attenzione riscontrati.

Alla luce di tutto quanto sopra, fatta salva la necessaria evoluzione del SCIGR correlata alla crescita del business, le analisi svolte e gli elementi informativi acquisiti, anche dal Revisore incaricato e dall'OdV, fanno ritenere attualmente adeguato, nel suo complesso, il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società.

Il Collegio informa altresì che gli obblighi informativi di cui agli Artt. 123 ter, 150, co 4, e 154 bis del TUF sono stati correttamente rispettati.

- **Attività di Vigilanza sull'affidabilità ed adeguatezza del sistema amministrativo e attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio ha verificato l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informative finanziarie.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'Art. 2409, co. 2, c.c.

Ha inoltre preso atto che il CFO, anche in veste di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, ha confermato che:

- i poteri e mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione sono adeguati ed idonei;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili;
- ha partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili ed approvato le relative procedure aziendali;
- il Bilancio della Società al 31 dicembre 2023 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La Società di Revisione, nel corso dei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale, non ha segnalato alcun rilievo per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile, valutato in base alla sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché la puntuale esecuzione degli adempimenti tributari e contributivi.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Si segnala che ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della *Transparency Directive* 2004/109/CE, come modificata dalla Direttiva 2013/50/CE, la Relazione Finanziaria Annuale è stata redatta in formato elettronico unico di comunicazione (ESEF), le cui norme tecniche elaborate dall'ESMA sono contenute nel Regolamento n. 2019/815.

A tal riguardo il Collegio ha intrattenuto plurime interlocuzioni e non ha rilievi da avanzare.

- Attività di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 – Verifica dell'indipendenza della Società di Revisione

Il Collegio ricorda che nell'ambito del processo di quotazione, l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 23 novembre 2019 ha affidato l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010, per gli esercizi 2019-2027, alla BDO Italia S.p.A., i cui corrispettivi sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia.

In tale contesto nel corso del 2023 il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della società di revisione, che non ha assunto incarichi aggiuntivi rispetto all'attività di *audit*.

Nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e Revisore previsti ai sensi del terzo comma

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'Art. 2409, co. 2, c.c.

dell'articolo 150 del TUF, e alla luce delle attribuzioni del Collegio Sindacale in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio Sindacale ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale, nel corso dei quali sono stati anche scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale ha promosso incontri con la Società di Revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. In particolare, il Collegio ha esaminato il *Piano di Revisione* reso disponibile ed illustrato in sede di incontro specifico da BDO S.p.A. in data 8 novembre 2023 e, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione, ne ha monitorato le fasi di avanzamento in incontri successivi.

Il Presidente e *Chief Executive Officer* unitamente al Dirigente Preposto hanno rilasciato le attestazioni previste dall'articolo 154-bis del TUF, sia in calce al bilancio separato, sia in calce al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 della Società.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 28 marzo 2024, le relazioni ai sensi degli Artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 rispettivamente per il bilancio separato di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e alle regole di riferimento.

In pari data la Società di Revisione ha altresì rilasciato:

- la Relazione Aggiuntiva prevista dall'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/14, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'articolo 6 del Regolamento UE n. 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Tale documento, pervenuto al Collegio ieri 28 marzo, viene trasmesso in data odierna dal Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione, senza osservazioni;
- la Relazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento CONSOB adottato con Delibera n. 20267 del gennaio 2018.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'Art. 2409, co. 2, c.c.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ed ha verificato la rispondenza dei procedimenti valutativi applicati ai principi contabili internazionali; si evidenzia in particolare che, conformemente a quanto indicato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la rispondenza della procedura di *Impairment Test* alle prescrizioni dello IAS 36 è stata oggetto di formale e autonoma approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione

Nelle note illustrative del bilancio sono riportate le informazioni e gli esiti del successivo processo valutativo condotto, con l'ausilio di un esperto esterno qualificato. Ad esito dell'applicazione della procedura, la cui metodologia è stata positivamente valutata da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e dal Revisore, la Società non ha operato svalutazioni.

- Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Come previsto dall'articolo 3, comma 7, D.Lgs. 254/2016, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, ha vigilato sull'osservanza delle norme che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF"). In particolare, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi adottati dal Gruppo in funzione degli obiettivi strategici perseguiti in campo socio-ambientale e sull'adeguatezza dei processi e delle strutture che nell'ambito del Gruppo presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario.

A tal fine, il Collegio ha esaminato la documentazione resa disponibile dalla Società e incontrato in diverse sedute il team di management responsabile per l'informativa sulla DNF nonché i rappresentanti della Società di Revisione, alla quale è demandato anche l'incarico di esprimere, in apposita relazione, l'attestazione di conformità prevista dall'articolo 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016.

Ha altresì interloquito con il gruppo di lavoro approfondendo le tematiche collegate alla tassonomia, fattispecie oggetto di approccio evoluto in base alle differenti disposizioni normative; il Collegio alla luce dei plurimi confronti, dei chiarimenti ricevuti e delle procedure imposte ha rilevato la sostanziale adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario .

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la DNF in data 15 marzo 2024; essa è stata redatta

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'Art. 2409, co. 2, c.c.

in ottemperanza al D.Lgs. n. 254/2016, tenendo in considerazione i criteri previsti dall'International <IR> Framework, emanato dall'*International Integrated Reporting Council* ("IIRC") ed è sottoposta ad esame esterno limitato da parte della società BDO Italia S.p.A., in linea con i criteri previsti dal principio ISAE 3000 Revised - "International Standard on Assurance Engagement".

Nella redazione della DNF, la Società non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti e operazioni in corso di negoziazione, di cui all'articolo 3, comma 8, del D.Lgs. n. 254/2016.

Il Collegio ha preso altresì atto che la Società di Revisione ha emesso la relazione di cui all'articolo 3 comma 10, D.Lgs. n. 254/2016 in data 28 marzo 2024.

Nell'ambito di detta relazione, BDO ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 D.Lgs. n. 254/2016 e dallo standard di rendicontazione utilizzato dalla Società.

Il Collegio Sindacale, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità della DNF rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

Il Collegio Sindacale, pertanto, per quanto di sua competenza, esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria in linea con gli obiettivi strategici in ambito socio ambientale. A tal proposito, il Collegio evidenzia che la società ha valutato i suggerimenti di miglioramento avanzati dal revisore nella c.d. *Management Letter*, pianificando apposite azioni integrative di processo anche in previsione dei necessari adeguamenti alle novità legislative in tema di *sustainability reporting*.

Il Collegio ha vigilato sul processo in atto e monitorato il piano di adeguamento per l'applicazione della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) e degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS).

- Attività di Vigilanza sulla concreta attuazione delle regole di governo societario

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance, emanato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Questo Collegio ha valutato le modalità di concreta attuazione del Codice in parola, con riferimento ai principi e ai criteri applicativi, senza avere osservazioni in merito.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'Art. 2409, co. 2, c.c.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed, in particolare, si focalizzerà sul mantenimento dell'ottica del conseguimento di obiettivi "ESG", chiaramente formulati e concretamente raggiungibili, per la determinazione della parte variabile delle remunerazioni. Anche alla luce dell'avviato iter per l'acquisizione dello status di società grande emittente, il Collegio ha richiamato l'attenzione sulle Raccomandazioni espresse nella Lettera del presidente del Comitato per la corporate governance ai presidenti dei consigli di amministrazione.

Il Collegio Sindacale dà atto dell'avvenuto rispetto del dettato normativo in tema di quote di genere.

- Attività di Vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Il Collegio Sindacale ha constatato che le funzioni organizzative della Società impartiscono le disposizioni necessarie alle società del Gruppo per fornire al pubblico le informazioni previste dall'articolo 114 del TUF nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 36 della Delibera Consob n. 16191/2007 ("*Regolamento Mercati*").

Il Collegio alla data di redazione della presente relazione non ha ricevuto comunicazioni dai collegi sindacali delle società controllate e collegate contenenti rilievi da segnalare.

- Attività di Vigilanza sulle operazioni con parti correlate – operazioni atipiche e/o inusuali

L'ultima versione della Procedura OPC risale all'aggiornamento del 10 marzo 2022, in cui il Consiglio di Amministrazione ha recepito l'adeguamento apportato dalla delibera Consob n. 22144 del 22 dicembre 2021, le cui previsioni sono entrate in vigore il 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla relativa osservanza da parte della Società.

Il Bilancio d'Esercizio ed il Bilancio Consolidato 2023 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state sottoposte all'attenzione del relativo Comitato Operazioni con Parti Correlate classificate, ai sensi della Procedura OPC, di maggiore rilevanza, né risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2023 della Società in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate, rappresentate da:

- rapporti di natura commerciale: principalmente contratti di distribuzione che regolano le

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'Art. 2409, co. 2, c.c.

vendite di prodotti e le provvigioni nei territori di competenza, nonché i termini relativi alla gestione commerciale;

- rapporti di natura finanziaria: prevalentemente contratti di finanziamento fruttiferi tra le controllate e la Società;
- rapporti di servizi: principalmente legati a forniture di servizi di assistenza tecnica dalla Società alle controllate

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2023 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

- Omissioni e fatti censurabili. Iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, nell'ambito delle domande poste alla società all'assemblea del 27 aprile 2023, la segnalazione di potenziali fattispecie di cui all'Art. 2408 c.c. da parte di un azionista, condizionate al verificarsi di determinati ed eventuali eventi che non hanno avuto luogo, per cui il Collegio ha ritenuto che tali ipotetiche fattispecie non si fossero verificate.

In sintesi, nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2023 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e, pertanto, non ritiene necessario effettuare segnalazioni e proposte all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

- Pareri resi

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri, richiesti ai sensi di legge e di norme regolamentari. Si è peraltro espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

- Autovalutazione

Il Collegio Sindacale dà atto di quanto segue come richiesto anche dal Codice di Corporate Governance:

- nei primi mesi del 2024 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'Art. 2409, co. 2, c.c.

e dei suoi Comitati; il processo, conclusosi positivamente, è stato istruito con il coordinamento del *Lead Independent Director*,

- il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti"; parimenti, ha accertato la sussistenza dei requisiti della propria indipendenza, trasmettendone l'esito al Consiglio di Amministrazione.
- sul finire del 2023 e ad inizio 2024, in linea con quanto raccomandato dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate da ultimo emanate dal CNDCEC, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di autovalutazione di competenza dell'Organo in merito alla composizione e al funzionamento dello stesso, provvedendo all'esame e alla discussione dei relativi esiti in apposite riunioni;
- in data 17 gennaio 2024 il Collegio Sindacale, in ossequio alla citata Norma Q.1.7, ha redatto e prodotto al Consiglio di Amministrazione la propria Relazione finale di autovalutazione.

- Proposte in ordine al Bilancio di esercizio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio di Sanlorenzo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

* * *

Milano - Torino, li 29 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

- ENRICO FOSSA



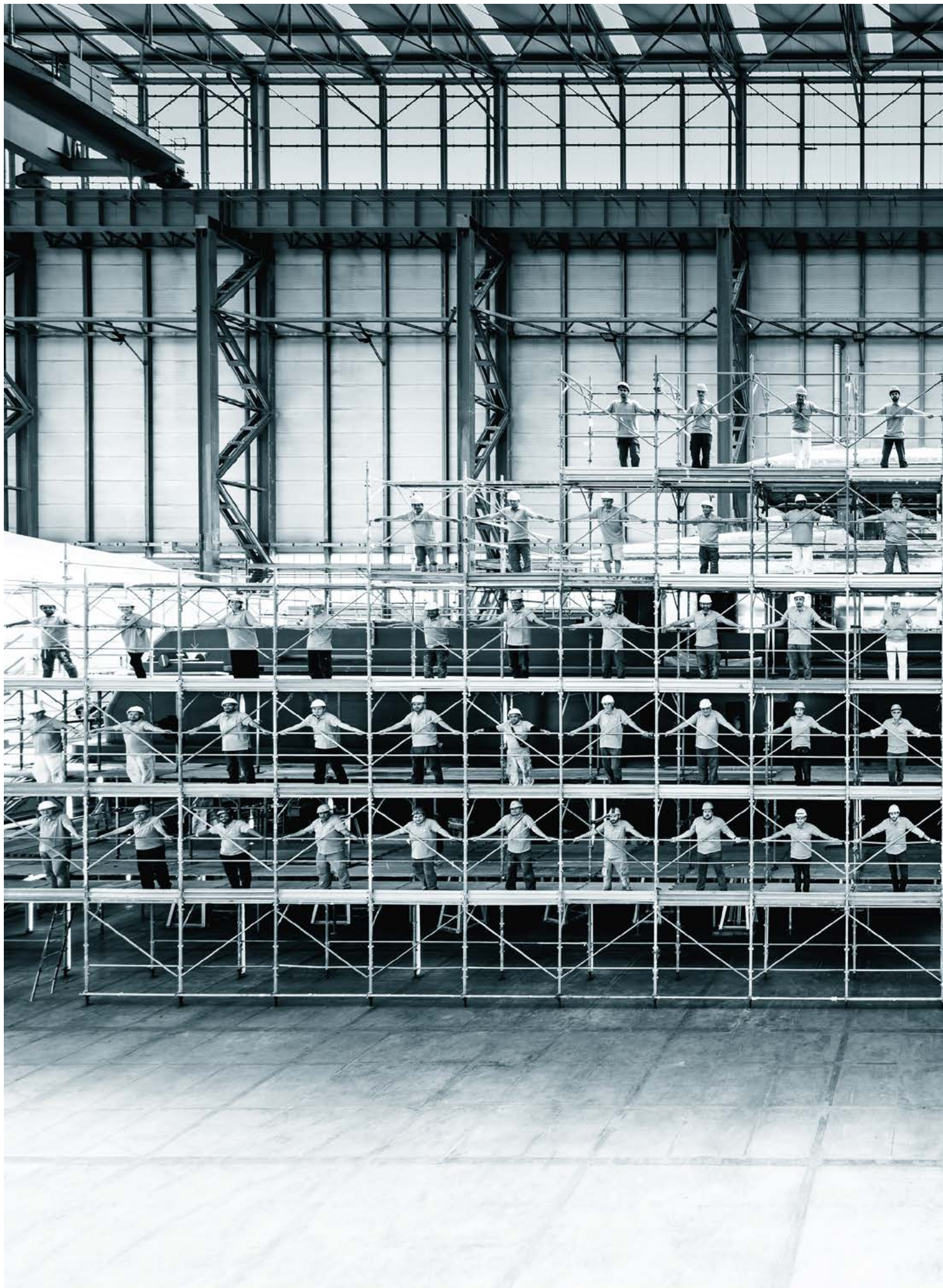
- ANDREA CARETTI

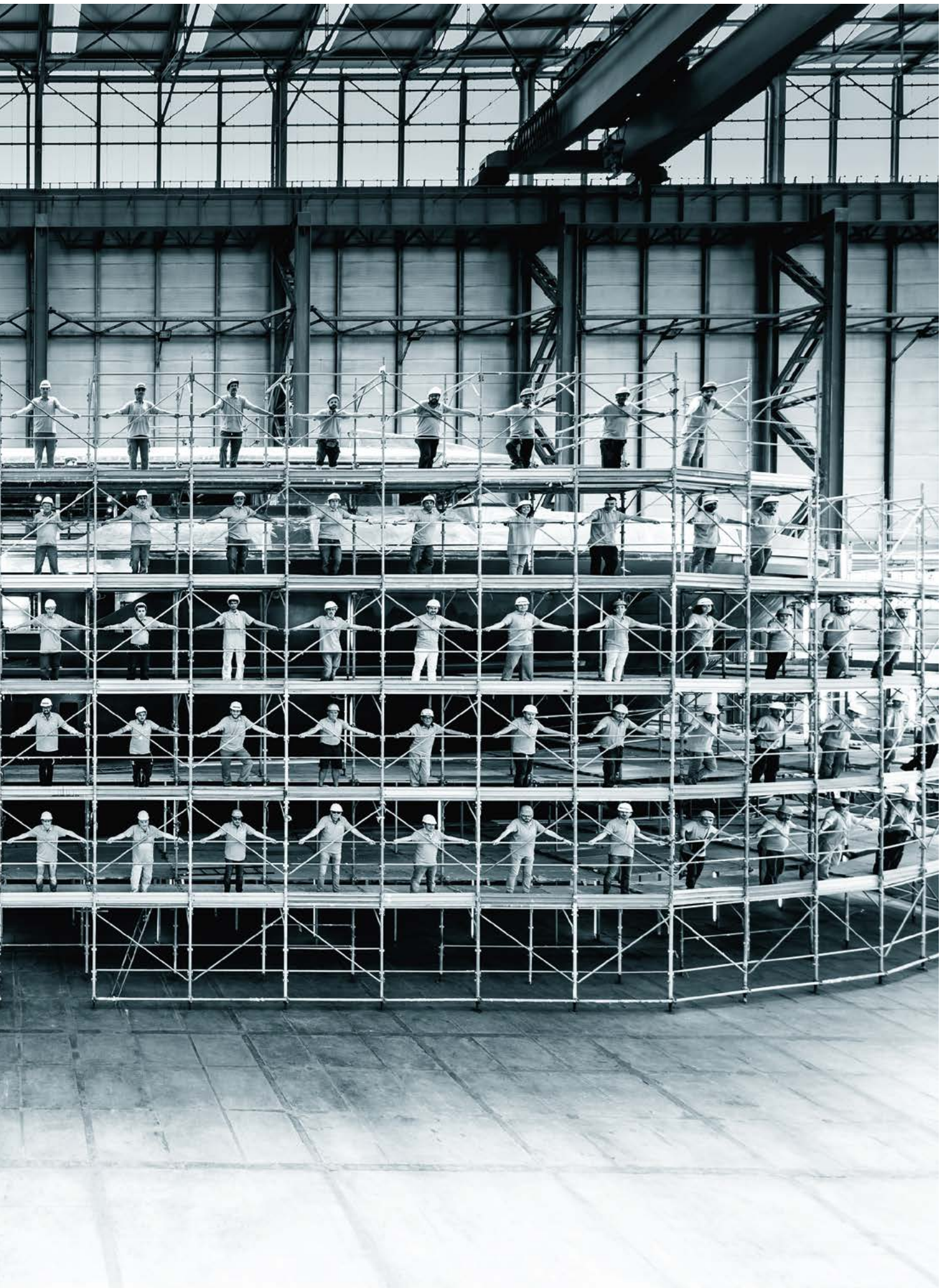


- MARGHERITA SPAINI



Firmato digitalmente da: Enrico Fossa
Luogo: Milano
Data: 29/03/2024 15:21:45





Sanlorenzo S.p.A.

Sede legale

Via Armezzone, 3
I9031 Ameglia (SP) – Italia
Tel. +39 0187 6181

Sedi secondarie

Cantieri Navali di La Spezia
Viale San Bartolomeo, 362
I9126 La Spezia (SP) – Italia
Tel. +39 0187 545700

Cantieri Navali di Viareggio
Via Luigi Salvatori, 58
55049 Viareggio (LU) – Italia
Tel. +39 0584 38071

Cantieri Navali di Massa
Via Dorsale, 13
54100 Massa (MS) – Italia
Tel. +39 0187 6181

Dati legali

Capitale sociale al 31 dicembre 2023 Euro 34.978.356 interamente versato²⁷
Codice fiscale e numero di iscrizione C.C.I.A.A. 00142240464
Partita IVA 01109160117

Contatti

www.sanlorenzoyacht.com
investor.relations@sanlorenzoyacht.com

²⁷ In data 21 aprile 2020 l'assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del Codice Civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 settembre 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie destinate, esclusivamente e irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020 approvato dall'assemblea ordinaria nella medesima riunione. Al 31 dicembre 2023, tale aumento di capitale è stato sottoscritto parzialmente per complessive n. 478.356 azioni. Il capitale sociale è stato ulteriormente aumentato dopo la chiusura dell'esercizio e al 29 febbraio 2024 è costituito da n. 35.019.221 azioni ordinarie.

Revisione esterna
BDO

Project
Graph.x

Impaginazione
Red Point Srl

SANLORENZO

www.sanlorenzoyacht.com